Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 19 ottobre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8549 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (coi Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (coi Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

UNA SERIE DI RICHIESTE RINVIA LA RISPOSTA AL PRESIDENTE INCARICATO

IL PSI ALZA IL PREZZO PER RISOLVERE LA CRISI

Tutte le correnti socialiste sono d'accordo sui «punti irrinunciabili» - La Malfa opera una mediazione «in appalto» - Più consistente l'ipotesi del monocolore

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Per la soluzione della crisi di governo i socialisti hanno fatto scattare la luce del semaforo sul giallo. Non dicono «no» alla prosecuzione delle trattative per rimettere in piedi il centrosinistra, ma non dicono neppure un chiaro «sì» perché il consenso a sviluppare il dialogo è accompagnato da una serie di richieste che il partito ritiene irrinunciabili. E' questo il senso di un documento approvato dalla direzione del PSI a tarda ora, dopo due giorni di dibattito. Il documento sulle richieste del partito per tornare alla collaborazione quadripartita non è stato reso noto perché la delegazione composta da De Martino e dai capigruppo Mariotti e Zuccalà dovrà illustrarlo domani al presidente incaricato. Fanfani, infatti, riprenderà domani i contatti con le delegazioni dei quattro partiti (nella mattinata si riunirà anche la segreteria socialdemocratica per esprimere il proprio giudizio) al fine di conoscere le valutazioni espresse, soprattutto dal PSI e dal PSDI.

Quali siano le difficoltà ancora da superare prima di ritenere possibile la riesumazione del centrosinistra è detto dall'approvazione «unanime» (si sono astenuti solo i lombardiani) del documento socialista. Il dibattito svoltosi in questi due giorni ha chiaramente indicato che, nelle file socialiste, c'è una netta differenziazione tra il possibilismo dei mancinniani, la cauta disponibilità dei demartiniani, la netta opposizione dei nenniani, e dei lombardiani alla riedizione del quadripartito organico. Se ne può agevolmente dedurre che per ottenere il consenso unanime di tutte le correnti del partito il documento deve contenere richieste tali da soddisfare le istanze anche dei più rigidi.

Se i socialisti andranno domani alla trattativa con Fanfani insistendo su tesi che difficilmente siano conciliabili con quelle dei socialdemocratici, la possibilità di ulteriori sviluppi del dialogo fino a un incontro collegiale appare più ipotetica che reale. Per questo alcuni osservatori politici hanno valutato in termini tutt'altro che ottimistici, ai fini della riedizione del centrosinistra, l'odierna deliberazione del PSI. Secondo queste valutazioni i socialisti avrebbero evitato di dire «no» al quadripartito, ma di fatto renderebbero questa strada impercorribile. Comunque, esprimendo sostanziale consenso almeno su alcune delle tesi contenute nella piattaforma programmatica di Fanfani porrebbero le premesse per quel «monocolore» concordato cui hanno oggi fatto esplicito riferimento numerosi esponenti del partito nel corso dell'ampio dibattito.

Esprimendo oggi un giudizio negativo sul documento Fanfani, i socialisti avrebbero escluso irreversibilmente la possibilità di aggiungere l'aggettivo «concordato» all'ipotesi del monocolore d.c. Il loro programma, invece, sarebbe — secondo gli stessi osservatori — quello di dare alla DC un appoggio esterno in cambio dell'inclusione nel programma del governo monocolore di alcuni punti giudicati come irrinunciabili. Tutto ciò in attesa delle elezioni regionali del prossimo anno. Se queste dovessero riservare al PSI — com'è convinzione dei suoi dirigenti — una notevole affermazione, il partito potrebbe poi riprendere il discorso di una collaborazione organica di governo su posizioni di maggiore forza.

Non respingendo il programma Fanfani, autorizzando la prosecuzione delle trattative, ma calcando la mano sulle richieste, i socialisti sono convinti che saranno i socialdemocratici ad irrigidirsi nuovamente mandando a monte il centrosinistra. In questo modo il PSDI sarebbe preso in contropiede. Malgrado l'opposizione socialdemocratica alla DC, infatti, non resterebbe altra scelta che quella del monocolore a meno che non si vada verso quelle elezioni anticipate che tutti continuano a dire di non volere. E' perfino inutile rilevare ancora una volta quanto queste alchimistiche strategie siano lontane dalla valutazione dei problemi reali del paese. Comunque è questo il quadro che emerge dalla odierna interminabile serie di discussioni e di dibattiti.

Oltre alla riunione socialista la cronaca odierna registra, come fatto politicamente rilevante, un tentativo di mediazione che La Malfa sta sviluppando per suo conto con l'intento di favorire il compito di Fanfani. Il segretario repubblicano, che nei giorni scorsi si è incontrato con De Martino, ha oggi avuto un ampio scambio di idee con Orlandi centrato soprattutto sui problemi economici. A un certo punto il segretario del PSDI gli ha chiesto: «Ma come può De Martino accettare le cose che oggi dici tu quando le ha sempre negate fino a ieri; allora l'atteggiamento di De Martino è strumentale; è tutta una manovra per cattu-

Come si vede da ogni lato spuntano le difficoltà di riesumazione del centro-sinistra, mentre va sempre più prendendo piede l'ipotesi del monocolore più o meno «concordato». Comunque si va avanti. Orlandi ha fatto una ampia dichiarazione per ribadire le note tesi del suo partito e precisare: «noi aspettiamo le conclusioni della direzione del PSI che deve pronunciarsi in modo non elusivo». Orlandi ha anche escluso la possibilità di un suo incontro con De Martino al quale era stato sollecitato da La Malfa.

Roberto Perugini

rare il candore repubblicano e isolare i socialdemocratici».

La Malfa ha replicato che anche De Martino è preoccupato per la crisi economica e «forse oggi vede le cose in maniera diversa rispetto a ieri». Ma le assicurazioni del leader repubblicano non devono aver convinto molto il segretario socialdemocratico che gli ha confermato — su esplicita richiesta — la netta opposizione del PSDI ad un monocolore democristiano. Da parte sua La Malfa ha definito «ipotesi fantasiose» l'eventualità di un governo DC-PRI che sarebbe visto di buon occhio dai socialisti.

I PUNTI SALIENTI DEL PROGRAMMA DI FANFANI

CONFERMA ALLA PROPOSTA DI TECNICI NEL GOVERNO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Dopo tante indiscrezioni ed anticipazioni, è stato ufficialmente reso noto oggi il testo della relazione svolta da Fanfani nella riunione della direzione democristiana di mercoledì scorso e sulla quale il partito si è pronunciato favorevolmente all'unanimità. Il documento è ampiamente indicativo dei punti che il presidente incaricato e il partito di maggioranza relativa ritengono irrinunciabili nella trattativa in corso con le forze della disciolta coalizione e che, pertanto, costituiscono le strutture portanti della «bozza» di piattaforma programmatica che lo stesso Fanfani ha ieri illustrato alle delegazioni dei quattro partiti.

Che il segretario democristiano sia profondamente convinto delle difficoltà di riesumazione della formula di centrosinistra è dimostrato dal fatto che la parte iniziale della relazione è esplicita nel sottolineare «la lunga e meditata ritrosia» che ha preceduto l'accettazione dell'incarico. Comunque Fanfani ribadisce il suo impegno a cercare di ricostituire la solidarietà tra i quattro partiti di centrosinistra.

«Il perseguimento di questa priorità non poteva e non doveva lasciare intendere — osserva Fanfani — che il partito di maggioranza relativa volesse restare estraneo ad altri subordinati tentativi, se essi fossero apparsi al Capo dello Stato — così come a noi tutti appaiono — espletabili prima di arrendersi all'ipotesi di un appello elettorale che, pur essendo costituzionalmente legittimo, non cessa di essere rimedio estremo e per noi anche rischioso».

Ribadita così l'opposizione ad elezioni anticipate, pur non escludendo tale ipotesi, Fanfani osserva che «le delegazioni dei quattro partiti, pur rifacendosi ai precedenti accordi di governo, hanno chiesto «o il rafforzamento di particolari punti — quello ad esempio dei rapporti tra maggioranza ed opposizione al centro o alla periferia secondo il PSDI — o continuità di quanto già prescelto in materia di politica economica come ha fatto il PRI, o innovazioni in materia di politica economica secondo il PSI».

Rilevato che è inaccettabile per la DC la richiesta di con-

R. P.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — La Malfa durante l'incontro con l'on. Orlandi del PSDI

RIPERCUSSIONI GIUDIZIARIE E POLITICHE DEL VESPAIO PROVOCATO DALL'INCHIESTA SUI GOLPE

Andreotti invitato a consegnare le parti mancanti del «dossier SID»

La richiesta è venuta dal procuratore Siotto, al quale Miceli ha ribadito che il rapporto sulle trame nere è giunto incompleto alla magistratura - Martedì una relazione del ministro alla commissione difesa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Il braccio di ferro tra il ministro Andreotti e l'ex capo del SID gen. Miceli sul golpe di estrema destra e sul dossier del controspionaggio minaccia di avere ampi riflessi in sede politica e parlamentare: oggi il ministro socialista Mancini ha insistito, in un colloquio con Rumor, sulla necessità di una convocazione straordinaria del consiglio dei ministri o, almeno, di un comitato ristretto di ministri, per un esame dei problemi della sicurezza alla luce delle rivelazioni di Miceli sui tentativi eversivi, e Rumor (come presidente del consiglio ancora in carica per il disbrigo degli affari correnti) ha fatto presente la situazione di crisi, ma ha altresì assicurato che una decisione sarà presa in relazione agli sviluppi della vicenda.

Oggi, d'altro canto, la complessa e scottante questione è stata discussa anche al Quirinale: il Capo dello Stato ha infatti convocato il presidente del consiglio e il ministro Andreotti ed è facile presumere che abbia voluto essere personalmente informato sui particolari di una vicenda che determina viva preoccupazione nella opinione pubblica del Paese. D'altronde, il Presidente Leone è anche, per precisa disposizione costituzionale, supremo esponente delle Forze armate della Repubblica, ed è quindi in dovere di conoscere tutti i particolari delle asserite «deviazioni» di alti militari appartenenti a uno degli organismi più delicati della sicurezza nazionale quale il SID.

Un'importante decisione è stata intanto presa in sede parlamentare: martedì prossimo il ministro Andreotti riferirà alla commissione difesa della Camera sui «gravi aspetti delle polemiche di questi giorni sul funzionamento del SID nel sistema di sicurezza dello stato». La decisione è stata presa dal presidente della commissione difesa, il socialista Guadalupi, dopo formale autorizzazione del presidente della Camera Pertini, in base all'articolo 30 del regolamento, che disciplina le ipotesi di «comunicazioni del governo, di informazioni e non di indirizzo, che non richiedono alcuna risoluzione conclusiva»: in altre parole, alle dichiarazioni di Andreotti farà seguito un ampio dibattito che, però, non si concluderà con un voto. Bisognerà comunque vedere in quale misura il dibattito peserà sul quadro politico, già da tempo deteriorato per la crisi.

La decisione di convocare la commissione ha provocato immediate reazioni: tra gli altri il capogruppo socialdemocratico Cariglia ha osservato che l'iniziativa contrasta con le norme del regolamento e con la prassi secondo cui, in presenza di una crisi di governo, non si è mai convocata una riunione parlamentare di rilevante interesse politico.

Frattanto, importanti sviluppi si registrano anche sul piano giudiziario: come già succintamente reso noto, una terza inchiesta è stata aperta dalla procura della Repubblica di Roma sull'attività eversiva che, partendo dal tentativo di colpo di stato attribuito a Junio Valerio Borghese, avrebbe dovuto estrinsecarsi, lo scorso Ferragosto, in un nuovo golpe neofascista. Lo spunto per intervenire rapidamente è stato offerto alla procura dal generale Miceli, il quale (come si sa) ha affermato che la magistratura sta indagando sulla base di un rapporto che, pur essendole giunto con sollecitudine, è a dir poco monco, perché privo di parti fondamentali e determinanti per avere una visione completa della situazione e per consentire lo smantellamento delle trame nere.

Tanto basta per mettere sull'avviso il procuratore della Repubblica Elio Siotto che ieri sera, mentre il ministero della difesa diramava una secca re-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

«CONFESSIONE» SUI FINANZIAMENTI DI MONTI A RAUTI

Roma, 18

Il 18 settembre 1969 il giornalista Lando Dell'Amico consegnò, per conto dell'industriale Attilio Monti, la somma di 18 milioni a Pino Rauti: è lo stesso Dell'Amico ad affermarlo, in un'intervista a «Panorama»; in precedenza il Dell'Amico aveva sempre negato questo fatto.

«Martedì prossimo — ha dichiarato il giornalista a «Panorama» —, quando il giudice D'Ambrosio mi chiederà, a distanza di due anni e mezzo, di chiarire le vicende del famoso finanziamento da parte dell'industriale Attilio Monti al giornalista e attuale deputato missino Pino Rauti, dirò semplicemente la verità: l'operazione c'è stata. E' avvenuta nel settembre 1969, proprio alla vigilia della strage di Piazza Fontana, per cui Rauti è indiziato di complicità con Franco Freda e Giovanni Ventura.

«Ed è autentica — ha continuato Dell'Amico — la lettera che inviai al direttore generale della «Saromi», Bruno Riffeser, genero di Monti, per dargli atto dell'avvenuto versamento di 18 milioni e mezzo e per chiedere un pronto rientro nelle casse dell'agenzia «Montecitorio», da me fondata e diretta. Finora, per esplicita richiesta di Monti e del suo procuratore a Roma, Urbinati, avevo mentito al giudice, negandone l'autenticità. Non voglio, però, essere ulteriormente coinvolto nella politica di estrema destra che Monti e i suoi giornali perseguono: per questo ho deciso di dire la verità».

In serata si è appreso che sia Rauti sia Monti hanno smentito completamente le rivelazioni di Dell'Amico, dando incarico ai propri legali di presentare immediata querela nei suoi confronti; Monti, oltre a una denuncia per calunnia e tentativo di estorsione verso Dell'Amico, ha anche deciso di presentare una querela per diffamazione aggravata nei confronti del settimanale «Panorama», delle agenzie di stampa e del quotidiano romano «Paese sera».

(Ansa - Italia)

L'AVEVA AFFITTATA A PIACENZA LA MOGLIE DI CURCIO

IN UNA BASE «BRIGATISTA» NASTRI CON LA VOCE DI SOSSI

Si tratterebbe degli interrogatori fatti al magistrato rapito durante la sua prigionia: l'«inquisitore» sarebbe Franceschini

Piacenza, 18

Dopo le smentite provenienti da Torino, si è avuto oggi conferma che, nel corso delle indagini sulle «Brigate rosse», una importante base dell'organizzazione terroristica di estrema sinistra è stata scoperta a Piacenza, in un appartamento al quinto piano di un condominio di via Campania 54: la scoperta: effettuata martedì notte, ha assunto particolare rilievo alla luce del fatto che la donna che aveva acquistato l'appartamento due anni fa, qualificandosi per una professoressa di nome Moroni, è invece risultata essere la moglie di Renato Curcio (il capo brigatista arrestato il 9 settembre scorso a Pinerolo assieme ad Alberto Franceschini) e, soprattutto, in considerazione del ritrovamento, nella casa, di nastri magnetici su cui risulta registrata la voce del giudice genovese Mario Sossi.

Secondo indiscrezioni, le registrazioni si riferiscono agli interrogatori subiti dal magistrato rapito la scorsa primavera dai brigatisti; la voce di Sossi risulterebbe chiara e perfettamente riconoscibile, mentre risponde al suo «inquisitore»: quanto a quest'ultimo, sarebbe stato identificato nel Franceschini. I nastri sono ora nelle mani della procura di Torino, che coordina le indagini, assieme all'altro materiale trovato nell'appartamento: schedari (contenenti un elenco di iscritti al MSI), fascicoli, tibiti e parrucche.

E' certo che la donna alla quale era intestato l'appartamento è la moglie del Curcio: l'hanno riconosciuto oggi dalle fotografie molti testimoni. Si tratta di Margherita Cogolla, nata a Padova (o Trento) ventinove anni fa. Al momento dell'arresto, a Curcio vennero chieste notizie della moglie: egli rispose che non la vedeva da molti anni: ciò era sembrato poco probabile dato che la donna operava nella stessa organizzazione.

La Cogolla era invece a Piacenza, dove si faceva passare per una professoressa di inglese, dicendo di chiamarsi Gabriella Moroni. A Piacenza la donna era apparsa lo scorso anno, quando aveva acquistato — per cinque milioni e mezzo, pagati in contanti — l'appartamento in via Campania 54 (due stanze più i servizi) ubicato su una strada a diretto contatto con la circonvallazione cittadina e i raccordi autostradali. La donna asseriva di insegnare in una scuola vicino a Piacenza, si assentava spesso per diversi giorni di seguito, ma rimaneva anche nell'appartamento per lunghi periodi.

Secondo quanto si è appreso in serata, la Cogolla era sicuramente a Piacenza fino a pochi giorni fa: la scorsa settimana, ad esempio, aveva pagato all'amministratore del palazzo le spese condominiali (40 mila lire) per le quali aveva avuto una ricevuta che sarebbe stata trovata poi nelle tasche di uno degli arrestati a Robbiano di Mediglia. Proprio la ricevuta ha portato i carabinieri a Piacenza; la donna, però, aveva fatto in tempo a far perdere le proprie tracce.

Oggi, intanto, il dott. Caselli (il magistrato torinese cui è affidata l'inchiesta sulle «Brigate rosse») ha interrogato Pietro Bassi, il giovane arrestato alcuni giorni fa a Robbiano nel corso dell'operazione in cui è stato ucciso il maresciallo Felice Maritano. Bassi, che era assistito da un legale milanese, è stato condotto nell'ufficio del magistrato nel primo pomeriggio e vi è rimasto per parecchio tempo; sull'interrogatorio non si sono avuti particolari.

(Ansa)

ALMIRANTE SPARA A ZERO SU ANDREOTTI

Roma, 18

In merito alla polemica e alle rivelazioni sui presunti responsabili di attività «golpiste», l'on. Almirante, segretario del MSI-Destra nazionale, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Anche nelle ultime ore, ad opera di alcuni magistrati la cui faziosità politica è stata denunciata da più parti, sono stati compiuti arresti e perquisizioni a danno di alti ufficiali pluridecorati ed elementi di destra. Questi atti giudiziari, che già in passato avevano rivelato l'inconsistenza dell'accusa, appaiono oggi del tutto ingiustificati, dal momento che la polemica fra il ministro della difesa, Andreotti, e l'ex comandante del SID, generale Miceli, sta rivelando come gli eventuali "golpisti" debbano essere ricercati nell'ambiente degli stessi partiti di governo.

«Continuare a parlare di "destra eversiva" o di "trame di destra" quando il generale Miceli chiama in causa democristiani e socialdemocratici e il ministro Andreotti ammette di aver trasmesso alla magistratura un "dossier»» ampiamente censurato — continua Almirante — è semplicemente ridicolo. Né si può ignorare che proprio l'on. Andreotti, in una deposizione raccolta il 15 febbraio scorso dai giudici Tamburino e Nunziante, che indagano sulla "Rosa dei venti", è stato indicato come il regista del "colpo di Stato".

«E' superfluo sottolineare che, se un'accusa di uguale gravità fosse emersa nel corso di una qualsiasi istruttoria a carico di un alto ufficiale politicamente non protetto o di un uomo politico di destra, si sarebbe subito provveduto a ordinare quanto meno una perquisizione, se non addirittura l'arresto del personaggio. Invece, trattandosi del ministro della difesa, il quale trasmette alla magistratura rapporti incompleti, dopo averli personalmente censurati, nulla è avvenuto. Ciò dimostra ancora una volta come tutte le indagini in corso sui vari "colpi di Stato" obbediscano a finalità di bassa manovra politica e non si pongano affatto il problema di difendere le istituzioni dello Stato da chi veramente le minaccia».

(Ansa)

CINQUE ORDIGNI ESPLOSI CONTEMPORANEAMENTE DINANZI A SEDI DELLA SOCIETA'

Attentati anti-Fiat a Roma

Danni alquanto seri, ma nessuna vittima
Un «equivoco» degli sconosciuti dinamitardi

Roma, 18

Cinque ordigni, diretti contro sedi romane della «Fiat», sono esplosi contemporaneamente, la scorsa notte, provocando seri danni materiali ma fortunatamente nessuna vittima. Gli attentati, secondo la polizia, sono stati compiuti con tecnica «professionistica» e sono avvenuti in punti diversi della città, distanti l'uno dall'altro molti chilometri. I materiali usati erano di diversa natura, dalla benzina al tritolo alla polvere nera, a seconda del tipo di attentato che gli sconosciuti dinamitardi volevano attuare (esplosione, incendio, ecc.). Nel raid di attentati è stato tuttavia commesso un macroscopico errore, in base al quale gli inquirenti ritengono che i suoi ideatori siano persone estranee alla «Fiat»: uno degli edifici presi di mira, infatti, non ospita gli uffici della finanziaria della «Fiat», la «Ifi», ma una società diversa che, pur avendo la stessa sigla, si occupa prevalentemente della distribuzione dei biglietti, delle lotterie nazionali.

Gli attentati sono avvenuti verso le 2.30, in viale Manzoni, a Grottarossa, alla Magliana, in via Casilina e in via Lancisi: in viale Manzoni gli attentatori hanno collocato, dietro una grata del garage dell'«usato» (che si affaccia su via di Porta Maggiore), un grosso ordigno esplodente, fissandolo con nastro adesivo alla colonnina di una pompa di benzina usata per rifornire all'interno le auto della filiale. La deflagrazione è stata violentissima: ha divelto due colonnine di rifornimento, frantumando molti vetri dell'edificio e dei palazzi vicini. Fortunatamente la benzina, pur essendo defluita dall'impianto, non ha preso fuoco: i vigili, prontamente accorsi, hanno comunque irrorato tutta l'area dov'è avvenuta l'esplosione con getti di schiumogeno.

Al centro «Fiat» di Grottarossa, sulla via Flaminia, è stata lanciata una bomba-carta, che ha danneggiato un furgone e mandato in frantumi alcuni vetri dello stabilimento. Alla Magliana, dove sorge un altro complesso «Fiat», si sono avuti i danni più gravi: dopo aver tagliato con cesoie la rete di recinzione per un diametro di oltre un metro, i dinamitardi sono penetrati all'interno, irrorando di benzina alcune auto nuove, tutte «126», e dandovi fuoco. Tre vetture sono andate completamente distrutte, altre sono state più o meno danneggiate: solo per l'eccezionale rapidità di intervento dei vigili del fuoco è stato evitato un immane rogo, che avrebbe avuto effetti disastrosi.

In via Casilina, dov'è situata la sede della «Greco-Auto», una concessionaria «Fiat», è stata lanciata una bomba-carta, che ha distrutto i vetri dell'ingresso e danneggiato quattro vetture del salone di esposizione. In via Lancisi, infine dove ha sede l'Istituto finanziario italiano (gestione lotterie nazionali), è stata lanciata un'altra bomba-carta, che ha mandato in frantumi i vetri, provocando un principio d'incendio al portone dello stabile.

(Italia)



Telefoto Ansa
Roma — Un agente osserva i danni provocati dallo scoppio alla sede dell'IFI in via Lancisi

LIBERTA' D'ESPATRIO DALL'UNIONE SOVIETICA

Accordo USA-URSS per gli ebrei russi



Washington, 18

Un accordo per attenuare le restrizioni imposte all'emigrazione degli ebrei dall'Urss, in cambio della concessione a questo paese della clausola della nazione più favorita negli scambi commerciali con gli Stati Uniti, è stato annunciato oggi dal senatore Henry Jackson.

L'accordo di compromesso, raggiunto dopo negoziati fra il governo americano, quello sovietico e lo stesso senatore, principale oppositore alla concessione di agevolazioni commerciali all'Urss, prevederebbe due punti essenziali: oltre 60 mila ebrei potrebbero lasciare ogni anno l'Urss, e sarebbero ridotte le misure restrittive prese nell'Urss contro coloro che manifestano il desiderio di emigrare.

In sostanza Jackson e gli altri proponenti della libera emigrazione dall'Urss hanno accettato un periodo di prova di 18 mesi durante i quali sarà messa alla prova la nuova politica sovietica e in cambio il Congresso autorizzerà concessioni tariffarie e crediti all'Urss. Rilevando che il Congresso può porfine all'accordo dopo 18 mesi qualora si ritenesse che i sovietici non hanno tenuto fede ai patti, Jackson ha detto ai giornalisti: «Ritengo che le garanzie siano più che adeguate». Un servizio sull'importante accordo in tredicesima pagina.

ESPLICITA ACCUSA ALL'URSS DI INTRIGHI «DIETRO LE QUINTE»

Pechino: zizzania russa nei Balcani

«Minaccia sovietica all'indipendenza e alla sicurezza dei paesi della regione» Denunciati «tentativi di procurarsi con ogni mezzo basi navali nell'Adriatico»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 18

Il «Quotidiano del Popolo», organo del PC cinese, parla oggi in termini espliciti di «una minaccia sovietica all'indipendenza e alla sicurezza dei paesi balcanici» e denuncia, tra l'altro, «tentativi dell'URSS di procurarsi con ogni mezzo basi navali nell'Adriatico». Il discorso era stato avviato, per allusioni, già alcune settimane fa: ma oggi si sottolinea che «la miccia della prima guerra mondiale fu accesa proprio nella regione balcanica» che, di conseguenza — dice il giornale — «era chiamata un tempo la polveriera d'Europa».

Del pericolo di una terza guerra mondiale, in riferimento all'Europa, aveva parlato con insistenza nei giorni scorsi il vice primo ministro Teng Hsiao-ping a una delegazione del Parlamento federale tedesca. Che cosa possa esservi sotto questi discorsi non si vede chiaramente, ma si sa che la Cina è molto legata a uno dei paesi balcanici, la Romania; inoltre, di recente è venuta a Pechino un'importante delegazione jugoslava, la cui visita viene generalmente interpretata come un tentativo di Belgrado di controbilanciare le relazioni con Mosca o addirittura, secondo alcuni, come un «avvertimento» a Mosca.

L'articolo del «Quotidiano del Popolo» si apre oggi con un riferimento alla recente scoperta, in Jugoslavia, di un'organizzazione clandestina, la quale — dice il giornale — «a giudizio di vari paesi era strettamente legata al revisionismo sovietico». L'URSS tenta «sovversioni» nei confronti dei due governi che «persistono nella loro politica di indipendenza e di autonomia», afferma ancora il Quotidiano del Popolo», il quale aggiunge che l'URSS sta esercitando ciniche pressioni sui paesi balcanici»: Dietro le quinte essa incita conflitti tra i paesi della regione» (questa potrebbe essere una delle frasichiave dell'articolo).

Gli osservatori rilevano che tutto il discorso appreso oggi dall'organo del PC cinese è cominciato in coincidenza con le voci secondo le quali l'Unione Sovietica avrebbe intenzione di «annettersi» lt Bulgaria (nel senso che questa chiederebbe di diventare una delle repubbliche sovietiche) e di ottenere dalla Romania la cessione di una striscia di territorio per collegare la Bulgaria all'Unione Sovietica. La stampa cinese non ne ha mai parlato esplicitamente, ma ha trovato il modo di sottolineare che «la Bulgaria ha conservato nei secoli la sua identità nazionale, anche sotto la dominazione straniera».

L'articolo odierno afferma ancora che i paesi balcanici stanno rafforzando la loro unità e stanno adottando misure vigorose per proteggere l'indipendenza e la sovranità nazionali»: viene citato, significativamente, il comunicato congiunto pubblicato al termine della visita del Presidente Tito in Romania, nel luglio scorso. «La posizione adottata dai paesi balcanici e la loro giusta lotta — conclude il "Quotidiano del Popolo" — hanno il fermo sostegno dei popoli dei paesi del terzo mondo».

Ada Principalli

INASPRIMENTO DELLA LOTTA DECISO DAI SINDACATI

NUOVI SCIOPERI SU BASE REGIONALE

Entro il 4 novembre dovranno essere proclamate sei ore di «blocco» nei settori dell'industria e del commercio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Sei ore di sciopero per le categorie dell'industria e del commercio, da distribuire nelle due prossime settimane e da articolarsi a livello territoriale entro il 4 novembre sono state proclamate, questo pomeriggio, dalla federazione Cgil, Cisl, Uil, riunitasi con le segreterie di tutte le categorie. Si tratta di una nuova iniziativa sindacale, dopo le 4 ore di sciopero generale svoltesi ieri a sostegno dell'azione sindacale relativa alla «vertenza d'autunno» già aperta con la Confindustria, Intersind e Asap, e che al più presto, si inizierà anche con le altre associazioni imprenditoriali interessate e con il governo. L'inasprimento della lotta è stato deciso anche per riconfermare «il giudizio nettamente negativo in rapporto all'atteggiamento elusivo e dilatatorio finora assunto dalle controparti al tavolo della trattativa».

Rilancio del patto federativo e prospettive della unità organica del movimento sindacale saranno i temi della nuova riunione della segreteria della federazione delle confederazioni, lunedì. Si riprenderà così quel discorso che era stato accantonato all'inizio della faticosa tornata di lavori che, il mese scorso, portò alla elaborazione della piattaforma rivendicativa generale. E non sarà un discorso facile. Se ne è avuta una prova ancora nella riunione della segreteria sindacale unitaria e dei rappresentanti delle categorie — all'ordine del giorno il bilancio dello sciopero generale di ieri e la decisione di ulteriori azioni di lotta — è stata caratterizzata da una netta presa di posizione della minoranza della Cisl, con l'intervento decisamente polemico di Leolini, esponente dei più anziani di quell'opposizione interna, il quale ha ribadito in piena assemblea le accuse di verticismo.

«Poiché — ha detto — la strategia che ci si appresta a realizzare — peraltro già decisa ed ufficializzata ancora prima della odierna riunione che è ovviamente destinata alla sola ratifica ed attuazione — renderà ancora più incerta qualsiasi prospettiva di sviluppo dell'economia italiana e dei lavoratori, particolarmente di quelli a reddito minimo e delle categorie emarginate, devesi ritenersi che il futuro non consenta più solo dichiarazioni di dissenso politico ma imponga posizioni chiare valide a porre tutte le componenti del movimento sindacale di fronte a scelte responsabili».

L'esponente della minoranza Cisl ha insistito sulla «strumentalizzazione a fini politico-partitici della lotta dei lavoratori» e sul fatto che la strategia del movimento sindacale «intende mantenere viva una pressione finalizzata sempre a scopi politici e partitici». Si inserisce nella situazione un intervento di Sartori della Fisba, il quale, rispondendo alla Cgil che accusava l'organizzazione dei braccianti agricoli di non aver partecipato alla riunione indetta per l'apertura della vertenza sulla contingenza nel settore agricolo, ha definito «volgarmente strumentale e settaria» l'azione della Cgil stessa che aveva dato una marca politica a quell'assenza.

Ed ecco che nella polemica è intervenuto Fantoni, uno dei due segretari confederali della Cisl (con Marini) il quale dalla minoranza passò alla maggioranza. Fantoni, ha ricordato che alla riunione delle categorie bracciantili dell'altro giorno egli era presente, che le reazioni all'assenza della Fisba sono «sproporzionate» ed ha precisato: «La Fisba fa parte della Cisl e il sottoscritto è segretario confederale della Cisl, questo per chiarire, visto che lo si chiede, da che parte siamo». Le affermazioni di Fantoni e gli atteggiamenti di Marini hanno fatto pensare certo ambiente sindacale alla possibilità che la minoranza della Cisl torni ad aumentare il numero degli aderenti.

D'altro canto, proprio in tema di dissenso, in questi giorni si vanno verificando episodi piuttosto significativi come quello della Cisl di Bolzano che ha praticamente disconosciuto ogni autorità alla federazione delle confederazioni e l'altro del congresso regionale dell'Uil apertosi oggi a Roma dove si è verificata una significativa lacerazione. E' accaduto, infatti, che numerosi esponenti delle componenti repubblicana e socialdemocratica hanno deciso di non partecipare ai lavori.

Questa decisione, secondo le motivazioni ufficiali, nasce dal fatto che il segretario del coordinamento regionale provvisorio, Degni ha rifiutato di rinviare il congresso di quindici giorni per consentire un «reale dibattito sul testo della relazione congressuale» mentre le stesse strutture — dicono sempre questi oppositori — avevano espresso il loro disaccordo sul testo di una bozza di relazione che Degni aveva preparato. La decisione dei repubblicani e dei socialdemocratici è stata definita «clamorosa» e indubbiamente il congresso regionale ne sarà in qualche modo influenzato.

Gino Roberti

ORDINE DEI GIORNALISTI sul caso del «Cittadino»

Roma, 18

In relazione alla confermata decisione del consiglio di amministrazione del quotidiano «Il Cittadino» di Genova di chiusura del giornale, il presidente del consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti, dott. Virgilio Lilli, e il segretario, dott. Orlando Scarlata, hanno reso noto di aver inviato il seguente telegramma al direttore e al comitato di redazione del «Cittadino»: «Annunziata conferma chiusura quotidiano genovese "Il Cittadino" desta profondo rammarico e viva preoccupazione per sopravvivenza testate nel quadro generale della sempre più acuta crisi che da anni travaglia settore editoria. Rinnoviamo a colleghi sentimenti nostra solidarietà». *(Ansa)*

FORSE PRIMI CONTATTI dei rapitori di Stucchi

Lecco, 18

Un avvocato lecchese, Franco Calvetti, ha dichiarato di aver ricevuto quattro telefonate dai rapitori dell'industriale Giovanni Stucchi o da loro incaricati. Nella prima telefonata, avvenuta all'indomani del rapimento, i rapitori o chi per essi avvertivano l'avv. Calvetti che Stucchi stava bene, mentre nelle altre telefonate «chiedevano informazioni su eventuali premi per la liberazione dello Stucchi».

L'avv. Calvetti non ha voluto essere più preciso, ma ha aggiunto di essere in attesa di una risposta sia da parte della famiglia Stucchi sia da parte dei rapitori. La famiglia Stucchi è rappresentata e assistita da un altro legale, l'avocato Edmondo Martini. L'avv. Calvetti non ha saputo spiegare perché i rapitori si siano rivolti a lui; probabilmente perché si tratta di un penalista molto conosciuto nella zona. *(Ansa)*

PER GLI EX COMBATTENTI

SCADE IL TERMINE per pensioni anticipate

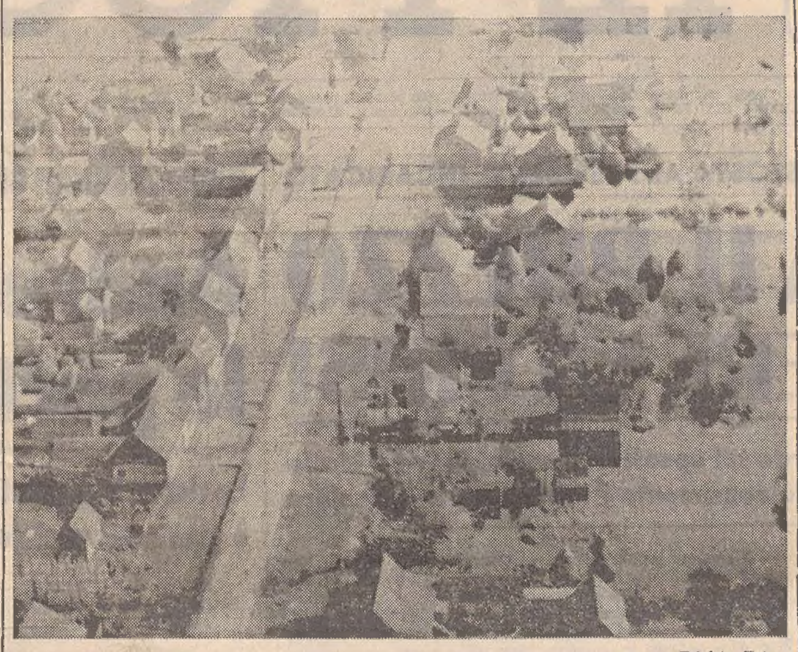
Roma, 18

Alla mezzanotte di domani scade il termine per gli ex combattenti statali e parastatali di presentazione della domanda di pensionamento anticipato. Lo stesso termine vale per la facoltà di ritirare le domande già presentate nei giorni scorsi, non esistendo più con la nuova normativa in vigore dall'agosto scorso, la possibilità per gli ex combattenti di chiedere il pensionamento anticipato.

In sostanza quindi da dopodomani l'amministrazione statale sarà in grado di conoscere il numero esatto di quanti nei prossimi anni lasceranno il servizio in base ai benefici della legge sull'esodo volontario degli ex combattenti. La legge in questione è quella del 24 maggio '70 con la quale veniva concesso agli ex combattenti il diritto di andare in pensione con 7 anni di anticipo (10 anni per gli invalidi), presentando la relativa domanda entro il 30 giugno 1975. Poi la legge fu modificata con il decreto dell'8 luglio 1974 che, riconvertito in legge, fissava il termine finale al 19 ottobre 1974.

(R. R.)

LE INONDAZIONI IN JUGOSLAVIA



Telefoto Upi

Belgrado — Una veduta del villaggio Nova Varos, nel Nord-Est della Bosnia sommerso dalle acque limacciose del fiume Sava, gonfiato negli ultimi giorni dalle abbondanti piogge

Il «dossier SID»

Dalla prima pagina

plica alle dichiarazioni di Miceli e anche a certe considerazioni che il settimanale «Panorama» si apprestava a rendere pubbliche come se fossero state ispirate dall'alto ufficiale, decideva di vederci chiaro. Per prima cosa Siotto ha convocato d'urgenza al palazzo di giustizia l'ex capo del SID e per due ore, insieme con il sostituto procuratore Mario Pianura, l'ha sentito come testimone. Fuori della porta, per ogni evenienza, attendeva il difensore di Miceli, l'avvocato Franco Coppi: le cose sono andate comunque liscie e, alla fine, Miceli ha lasciato il «palazzaccio», dopo aver ancora una volta confermato che il dossier in possesso della magistratura è incompleto.

Il comunicato del ministero della difesa veniva diffuso pressoché contemporaneamente ed ammetteva che, in verità, non tutto era stato consegnato al magistrato, ma aggiungeva che l'intero dossier preparato a suo tempo dallo stesso Miceli non faceva menzione, come avrebbe dovuto, dei rapporti intercorsi tra quest'ultimo e l'oggi defunto Junio Valerio Borghese.

Rimandando a un prossimo futuro la valutazione della posizione di Miceli (che, alla luce di questi fatti, potrebbe essere anche indiziato per la trama eversiva), il dottor Siotto ha immediatamente richiesto ad Andreotti le parti mancanti del carteggio poiché, a prescindere dalla valutazione che può essere fatta dal ministero della difesa, egli ritiene che sia ancora preciso compito della magistratura stabilire se determinati fatti possano essere posti al centro di un'attività istruttoria.

Inoltre, il capo dell'ufficio del pubblico ministero si è anche riservato di sentire prossimamente lo stesso ministro, recandosi nella sede del suo dicastero, per raccogliere le sue dichiarazioni a proposito della mancata consegna dell'intero dossier. Tutto ciò avverrà, naturalmente, quando l'attività istruttoria prenderà l'avvio; per il momento nel fascicolo c'è poco: l'interrogatorio di Vito Miceli, che non ha consegnato al giudice alcun documento, pur parlando diffusamente di ciò che presto sarà acquisito.

L'apertura della nuova istruttoria provocherà l'insorgere di parecchi problemi, dovendosi valutare, da un lato, se il ministro possa essersi reso responsabile di un comportamento omissivo nei riguardi del magistrato e, dall'altro, se il generale Miceli (a giudicare dalle affermazioni del secco comunicato diffuso ieri sera dal ministero della difesa) possa a sua volta essersi reso responsabile di omissione di atti d'ufficio. Evitando di parlare, nei suoi rapporti, di determinati argomenti. Ma, per il momento, ogni considerazione in proposito è prematura.

Da rilevare che, per doveri di ufficio, Siotto ha già provveduto (anche nella sua veste di superiore del sostituto Claudio Vitalone) a inviare alla procura militare un'informativa sulla consistenza delle indagini in corso, poiché nell'inchiesta sulle trame eversive sono coinvolti ufficiali e militari in servizio. In ipotesi, la magistratura militare potrebbe a un certo punto rivendicare a sé il diritto di inquisire e giudicare queste persone; ma, in questo caso, ci sarebbe certamente un'opposizione della magistratura ordinaria, con un inevitabile giudizio della Corte di cassazione.

Intanto, al generale Miceli non si sta interessando solamente la magistratura romana, ma anche quella di Padova. Proprio oggi è giunto a Roma il giudice Tamburino, che dirige l'inchiesta sulla «Rosa dei venti». Il suo incontro con l'ex capo del Sid, che è stato sentito in veste di testimone, è avvenuto in un luogo tenuto segreto, e nulla si è saputo sugli argomenti esaminati durante l'incontro: non si esclude, comunque, che il lungo interrogatorio (protrattosi praticamente per tutta la giornata) si ricolleghi a fatti alquanto delicati sui quali sta indagando attualmente il magistrato. Come forse si ricorderà, già nel giugno scorso Tamburino venne a Roma per interrogare l'ex vice capo del Sid, generale Alemanno, a proposito della posizione assunta nell'istruttoria dal maggiore Amos Spiazzi.

Anche se l'attenzione pubblica si è polarizzata sulla nuova iniziativa della procura della repubblica, oggi si sono svolti importanti atti istruttori nell'inchiesta condotta dal giudice istruttore Fiore e dal pubblico ministero Vitalone sul golpe di Borghese: i magistrati si sono trasferiti a Grosseto per interrogare l'ufficiale dei carabinieri Salvatore Pecorella. Il colloquio è durato diverse ore, ma nulla di particolare è trapelato: l'ufficiale, accusato di cospirazione armata ai danni dello Stato, si è difeso respingendo fermamente le accuse che gli venivano mosse. Il bilancio dell'interrogatorio di Grosseto e degli accertamenti compiuti dal giudice Francesco Amato (il quale sta accertando se nella notte tra il 7 e l'8 dicembre del 1970 fu effettivamente occupato da un «commando» il ministero dell'interno) è stato fatto in serata nell'ufficio del consigliere istruttore Achille Gallucci, il quale ha anche predisposto l'attività istruttoria per la prossima settimana.

S. G.

SPAVENTOSA TRAGEDIA IERI SERA A CANZO, UN PAESE NEI PRESSI DI COMO

GIOVANE MADRE E DUE FIGLI UCCISI A COLPI DI PISTOLA

I bambini avevano quattro e cinque anni - Sospetti su un coinquilino e sul marito della donna che è stato visto uscire di casa in preda a fortissima agitazione e con un'arma in mano

Como, 18

Una donna e i suoi due figli sono stati uccisi a colpi di pistola, questa sera, a Canzo, un comune a una trentina di chilometri da Como. Le vittime sono Caterina Versace, di 25 anni, e i figli Santo di cinque anni e Salvatore di quattro anni. I carabinieri hanno cominciato le indagini e hanno fermato il marito e padre delle vittime, Leo Bruzzaniti, di 29 anni, originario di Africo Nuovo (Catanzaro), il quale è stato visto uscire dalla sua abitazione poco prima delle 19.

L'uomo era in uno stato di fortissima eccitazione e teneva in pugno una pistola che ha provocato il panico tra i passanti. Entrato in una pasticceria nella piazza principale del paese, l'uomo ha cominciato a gridare frasi di disperazione, dicendo fra l'altro «mi hanno ucciso moglie e figli. Chiamate i carabinieri».

Mentre qualcuno provvedeva ad avvertire i militari, due avventori del negozio riuscivano a placare il Bruzzaniti e a farsi consegnare da lui la pistola. L'uomo è stato così accompagnato nella caserma dei carabinieri di Asso, dove poco più tardi è giunto Pancrazio Patisso di 34 anni, coinquilino della famiglia Bruzzaniti; non si sa ancora se l'uomo è stato convocato dai carabinieri, oppure se si è presentato spontaneamente per testimoniare.

Un altro vicino di casa della famiglia, Antonio Calderoni, di 32 anni, avrebbe raccontato ai carabinieri di aver visto il Bruzzaniti giungere a casa in bicicletta alle 18.45 e uscirne di corsa un paio di minuti dopo impugnando la pistola, subito seguito dal Patisso. Le indagini sono condotte dal procuratore della Repubblica di Como, dott. Bianchi. *(Ansa)*

Rapina in un'oreficeria a Milano: un ferito

Milano, 18

Quattro giovani armati di pistole e con il volto coperto hanno compiuto una rapina, questa sera, in una oreficeria di Milano ed hanno ferito con un colpo d'arma da fuoco un uomo che aveva cercato di ostacolarli. I malviventi sono entrati nella oreficeria di Mario Sessa, nella quale si trovavano, oltre al proprietario, la figlia di questo ed un amico. Appena entrati i malviventi hanno colpito con pugni il gioielliere, poi hanno vuotato la cassaforte che era aperta, e la vetrina, sistemando i preziosi in sacchetti di plastica.

Al momento della fuga dei rapinatori, che si allontanavano a bordo di una «125», l'amico del gioielliere, Ermanno Villa, ha afferrato un cono di cemento che si trovava lungo la strada e lo ha gettato sotto la vettura. I rapinatori sono ugualmente riusciti a fuggire, trascinando per alcune decine di metri il blocco di cemento, ed hanno sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: un proiettile ha colpito Villa ad un piede, uno si è infranto contro una vettura in sosta ed un terzo ha scheggiato il gradino di una casa. Villa è stato poi ricoverato in ospedale con prognosi di 15 giorni.

Durante la rapina ad uno dei malviventi è scivolata la calzamaglia che gli copriva il volto; la figlia di Mario Sessa ha detto agli investigatori di aver riconosciuto nel giovane uno degli abituali frequentatori di un bar che si trova a pochi metri dalla gioielleria e che in questi giorni è chiuso dopo l'arresto del suo proprietario, accusato di aver partecipato a una rapina. La stima dei gioielli non è stata ancora possibile perché il proprietario del negozio, Mario Sessa, è stato ricoverato in ospedale per le ferite subite nell'aggressione. *(Ansa)*

Dubbi su denaro arabo nella «borsa» italiana

Roma, 18

Gli ambienti bancari italiani ritengono quanto mai improbabile che denaro arabo possa, in un immediato futuro, avere interesse a ricercare investimenti in titoli azionari italiani. Ciò non toglie che gli orientamenti dei paesi arabi vengano oggi seguiti con il massimo interesse alla luce di alcuni episodi che rivelano come i «petrodollari» stiano ricercando strade inconsuete di investimento. *(Italia)*

RACCOLTA DI FIRME

SUL REFERENDUM per i soldi ai partiti

Milano, 18

La raccolta delle 500.000 firme per il referendum abrogativo della legge di finanziamento dei partiti politici ha avuto inizio stamane presso la pretura civile di Roma ufficio atti notori a piazzale Clodio, mentre sono in allestimento altri venti centri di raccolta presso le sedi del tribunale penale e civile nonché presso lo studio di notai e sedi di associazioni in Roma e provincia.

Sono stati già costituiti oltre quaranta comitati provinciali e da domenica avrà inizio la raccolta anche a Milano e successivamente nelle altre città. *(Italia)*

DERAGLIA UN TRENO a Messina: un morto

Messina, 18

Il treno 583 Roma-Palermo è deragliato nella galleria «Monte Piselli», poco dopo l'uscita dalla stazione di Messina. Nell'incidente è morto un operaio, Michele Puglisi, di 46 anni, che lavorava in un cantiere all'interno della galleria. Data la ridottissima velocità del convoglio, passeggeri e personale del treno non hanno subito danni. *(Ansa)*

TECNICI AL GOVERNO

Dalla prima pagina

cretezza se questa deve consistere non più nel «riavvicinare le opposte sponde del PSDI e del PSI, ma scegliere in blocco tra l'uno o l'altro» e, pertanto confermata l'opposizione ad una soluzione di governo che comporti una scelta preferenziale a favore o dei socialisti o dei socialdemocratici, Fanfani osserva che «lo sforzo per ricostituire il centrosinistra deve essere fatto».

Circa la struttura del governo, Fanfani osserva che per metterlo bene a punto bisogna scegliere «l'articolazione dei dicasteri, di cui l'opinione pubblica e parlamentare chiedono una riduzione; i componenti, per renderlo rappresentativo non solo dei partiti della maggioranza ed all'interno di ciascuno di essi delle capacità più consolidate e delle forze più giovani, ma che — specie in momenti in cui il credito della classe politica non è alto — di esperienze capaci di arricchirlo e comunque di raccordarlo — sia pure esemplificativamente — con la vasta massa di coloro che non si occupano attivamente di politica ma di essa seguono le vicende e da essa si attendono una libera e prospera vita del paese». E' questo il chiaro riferimento alla proposta di inserimento di tecnici non parlamentari nel governo di cui si è parlato nei giorni scorsi.

Rapporti maggioranza-opposizione: rilevata l'esigenza di stretta coesione della maggioranza e di continuo collegamento della maggioranza con il governo nella relazione si afferma: E' certo che la maggioranza stessa deve dare «un attento giudizio» sull'opposizione e «su ciò che di valido e quindi adottabile essa propone, un'accettazione di voti che qualora si aggiungano a quelli dell'intera maggioranza, danno alle proposte del governo caratteristiche di credibilità presso gli elettori più grandi di quelle originarie». Naturalmente, aggiunge la relazione «è legittimo attendersi e pretendere che con analogo rispetto delle regole della convivenza democratica si comportino le opposizioni verso la maggioranza».

Problema delle giunte: nel discorso dei rapporti fra maggioranza ed opposizione rientra anche, ribadisce Fanfani, il discorso «che quanto stabilito al centro non trovi smentite in diffuse difformità in periferia. E' una posizione prudente che dovrebbe essere apprezzata dal PSI e non dovrebbe allarmare il PSDI, se il PSI, uniformandosi ad essa, concorresse a risolvere casi che nei mesi recenti, hanno disatteso quanto fu detto nelle intese del giugno 1973 e quanto coerentemente fu fatto nei primi successivi mesi». Nella relazione Fanfani ribadisce anche l'impegno di combattere ogni insorgenza neofascista e qualsiasi piano di eversione degli ordinamenti.

In questo quadro Fanfani distingue la difesa militare dello stato dalla sicurezza generale di esso, la prima, dice, «rientra nella sfera del ministero della difesa, la seconda deve essere riportata ad un altro dicastero, che alcuni pensano possa essere quello della presidenza, mentre altri preferirebbero fosse il ministero degli interni». Altri settori di cui Fanfani ritiene urgente la riforma sono la pubblica sicurezza, la magistratura, la scuola, la stampa e tutti i mezzi moderni di formazione dell'opinione pubblica.

Ultimo punto della relazione Fanfani è quello della lotta all'inflazione. «La cura non è facile — afferma il presidente incaricato — dal momento che esso colpisce l'Italia in un contesto europeo e mondiale ugualmente colpito, anche se non sempre con identica intensità». Sono necessari quindi interventi urgenti, anche se, conclude Fanfani, «praticandoli nessuno può trascurare il problema della loro compatibilità con l'esigenza che l'insieme del progresso economico non subisca colpi d'arresto così gravi da compromettere la generalizzata occupazione dei cittadini.

R. P.

RINNOVATO A BELGRADO il «consiglio della difesa»

Belgrado, 18

La «Tanjug» annuncia che la presidenza collettiva dello stato jugoslavo ha eletto un nuovo «consiglio della difesa nazionale», comprendente 32 membri e con alla testa il maresciallo Tito. A segretario del consiglio resta il viceministro della difesa generale Ivan Dolnicar. *(Ansa - Reuter)*

RITORNA IN AULA UN ARGOMENTO GIA' DISCUSSO

Sinodo: i rapporti tra Chiesa e marxismo

Il tema è stato trattato da angolazioni diverse - Accenno al problema dei giovani - La riforma del diritto canonico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 18

Ultimi interventi nel dibattito sinodale. Da lunedì si trarranno le conclusioni, che saranno sancite in un documento ufficiale da rimettere al Papa. S'è parlato ancora di Chiesa e marxismo e il problema è stato visto da angolature diverse. Monsignor Schmitz, ausiliare di Lima, ha detto che «non si deve cadere nel pericolo di rigettare una ideologia ispirata al marxismo con l'ausilio di un'altra ideologia derivante da una mentalità capitalistica: il progetto va fatto alla luce del Vangelo e dei principi evangelici. Gli annunciatori del Vangelo sono mandati non per difendere e consolidare i privilegi di persone di qualsivoglia ideologia, ma per indicare la via del regno di Dio».

L'arcivescovo di rito ucraino, monsignor Hermaniuk, ha insistito sulla necessità di formare bene i giovani, poiché da essi dipende l'avvenire e su di essi puntano i propagatori del materialismo ateo. «Il mondo cristiano — ha detto — dovrebbe reagire a questi sforzi così bene organizzati dei marxisti atei, opponendo al loro falso misticismo la presentazione della figura e della dottrina di Cristo». Monsignor Bensch, arcivescovo di Berlino, ha parlato delle difficoltà della Chiesa nelle nazioni dove domina l'ideologia ateistica: in certi casi per sopravvivere è costretta a una forma di collaborazionismo con le autorità politiche.

Per alcuni regimi «liberazione» significa distruzione di ogni vestigio di religione: il contrario di quanto affermano i vescovi nel Sinodo: per questi e per la Chiesa la «liberazione umana» è strettamente legata allo stesso impegno religioso che, non solo non esclude, ma completa l'evangelizzazione. Stamane il cardinale Felici, presidente della commissione per la revisione del codice di diritto canonico, ha tenuto una relazione sullo «status» dei lavori: diversi progetti legislativi sono stati già elaborati, nuovi schemi sono pronti per essere inviati «per consultazione» ai vescovi. Si vuole fare un lavoro preciso e valido senza indulgere alla fretta.

Confermando che il primitivo progetto della «legge fondamentale della Chiesa» — contro il quale scrissero e parlarono vescovi e teologi — è stato accantonato, il cardinale ha detto che una speciale commissione e al lavoro per redigere un nuovo testo che, ovviamente, corrisponderà allo spirito del Concilio. All'osservazione di un padre secondo cui «non c'è bisogno di una legge fondamentale essendoci già il Vangelo», il cardinale ha risposto che «la legge fondamentale non vuole sostituire il Vangelo, ma è una vera legge umana per uomini che devono vivere il Vangelo».

Domani i vescovi voteranno per l'elezione dei dodici prelati che, insieme ai tre di nomina papale, faranno parte del consiglio permanente della segreteria del Sinodo. Impossibile fare previsioni. Non c'è stata, fino a ora, la pubblicazione dell'atteso documento papale che dovrebbe sancire la partecipazione al conclave per i membri di detto consiglio: e questa circostanza influirà certamente sul voto.

Ar. Pa.

A BOLZANO

PREMIO DELLA STAMPA al Centro spastici

Bolzano, 18

Il premio della stampa altoatesina, istituito dai giornalisti della provincia di Bolzano cinque anni or sono per dare un riconoscimento pubblico a persone o istituzioni che hanno operato in Alto Adige con intenti di progresso sociale, di pacificazione, di prestigio morale e culturale, è stato assegnato dall'apposita giuria al Centro spastici di Bolzano che assiste circa 400 bambini handicappati dei tre gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino. *(Ansa)*

CARENTE VIGILANZA AL «MAGGIORE» DI MILANO

DICIANNOVE BIMBI VIA DALL'OSPEDALE

Il grave provvedimento causato da una vertenza: mancanza di personale - Decisione del primario

Milano, 18

Diciannove bambini sono stati dimessi dalla sezione pediatrica dell'ospedale «Maggiore» nella quale erano ricoverati: la decisione è stata presa dal primario della sezione a causa della situazione del servizio di vigilanza dei ricoverati, ritenuta «insufficiente». La carenza di vigilanza sui piccoli ammalati da parte del personale incaricato è il risultato di una lunga vertenza tra la direzione sanitaria dell'ospedale e il consiglio dei delegati.

La questione che divide le due parti riguarda la mancata applicazione di un accordo interno del giugno scorso, in base al quale la direzione si impegnava alla assunzione di nuovo personale e alla effettuazione dei turni continuati (anziché spezzati, come per il passato) dei 150 dipendenti.

La direzione, da parte sua, si è trovata — secondo quanto è stato riferito — nella obiettiva impossibilità di adempiere agli obblighi assunti nell'accordo del giugno scorso. L'11 luglio, infatti, il decreto legge per il ripiano dei deficit ospedalieri obbligava tutti gli ospedali a mantenere l'organico esistente senza aumentarlo con nuove assunzioni. L'esecutivo del consiglio dei delegati ha autorizzato i dipendenti, sin da lunedì scorso, a fare turni continui, con conseguenti interruzioni del servizio di vigilanza.

Il primario della sezione pediatrica, non potendo garantire un servizio idoneo, ha preso ieri la decisione di dimettere 19 dei 34 bambini ricoverati. Si è dichiarato disposto, tuttavia, a riprendere i bambini dimessi «qualora i turni riprendano regolarmente». *(Ansa)*

CONCLUSO IL PROCESSO A BOLZANO

Per l'«uomo miliardo» condanna a sette anni

Ordinata però la scarcerazione provvisoria

Bolzano, 18

Il tribunale di Bolzano ha condannato a sette anni di reclusione il commerciante Rino Casoni, di 42 anni, ritenendolo colpevole di tutti i reati ascrittigli. Ne ha ordinato però la scarcerazione provvisoria. Gli altri due coimputati, il dott. Gaetano Palazzi e il fattorino del Casoni, Sergio Andreoli, sono stati assolti con formula piena. Il verdetto è stato pronunciato dal presidente del tribunale dott. Marco Pradi dopo quattro ore e mezza di camera di consiglio. Il principale imputato non era presente alla lettura del verdetto.

Rino Casoni, soprannominato «l'uomo miliardo» di Bolzano, era accusato di falso, truffa aggravata nei riguardi di privati e di banche, bancarotta fraudolenta e preferenziale e emissione di assegni a vuoto. Il suo passivo si aggira sui nove miliardi, anche se un'esatta contabilità non è stata accertata, mancando un libro dei creditori. Il dott. Gaetano Palazzi era accusato di concorso in truffa, per aver trattato lo sconto di un assegno di 540 milioni presso la Cassa di risparmio, sul conto di una società del Casoni, mentre Sergio Andreoli, fattorino del Casoni, era imputato di concorso nella bancarotta preferenziale.

Alla condanna di sette anni di carcere si aggiunge anche per il Casoni l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e da ogni attività finanziarie. Un'imputazione marginale, di cui è stato assolto per insufficienza di prove, è quella della bancarotta preferenziale. *(Ansa)*

I prezzi della «131» Fiat

Torino, 18

La Fiat ha comunicato oggi alla propria rete commerciale i prezzi della nuova vettura «131 Mirafiori» nelle sue diverse versioni. I prezzi sono i seguenti:

131 Berlina normale 1300 cc, due porte, lire 2.050.000.
131 berlina normale 1300 cc, quattro porte 2.145.000.
131 berlina special 1300 cc, due porte, 2.200.000.
131 berlina special 1300 cc, quattro porte, 2.295.000.
131 berlina normale 1600 cc, due porte 2.145.000.
131 berlina normale 1600 cc, quattro porte, 2.240.000.
131 berlina special 1600 cc, due porte, 2.295.000.
131 berlina special 1600 cc, quattro porte, 2.390.000.
131 familiare 1300 cc, normale, 2.295.000.
131 familiare 1600 cc normale, 2.390.000.
131 familiare 1600 cc special, 2.540.000.

Tali prezzi si intendono franco filiale in Italia, IVA esclusa. La commercializzazione dei modelli «131» avrà inizio a partire dal 29 ottobre prossimo.

SERI DUBBI SULLA «PUREZZA» DEL CARBURANTE

È DIVENTATA «VILE» LA BENZINA ITALIANA?

Colore e odore strani - Diminuito di molto il rendimento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La benzina venduta in Italia ha cambiato «caratteristiche tecniche», è diventata una «benzina vile»? La domanda è stata posta in sedi tecniche autorevoli e fra gli operatori dei settori automobilistici. Da un primo responso risulta che «la benzina in vendita attualmente è diversa da quella in vendita nel 1973». Su tale diversità hanno da tempo richiesto chiarimenti alle autorità competenti il Comitato intersindacale nazionale benzinai (Cinb) e la Federazione italiana benzinai (Faib).

Cinb e Faib hanno affrontato il problema ricorrendo anche ad esperti (chimici) del petrolio; la Faib di Roma, in particolare, come ha precisato il segretario Marco Bianchi, «ha deciso di sottoporre ad analisi alcuni campioni di benzina: di stranezze ne abbiamo notate tante. Il carburante in vendita ha un odore fortissimo, in qualche caso macchia di un colore strano gli indumenti e, secondo segnalazioni di due nostri gestori, produce arrossamenti e persino ustioni superficiali».

Secondo studi poco noti, il forte odore della benzina è determinato dal «riciclaggio del GPL (gas di petrolio liquefatto o gas per auto), riciclaggio utilizzato dalle raffinerie per produrre benzina dai gas che prima andavano in parte dispersi nella lavorazione del prodotto. Si tratta insomma di rendere nuovamente liquidi i gas della benzina. Tale operazione — la cui liceità non è ancora chiara (stante la difficoltà d'interpretare giuridicamente le fasi del complesso ciclo della raffinazione petrolifera) — non riduce il numero degli ottani, ma diminuisce la densità del carburante.

Una benzina meno densa «brucia» più facilmente — data in essa la presenza dei gas riciclati — e pertanto determina un aumento dei consumi: riducendo il margine di chilometri che l'automobilista può percorrere con un litro di benzina.

R. R.

RIELETTO ZOLI sindaco di Firenze

Firenze, 18

L'avv. Giancarlo Zoli, della DC, è stato rieletto questa mattina sindaco di Firenze. L'elezione è avvenuta alla terza votazione, quella di ballottaggio, per la quale era sufficiente la maggioranza relativa. *(Ansa)*

OGGI I FUNERALI del maresciallo

Genova, 18

Una folla commossa e silenziosa ha reso omaggio ieri sera e nella giornata di oggi alla salma del maresciallo dei carabinieri Felice Maritano, caduto nella notte fra lunedì e martedì in uno scontro a fuoco con il brigatista rosso Roberto Ognibene nella cintura industriale di Milano. Le spoglie mortali del Maresciallo Maritano, medaglia d'oro al valor civile, sono state provvisoriamente esposte nella cappella di Nostra Signora della Guardia a Rivarolo e questa sera, in forma strettamente privata, verranno portate nella basilica di Carignano, dove domani mattina si svolgeranno i solenni funerali.

Per quanto riguarda l'uccisore del maresciallo, dopo quattro giorni di silenzio, il giovane ha detto il proprio nome al magistrato inquirente. Come è noto, il sostituto procuratore della repubblica Vittorio Piromallo era già a conoscenza del nome — Roberto Ognibene — dopo che ieri il padre e uno zio del «brigatista» avevano riconosciuto il congiunto in una fotografia pubblicata da un quotidiano milanese. *(Italia)*

SI USTIONA TENTANDO di provocare un incendio

Milano, 18

Un uomo di 34 anni, Antonio Masella, di Palermo, è rimasto gravemente ustionato mentre tentava di appiccare il fuoco ai locali di rappresentanza di una ditta di amianti, freni e ferodi. Questa mattina verso le 3.30 una pattuglia della volante è accorsa in via Grigna, dove era stato segnalato un principio d'incendio nella ditta «Bender e Martini».

Gli agenti hanno trovato Antonio Masella per terra, gravemente ustionato. Accanto a lui un recipiente semi-vuoto. *(Ansa)*

UNO SGUARDO IMPIETOSO

APPREZZATI cultori del romanzo psicologico e studiosi dell'arte e della vita del Settecento, Edmond e Jules de Goncourt costituirono una personalità unica. Edmond era stato l'iniziatore di Jules, come ricorda Théophile Gautier nei suoi preziosi «Portraits contemporains», ma qualsiasi differenza fra maestro e allievo è assente in opere come «Germinie Lacerteux» (1864), il romanzo che Zola predilesse. Collaborarono per vent'anni e alla morte di Jules, nel 1870, Edmond continuò a lavorare nel ricordo del fratello scomparso e fondò, per onorarne la memoria, la «Société littéraire des Goncourt», divenuta poi «Académie Goncourt».

Edmond e Jules de Goncourt, «due spiriti alteri, ma torturati, d'una cavillosa integrità...» (Du Bos), ci svelano oggi i segreti d'una vivacissima società letteraria, quella del secondo Ottocento francese, ponendone in rilievo gli aspetti di maggiore interesse e le personalità più affascinanti. Il loro sterminato «Journal», dato alle stampe da Edmond fra il 1887 e il 1896, registra giorno per giorno la cronaca letteraria e civile del tempo. Cominciarono a tenerlo nel 1851 in pieno fervore naturalistico, seguendo quel metodo di stretta collaborazione che li portò a firmare in comune i romanzi e i drammi (il teatro dei fratelli Goncourt, sempre accolto sulle scene da molti contrasti, finanche alla Comédie, meriterebbe forse una più serena valutazione).

Il «Diario» dei Goncourt è un repertorio vastissimo di aneddoti, indiscrezioni e dialoghi colti sul vivo; una miniera di notizie e di curiosità, talvolta irritanti; un inventario minutissimo di memorie e di «petits faits» che ci aiutano a intendere lo spirito di una Parigi di altri tempi, «milieu» dell'Europa artistica, e che raramente scadono nel mero pettegolezzo.

I fratelli Goncourt osservano le umane debolezze con lucido distacco e le descrivono senza eufemismi e vezzi accademici, offrendo un'intera galleria di ritratti impietosi. Sainte-Beuve e Flaubert, Hugo e Gautier, Balzac e Maupassant: nessuno si salva, nessuno sfugge allo sguardo curioso e attento, all'esame ostinato e sicuro. Rapidi, incisivi schizzi alla Gavarni svelano i limiti dei personaggi, smitizzano le glorie ufficiali. Anche l'autore dell'«Hernani» è fuori dall'aureola che gli era stata già creata intorno.

Il moralismo dei Goncourt appare intransigente, con un fondo di pessimismo qua e là morboso; i loro giudizi sono sprezzanti, talvolta immotivati. Scrittori e critici vengono ritratti ai «diners Magny», ai ricevimenti della principessa Matilde Buonaparte o alle riunioni del «grenier» di Auteuil. C'è il gusto del documento umano, della «tranche de vie». E c'è qualcosa dei «portraits-chargés» di Daumier e anche della magica suggestione di una fotografia di Nadar, dalle modulazioni così sottili e inquietanti. Ogni accenno è ben significativo, per chi sappia intendere. Non mancano i particolari crudeli, che i Goncourt cercano di riscattare con i neologismi e le finezze un po' stucchevoli dell'«écriture artiste».

Per i lettori italiani sono interessanti le pagine sulla morte di De Nittis, il fortunato pittore pugliese che partecipò alla prima esposizione degli impressionisti nello studio di Nadar, in Boulevard des Capucines. Molto efficace è l'immagine di una stanca e spettrale George Sand, nel marzo del 1862 («... parla con voce meccanica e monotona, che non si spegne e non si ravviva, con un timbro eguale...»). Intense ed eloquenti ci sembrano le pagine di Edmond sulla morte del fratello, sull'invasione prussiana, sulla Comune. Edmond si fece storico delle sofferenze e della morte di Jules, come Proust, alcuni giorni prima di morire, per la fine di Bergotte.

Vivace è la polemica contro la «bohème» letteraria e contro artisti come Daumier e Delacroix, Courbet e Manet. L'ostilità verso un Courbet non stupisce: borghese legalitario, collezionista di «bibelots» e di acqueforti, Edmond de Goncourt non può certo amare il Courbet autore di una petizione per l'abbattimento della colonna Vendôme, «monumento destituito di ogni valore artistico, tendente a perpetuare, nella sua espressione, le idee di guerra e di conquista proprie di una dinastia imperiale...». Particolarmente cattivi sono poi i giudizi su Baudelaire, «un Prudhomme esasperato, un borghese che per tutto il corso della sua vita si è torturato per ottenere l'eleganza di sembrare pazzo».

Una sola volta appare il nome, mai illuminato dalla gloria, di uno dei grandi personaggi dell'Ottocento francese; intendiamo riferirci a Hector Berlioz, non solo geniale musicista ma scrittore vivacissimo (si leggono i «Mémoires» e le «Soirées de l'orchestre»), critico per quasi trent'anni del «Journal des débats», nemico dichiarato di ogni filisteismo e di una teatralità decaduta alle estreme conseguenze della «maniera», infine uomo affascinante pur nelle sue debolezze e piccole ambizioni (l'incarico ufficiale o lo spadino accademico). Un più disteso incontro Goncourt-Berlioz: ecco un'occasione perduta, in così puntigliosa e spesso illuminante osservazione dal vero.

Molte pagine sono degne di un «pamphlètaire» di gran classe. Si avverte in ogni modo, alla morte del più brillante Jules, un vago scadimento. Ma il giudizio è sempre spietato; gli elogi, molto rari, appaiono prudentemente velati. C'è una sorta di inettitudine a cogliere, e finanche ad ammettere, la grandezza.

Il «Journal», la cui data d'inizio coincide con la pubblicazione del primo libro dei Goncourt, nacque con l'ambizione del documento inoppugnabile. Ma il Renan, anche a nome di altri, protestò contro i Goncourt, colpevoli di aver scambiato per eterni — registrandoli subito nel Journal — momenti e atteggiamenti che in effetti erano casuali e marginali. A volte la cronaca di tutta un'epoca, intessuta di splendidi frammenti, giorno per giorno, linea per linea, ci appare inerte. Lo scrittore ritratto con maggiore simpatia è Turgenev, mentre straordinariamente efficaci risultano il profilo di Barbey d'Aurevilly, l'autore delle «Diaboliques», e la pagina sui funerali di Victor Hugo, che ha i caratteri di una cronaca visionaria e meriterebbe l'attenzione di un Mario Praz.

Nessuno storico, nessuno scrittore (non certo l'Hugo delle «Choses vues»!) è riuscito a dare meglio dei Goncourt l'immagine un po' struggente di tutta una stagione letteraria. Il «Journal», emporio di veleni, costituisce veramente una significativa testimonianza, un raro documento, un quadro ineguagliabile della vita letteraria e artistica del Secondo Impero. Un libro stimolante pure nei suoi eccessi, nelle sue pagine francamente volgari, e — soprattutto — uno degli ancora degni risultati del naturalismo.

Jules ed Edmond de Goncourt: due volti nella luce di un unico specchio; due figure altere e tormentate, su poltroncine Luigi XV, come nel ritratto di Nadar; due eccezionali testimoni dallo sguardo acuto e senza pietà.

Edoardo Guglielmi

Costituito il comitato del premio «Flaiano»

L'Aquila, 18

Si è costituito a Pescara il comitato promozionale del secondo premio nazionale di teatro intitolato allo scrittore abruzzese Ennio Flaiano. Ne fanno parte il direttore della rivista «Oggi e domani», Dino Tiboni, che fondò il Premio, enti locali e la Cassa di risparmio di Pescara.

La formula prevede anche la rappresentazione dei 3 atti unici vincitori, a giudizio della giuria presieduta da Diego Fabbri. La novità principiale è costituita da un premio riservato al miglior saggio di un tesi di laurea sull'opera letteraria, teatrale e cinematografica di Flaiano. La borsa premi ammonta a 5 milioni di lire. Per ogni informazione ci si può rivolgere alla direzione di «Oggi e domani», via Liguria 6, Pescara. *(Italia)*

Film «indemoniato» per Françoise Prevost

Roma, 18

Françoise Prevost comincia lunedì 21 ottobre a lavorare un nuovo film italiano. Si tratta di «Satana chi sei?» diretto da Franco Lo Cascio, in cui sostiene il ruolo di una donna che ha per figlia una «indemoniata». Il film, prodotto dalla Manila cinematografica, è stato concepito sulla scia dell'«Esorcista». *(Ansa)*

NON ANCORA QUARANTENNE, CHOPIN SI SPEGNEVA A PARIGI CENTOVENTICINQUE ANNI OR SONO

«Moia bieda» fu il sospiro che lo accompagnò fino alla morte

Era quello della sventura di una giovinezza delusa - Un'esistenza che si svolse in quattro tempi come una sinfonia, ognuno dei quali fu illuminato da una donna della quale poi lo tormentò il ricordo - Lunghi mesi di agonia morale

Alle due di notte del 17 ottobre 1849 — or son 125 anni — si spegneva a Parigi, non ancora quarantenne, Federico Chopin. «Je ne suis ici qu'en passant» aveva detto, arrivandovi, nel 1832. Invece vi si era fermato per sempre, salvo salutarie assenze, a lavorare e a soffrire, e dopo un trionfale giro di concerti in Inghilterra, vi era ritornato per morire.

I suoi biografi sogliono dividere la vita di Chopin in due tempi: dalla nascita in Polonia (1810) alla partenza per Vienna (1830) e dal soggiorno viennese, durato fino al luglio del '31, alla morte. Noi troviamo invece più aderente alla natura stessa di Chopin considerare la sua esistenza, come ha fatto Nino Salvaneschi, sotto il profilo di quattro tempi ad ognuno dei quali ha dato calore il sorriso di una donna, ma tutti segnati dal dolore. Una sinfonia in quattro tempi, dunque, la vita, il tormento di Chopin.

«Chopin fu prima di ogni cosa un sincero — dirà di lui Saint-Saëns — La sua musica è sempre una pittura. Non fabbricava della musica, ma obbediva solo all'ispirazione. Si trova di tutto in lui, l'espressione dei sentimenti più vari, le impressioni provocate dagli spettacoli della natura. Ma se in altri, in Beethoven ad esempio, queste impressioni possono essere senza mescolanza, in lui, salvo qualche "Polonese" dove il patriottismo fa sentire la sua voce, la donna è sempre presente. Tutto si concentra in lei, ed è da questo punto che bisogna porsi se si vuol vedere il carattere delle opere di Chopin. La passione, talvolta esuberante e talvolta riservata e latente, vibra sempre nelle sue composizioni dando ad esse quel calore interiore che le fa vivere di una vita così intensa».

* * *

Il primo tempo della sinfonia di Chopin porta il nome del suo primo amore: Costanza. Era il 1829. Già egli possedeva una buona cultura, conosceva oltre al polacco il francese, e quando sedeva al pianoforte mandava in estasi chi lo ascoltava: aveva suonato alla presenza dello zar di Russia, che gli aveva fatto dono di un anello prezioso, aveva dato concerti a Vienna, era l'idolo di Varsavia. Un dominatore della vita, dunque? No, Chopin non era come Beethoven, il titano che sfida e affronta il destino, la quercia robusta che resiste alle raffiche dell'uragano: Chopin era il cipresso snello e gentile che si piega su se stesso ad ogni seppur lieve soffiar del vento.

«Ho forse, per mia sventura, trovato il mio ideale», scriveva a un amico il 3 ottobre 1829: da alcuni mesi egli vedeva Costanza Gladkowska, un'allieva del Conservatorio di Varsavia, ma fra loro due non c'era stata ancora nemmeno una parola. «E' pensando a questa pura creatura che ho composto l'Adagio del mio Concerto e il Valzer che ho scritto stamane». Ma quando si conosceranno, il destino di Chopin non consentirà ai due giovani di alimentare la loro fiamma: da tempo lo si esorta a lasciare la Polonia, per dare lustro alla patria con la sua arte e portare nel mondo l'anima polacca. «Tu porterai nel mondo i ritmi della nostra patria, e sarai la viva nostalgia della terra lontana», gli hanno detto. Costanza gli ha regalato un nastro col quale raccoglieva i suoi capelli. «Sì, partirò — scrive Chopin con tristezza all'amico — la musica nella valigia, il nastro di Costanza nel mio cuore, il cuore sotto il braccio».

Parte il 1.o novembre 1830 diretto a Vienna. Gli viene donata una coppa d'argento che contiene un pugno di terra polacca: «Che questa terra ti accompagni sempre!». Addio a Varsavia, addio alla Polonia, ma soprattutto addio a Costanza: non la rivedrà più. Due anni dopo ella andrà sposa ad un altro e dopo qualche tempo diventerà cieca. Il primo tempo della sinfonia, il meno doloroso, è finito.

Il soggiorno viennese di Chopin, apparentemente splendido, fu in realtà un vero fallimento. Frequentava la migliore società, sforzandosi di apparire disinvolto, ma il suo cuore era oppresso da una profonda nostalgia della sua terra e di Costanza: «Devo presentarmi nei salotti con un viso sorridente e gaio, ma appena sono solo nella mia stanza lascio libero sfogo ai miei sentimenti e svelo al pianoforte tutte le mie sofferenze». La sensibilità è indubbiamente una virtù squisita, di certo una fra le più belle qualità dell'uomo, tant'è vero che non avviene spesso di incontrarla; ma la troppa sensibilità si identifica il più delle volte con la debolezza. E Chopin non era un forte, come abbiamo detto, alla sua anima così aperta ad ogni cosa bella e gentile, a sentimenti elevati, si accompagnava il temperamento di un sognatore, di un uomo non fatto per la lotta, e quindi non portato alla virile accettazione del sacrificio, né — meno ancora — a quella di una sublime rinuncia. Del resto, non fosse stato così, l'umanità non avrebbe avuto un Chopin.

Porte aperte

Molto contribuì al suo abbattimento l'impossibilità di inserirsi nella vita artistica della capitale, dove un tempo pur aveva trionfato e mandato in delirio il pubblico. Porte aperte per lui, sì, nel gran mondo, ma quanto alla sua arte, indifferenza completa. Così, amareggiato e deluso, dopo quasi nove mesi di permanenza, nel luglio del 1831 Chopin lascia Vienna, incerto dove volgere i suoi passi.

A fine agosto sostiene un concerto, applauditissimo, a Monaco di Baviera. Ai primi di settembre è a Stoccarda allorché arriva la notizia che la rivolta polacca è stata spietatamente soffocata nel sangue e Varsavia piegata al volere dei russi. Il suo cuore è sconvolto, le sue mani scatenano una tempesta sul pianoforte: e nasce quella stupenda sonata comunemente nota col nome «La rivoluzione», impressionante traduzione in musica della tragedia di un popolo. «Tu porterai nel mondo i ritmi della nostra patria e sarai la nostalgia della terra lontana». Chopin ha risposto e continuerà a rispondere, con decine di «Mazurche» nelle quali riprodurrà i tempi della danza nazionale polacca, e ancor più con le «Polonesi» trasfondendo in queste i caratteri e le forti virtù di quel popolo nobilissimo.

Nel 1832 Chopin è a Parigi, dove si incontrano i grandi nomi di Victor Hugo, Chateaubriand, Lamartin, de Vigny, Stendhal, e per la musica Liszt, Berlioz, Mayerbeer, Rossini. «Je ne suis ici qu'en passant!» ama dire, convinto. Vi rimarrà per sempre, invece, in un continuo crescendo di gloria. Com'era stato a Vienna, anche a Parigi ogni porta si aprì davanti a lui. Fu intimo dei Rothschild, i più bei nomi dell'aristocrazia lo vollero insegnante di pianoforte per i loro rampolli, e suonava, suonava, non in concerti pubblici, salvo rare volte, ma nei salotti o nel corso di ricevimenti.

Il 1835 è l'anno fatale, l'anno in cui Maria dà il suo nome al secondo tempo della sinfonia di Chopin. Era stata sua compagna di giochi, a Varsavia, la contessina Maria Wodzinska, e più tardi sua allieva; poi la famiglia aveva lasciato la Polonia. L'improvviso incontro, ora, a Parigi, con un fratello di lei che ne scrisse a casa, segnò la ripresa dei rapporti. Invitato a Dresda dai conti Wodzinski, Chopin vi si recò in estate, di ritorno dalla Polonia dove era stato a trovare i suoi dopo cinque anni. L'idillio fra i due giovani sbocciò nei quotidiani incontri, nelle passeggiate per i viali ombrosi o lungo le rive dell'Elba. Ma i giorni volano velocissimi, e si avvicina il momento di partire, bisogna ritornare a Parigi, lavorare, affermarsi ancora di più, prima di chiedere la mano di Maria.

Malinconia muta

E' la vigilia dell'addio, il tramonto. I due innamorati sono soli nella sala, muti nella loro malinconia per l'imminente separazione. In un vaso prezioso vi sono delle splendide rose. La fanciulla ne sceglie la più bella e la offre in silenzio a Federico guardandolo con profonda espressione. Chopin impallidisce, non apre bocca, ricambia lo sguardo con la stessa intensità e si porta la rosa alle labbra. Poi siede al pianoforte: e l'appassionato «Valzer d'addio» esprime tutto lo struggente abbandono di quell'ora, tutta la tristezza del doversi separare.

Ora, a Parigi, egli vive in uno stato di grazia, di profonda beatitudine, pensando e ricordando la soave creatura che egli spera ardentemente un giorno sarà sua moglie. Ma i Wodzinski, ai quali ciò non dispiacerebbe, tutt'altro, hanno notato qualche cosa in lui: il conte va a Varsavia, parla con suo padre, viene a sapere che Emilia, la minore delle sorelle, era morta di tisi appena quattordicenne. La decisione del conte è inesorabile: troncare. E' umano: come si può dare la propria figlia a un uomo sicuramente malato di polmoni?

Maria frattanto ha scritto a Chopin delle lettere tenerissime. Ma una — è l'ultima — è il fulmine che si abbatte di schianto su di lui. Nulla ella gli scrive chiaramente, ma la conclusione non lascia dubbi: «Accogliete, vi prego, la sicurezza di tutti i sentimenti che vi devo. Credete all'attaccamento che vi ha votato per la vita tutta la nostra famiglia, e in particolar modo la vostra peggiore allieva e amica d'infanzia. Addio. Mamma vi abbraccia teneramente. Addio. Conservate il nostro ricordo». E' il congedo definitivo, ma egli sembra non rendersene conto, e scrive una lettera alla contessa: non riceve risposta.

Chopin è pietrificato dal dolore, ha il cuore in pezzi. Beethoven al suo posto avrebbe scagliato i pugni al cielo, avrebbe pestato sul pianoforte tutta l'esplosione del suo dolore e della sua collera: «Durch Sturm empor!». Attraverso la tempesta, più in alto! Ma Chopin no. Chopin non è la quercia, è il cipresso. E si piega su se stesso, impotente a reagire. Raccoglie in un pacco le lettere di Maria, le lega con un nastro, e sul pacco scrive «Moia bieda!»: mia sventura. E' l'estate del 1837.

«Se potessi, suonando, scacciare il dolore! — scrive in ottobre nel suo diario —. Mi rode il cuore. Eppure la vita è fatta per il godimento e l'amore. L'amore, dolce come il sogno, dolce come la musica. Ah, se non fossi così stanco di tutto!... Non voglio sopportare più a lungo questo peso. Voglio riposarmi, riposarmi presso un cuore di donna!». Voleva un cuore di donna, povero Chopin: e andò a finire fra le braccia di George Sand!

Non era, la baronessa Aurora Dudevant, in arte George Sand, la donna adatta per lui, specialmente in quel momento in cui egli aveva bisogno di ritrovare calma, tranquillità, equilibrio. Per Baudelaire «nelle faccende morali ella aveva la stessa delicatezza di sentimenti dei portinai e delle mantenute». Maggiore di lui di cinque anni, George Sand, quando ebbe inizio nel '38 la loro relazione, aveva già avuto, dopo il marito barone Dudevant, ben sei amanti, oltre a qualche altra piacevolezza di passaggio: non ci sembra, invero, un buon biglietto di presentazione, tanto più se pensiamo all'anima e alla natura di Chopin. Comunque, buono e ingenuo com'era, egli le credette e si affidò a lei, mai immaginando che sarebbe venuto il giorno in cui ella lo avrebbe sferzato con un «mio caro cadavere» e lui le avrebbe risposto «se non credo più alle lacrime è perché ho visto piangere te!».

Tempo negativo, il terzo tempo della sinfonia di Chopin, per lui stesso, per la sua pace, per la sua salute minata dall'etisia, in un'atmosfera grigia, in un clima talvolta addirittura plebeo per le scene che accadevano col temperamento di lei. Ma non negativo per l'arte: «Qui — dirà George Sand del loro soggiorno di Majorca — malato da morire, ha scritto una musica da paradiso, e ad un solo strumento ha dato la voce dell'infinito». E' a Majorca, nella Certosa di Valdemosa, che egli compone i suoi immortali «Preludi»: «Qui — dirà Liszt — Chopin si è servito dell'arte per dare a se stesso la sua tragedia». E qui finisce il terzo tempo della sinfonia, anche se la relazione con la Sand continuerà ancora per sette impossibili anni, fino al novembre del 1846, quando la donna, che pur aveva anche saputo essere premurosa infermiera, lo abbandona, solo e in balia di se stesso.

Egli sogna ancora di poter rifarsi una vita, di poter respirare aria di primavera. Ma per lui è già passato l'autunno, e adesso comincia il quarto tempo, l'ultimo della sinfonia, in un dolce pianissimo. Una fanciulla inglese, Jane Stirling, è l'angelo consolatore dell'ultimo tempo chopiniano: è lei — mentre il crepuscolo sta calando su lui, ed egli lo avverte — un'estrema, dolcissima carezza della vita, prima che egli chiuda gli occhi per sempre, nella sua sconfinata ammirazione per l'artista sublime, nella sua tenera e devota dedizione all'uomo ormai finito.

Il 16 febbraio 1848 Chopin dà un concerto nella Sala Pleyel, la stessa nella quale s'era presentato per la prima volta al pubblico di Parigi, ma deve fare sforzi sovrumani per portare a termine il programma, e per poco non sviene: è questo il suo ultimo concerto a Parigi, e si dirà che mai egli ha suonato così divinamente come quella sera.

Sommo virtuoso

Suonare... E' la sola cosa che lo fa ancora sentire vivo, che può ancora dargli consapevolezza della sua personalità. Jane lo ha capito e lo incoraggia, lo convince a compiere un giro di concerti in Inghilterra, che lei stessa organizza. Londra si inchina al sommo virtuoso, i suoi concerti sono altrettanti trionfi, ma il male avanza, la stanchezza si fa sempre più pesante. Tuttavia Chopin suona ancora a Manchester, a Glasgow, a Edimburgo. Ma le forze lo abbandonano sempre più, e fa ritorno a Parigi. E' il gennaio del 1849.

Settimane, mesi di agonia morale. A metà ottobre, ormai morente, dopo una violenta crisi torna lucidissimo: «Ora entro in agonia — dice debolmente —. E un gran dono che Dio fa all'uomo svelandogli l'istante in cui la sua agonia incomincia». Poi prega la contessa Delfina Potocka di cantare un'aria della «Beatrice di Tenda» di Bellini, che gli piace tanto. Tutti sono in ginocchio intorno a Chopin, solo la contessa resta in piedi e canta per lui. Chopin beve quel canto, con gli occhi fermi sulla coppa d'argento che contiene un pugno di terra polacca.

Il 16 ottobre vuole tutti intorno a lui, e si congeda. Verso sera, con grande sforzo, esprime le sue ultime volontà, poi sembra assopirsi. All'una di notte — tutti sono sempre intorno al suo letto — il medico gli chiede affettuosamente se soffre. Un soffio appena percettibile: «...più». E' l'ultima parola di Chopin. Un'ora dopo, Chopin cessa veramente di soffrire. La sinfonia è finita.

Come egli aveva chiesto, il suo corpo venne aperto, e il cuore fu inviato a Varsavia, dove lo si conserva nella chiesa di Santa Croce. E furono aperti i suoi cassetti per distruggere, secondo la sua volontà, la maggior parte dei manoscritti che egli lasciava. In un cassetto fu trovato un nastro sbiadito — Costanza! — e fu trovato, con una rosa disseccata — Maria! — un pacco di lettere: «Moia bieda!» c'era scritto sopra.

Fabio Giraldi



Telefoto Upi

Roma — Girerà tutto sullo sportivo l'alta moda primavera-estate '75, come mostrano questi due modelli presentati da Valentino

Libri ricevuti

Dedicati ai giovani

Giuliano Amici: *Giallo sul set* (Edizioni Capitol, Bologna; pagg. 216; lire 2.700).

Valeria Valli: *Cinque ragazzi e un quadro falso* (Edizioni Capitol, Bologna; pagg. 160; lire 2.700).

Annamaria Ferretti: *Voglio far di testa mia* (Edizioni Capitol, Bologna; pag. 144; lire 2.700).

Piero Da Rio: *Trecento milioni di anni fa. Grande Atlante di paleozoologia* (Edizioni Capitol, Bologna; pagg. XIV + 242; lire 15.000).

Grande Atlante delle fonti energetiche, delle ricerche, realizzazioni e tecnologie della nostra civiltà (Edizioni Capitol, Bologna; pagg. 208; lire 15.000).

La Casa Editrice Capitol di Bologna, che sempre pubblica per i lettori giovani cose delle più vive e stimolanti, ha recentemente approntato un panorama di novità meritevole del più attento interesse.

«Giallo sul set», di Giuliano Amici, fa parte della Collana «Olimpica», che sceglie la formula narrativa per illustrare ai ragazzi dai 12 ai 16 anni le professioni più moderne. Qui l'obiettivo è puntato sul ruolo del regista: un regista illuminato, però, che vive il cinema come «uno strumento del progresso umano».

Alla stessa serie appartiene anche «Cinque ragazzi e un quadro falso». L'autrice, Valeria Valli, ha diretto per molto tempo una galleria d'arte e in questo suo lavoro ne narra le esperienze di cui però fa protagonista un ragazzo aiutato da quattro suoi compagni di scuola a scoprire il responsabile di un importante traffico di quadri falsi.

Al mestiere di bibliotecario, giustamente in via di rivalutazione, è dedicato il terzo titolo, questo della Collana «Betty». Si tratta di «Voglio far di testa mia», di Annamaria Ferretti. Personaggio base è una ragazza, cui viene affidato il compito di allestire una biblioteca pubblica in provincia.

Il pezzo forte dell'attuale rassegna, però, è costituito da due atlanti, veramente eccezionali, strutturati in modo da poter soddisfare le esigenze di un pubblico assai vasto. Anche gli adulti ne rimarranno facilmente conquistati e ne potranno fare, a seconda delle esigenze individuali, uno strumento di lavoro o di accrescimento personale.

A noi è piaciuto particolarmente «Trecento milioni di anni fa», grandioso manuale di paleozoologia in cui l'autore, Piero Da Rio, ha inteso fornire le caratteristiche principali degli «animali scientificamente più importanti che vissero, si evolsero e scomparvero durante milioni di anni, in uno scenario che a malapena la fantasia può ricostruire». Dai microscopici foraminiferi ai giganteschi dinosauri: questa la vastissima materia qui ordinata e divisa in tre sezioni: nella prima, le indispensabili nozioni di paleozoologia generale; nella seconda gli invertebrati; nella terza, i vertebrati preistorici. Il testo è senza dubbio eccellente; ma è l'iconografia il momento più spettacolare. Gli invertebrati sono infatti illustrati in 138 fotocolors, mentre i vertebrati — e questa è la novità maggiore dell'opera — sono stati per la prima volta «ricostruiti» visivamente sulla base dei ritrovamenti scheletrici: in tal modo il lettore può vedere per immagini molto vicine alla realtà i grandi esseri che popolarono la giovane terra. (Il che dà modo, tra l'altro, di rallegrarsi per avere avuto in sorte di vivere adesso).

L'altro atlante, utilissimo soprattutto a studenti e insegnanti, «si propone di rendere comprensibili l'origine e la struttura di quei trovati o di quei prodotti che condizionano la nostra esistenza». Capita spesso di chiedersi o di sentirsi chiedere qualcosa intorno agli oggetti di cui si parla e ci si serve quotidianamente. E quasi mai sappiamo rispondere in modo esauriente. In realtà, una delle conseguenze della specializzazione professionale risiede appunto nella chiusura culturale a tutto quanto non sia in diretto rapporto con lo specifico campo d'interessi e di lavoro di ognuno. Da ciò una notevole, anche se incolpevole, ignoranza nei confronti di settori molto importanti per la nostra vita.

Il «Grande atlante delle fonti energetiche, delle ricerche, realizzazioni e tecnologie della nostra civiltà», ci aiuterà a conoscere meglio il mondo in cui viviamo e cioè, a conti fatti, noi stessi. Il volume comprende e sviluppa quarantacinque temi, dall'acqua al calcolatore elettronico, dal gas alla televisione, dal radar al telefono. Eloquenti disegni schematici visualizzano il testo scritto.

C. S.

DOVREBBE ESSERE IL BEST-SELLER DEL '76

Le mie memorie di Brigitte Bardot



Parigi, ottobre — Delle memorie di Brigitte Bardot si parla fin d'ora come del «best seller» francese 1976. Certi giornali hanno già trovato un titolo a tali memorie: «Io e loro». Ma l'autrice, che si è da poco messa al lavoro redigendo un paio di paginette al giorno, non si è ancora pronunciata in proposito. Salvo resipiscenze di «B.B.», la quale si è scoperta una vocazione di scrittrice all'indomani del suo recente quarantesimo compleanno, il manoscritto dovrebbe trovarsi entro dodici mesi sulla scrivania dell'editore Laffont. In tal caso il lancio pubblicitario delle memorie della più celebre «femme-enfant» dell'ultimo quarto di secolo avverrebbe in vista delle festività di fine d'anno. Molto dipenderà però anche dalla qualità letteraria del manoscritto originale, se non dal contenuto, il cui interesse non suscita dubbi poiché Brigitte Bardot si è contrattualmente impegnata a dire la verità, tutta la verità, su se stessa e su tutti i suoi ex «partner» sullo schermo come nella vita.

Più che mai in forma, «B.B.» non intende affatto accontentarsi di scrivere un libro. Non ha apprezzato per nulla il tono lugubre di certi panegirici («è stata un mito della civiltà dei consumi...», «l'amiamo troppo per non rimpiangere la sua giovinezza che fu anche la nostra», ecc.) pubblicati in settembre per il suo compleanno, e ha deciso di passare alla controffensiva.

Si è appreso dal suo «entourage» che, negli ultimi giorni, ha fatto capire ad alcuni amici dell'ambiente dello spettacolo che se avessero sotto mano un copione, un buon soggetto, potrebbe difficilmente resistere alle loro sollecitazioni. Le sue preferenze andrebbero alla commedia musicale tipo Broadway, e soprattutto alla grande rivista genere «Folies-Bergere» o «Casino de Paris». Sarebbe tuttavia disponibile anche per un «buon film». «Niente di erotico però», ha soggiunto, precisando che trova i film di quel genere «assolutamente grotteschi. Non c'è di che arrossire a mostrarsi completamente nuda al sole. Ma in una stanza semibuia, la cosa è assolutamente diversa». *(Ansa)*

Mostre d'arte

CAGLI

Corrado Cagli nella Galleria d'Arte alla Corsia Stadion, nuova sede espositiva aperta in via Battisti 14. L'architettura — pannelli di legno ad incorniciare asimmetricamente le bianche pareti — è di Lucio Giordani che temperà il rigore modernista con la sensibilità del gusto. Il catalogo — design dello stesso Giordani — è firmato da Carlo Milic. La mostra, prima personale di Cagli a Trieste, allinea litografie e serigrafie — alcune colorate a mano: risultato tecnico simile alla pittura — dal 1949 all'anno corrente.

Cagli è uno dei maggiori artisti viventi. Nato ad Ancona nel 1910, esordì a 22 anni a Roma. Raccolse Capogrossi, Cavalli e Melli nella «Scuola romana»; poi Fazzini, Guttuso, Mirko, Afro, Ziveri e infine Leoncillo e Scialoja attorno al suo esempio di frenetica bravura formale, avvio a quel «ricominciamento» — il termine è di Cagli — che era —e, purtroppo, sta tornando ad essere — unica protesta permessa contro la stupidità conformistica. I cicli di Cagli non si contano. Recuperò Piero della Francesca e Paolo Uccello sugli affreschi biblici, mitologici, popolareschi scanditi da una raffinata semplicità che suonava ironia verso il verbo ufficiale. Recuperò di recente l'oggetto trovato — carta d'imballaggio piegata, manipolata, ridistesa sul tavolo — facendone argomento d'una pittura manieristica, altrettanto ironica, ma stavolta nei confronti del trionfalismo sperimentale. Fra questi due momenti è sottesa la lunga, ininterrotta favola senza miti che racconta la storia dell'arte contemporanea. Cagli non si concede neanche la religione della genialità. Gli spunti geniali sono più numerosi dei fogli esposti «Alla Corsia Stadion». Si chiamano Klee, Picasso, Ernst, Kandinsky, tutti capiti a fondo, fagocitati e restituiti in forma perfetta. Non sono dissacrati. Ciò contribuirebbe a mitizzarli. Cagli mette i loro modi stilistici in una tranquilla, amabile, elegante chiacchierata.

Schwertberger

Dees Schwertberger alla Lanterna di Trieste. Mostra in collaborazione con il Circolo di cultura italo-austriaco presentata sul catalogo da Giovanni Casanova. Sono esposti dipinti, disegni, stampe. Schwertberger, trentadue anni, austriaco, allievo di Fuchs, attivo dal 1961, risente fortemente del clima tardoromantico tedesco. I soggetti sono costruzioni in pietra tenera, friabile, corrosa dal tempo. Sono statue rituali che appartengono a religioni estranee all'Occidente. Gli inevitabili prelievi provengono dall'arte babilonese e soprattutto precolombiana. Perché mai Schwertberger usa la pittura anziché la scultura? Presto detto: egli rappresenta situazioni impossibili. Fissa in un'immobile istantanea una pietra che sta volando verso la bocca d'una enorme testa di pietra. Fotografa l'attimo in cui la costruzione si spacca a metà, come fosse una pagnotta. Per meglio esprimere codesta metafora fa spezzare un masso da due mani gigantesche. Sospende nel vuoto, sopra un cubo costruito, un altro cubo uguale. Il miracolo — violazione delle leggi fisiche della natura — esprime, nel discorso di Schwertberger, il senso metafisico ch'egli va cercando fra le rovine delle civiltà sepolte dalla ragione. Sono scenografie teutoniche, wagneriane. Tuttavia Schwertberger non è insensibile alla voce del tempo presente. Lo si avverte da qualche sommesso richiamo a Moore, dalla prestanza del segno grafico (i disegni sono le opere migliori) che è in attento equilibrio fra l'appunto e la calligrafia, dai suoi precedenti. Ne ricordiamo alcuni. Dipinse un punto di domanda in legno sospeso nel vuoto che gettava, come ombra, un punto esclamativo contro il muro. Dipinse chiodi, bulloni, oggetti metallici ossessivamente veri e non privi, perciò, d'ironia. Nei recenti ritratti il sorriso è quello torbido degli antichi testoni messicani: la rassegnata saggezza annulla l'intelligenza. Ma i modi della rappresentazione, la pittura di una scultura impossibile, vanno al di là dei soggetti rappresentati e dimostrano che l'intelligenza artistica sopravvive alla confusione filosofeggiante.

FONDA

Silva Fonda alla Comunale di Trieste. Artista coraggiosa nel proprio isolamento visionario, mai ha perso d'occhio le esigenze concrete, reali, misurabili della tecnica pittorica. Tecnica per la Fonda non è raffinatezza esecutiva. Il suo fare, anzi, è largo, disinvolto, sommario. Il suo animo di poeta le impone poche forme archetipiche e queste vengono coniugate con altrettanto pochi colori. Insomma il momento dell'esecuzione materiale è bruciato dalla scelta immediatamente precedente — un colore, deciso e spavaldo, approntato sulla tavolozza — e dalla scelta immediatamente successiva: una frangia di pennellata, una imperocettibile sbavatura lasciata lì, all'apparenza per caso, in margine al tocco sulla tela. Tecnica è dunque per la Fonda il predisporre le condizioni del lavoro poetico — negare l'uso pratico e convenzionale della parola e ridarle significato complesso, iterabile, onomatopeico — e il concluderlo ellitticamente, sì da non lasciar spazio a risvolti descrittivi e sentimentali. Che il metodo sia buono sono i quadri a dirlo. Scegliamo «L'albero rapito»: la donna abbraccia l'albero, ma l'albero abbraccia la donna. Non è un gioco. Alla parola «albero», consunta da milioni di alberi impressionistici, qual più qual meno riuscito, ma ormai tutti adeguati al fine pratico di ottenere un'immagine commercialmente plausibile nel piccolo mercato provinciale, la Fonda sostituisce una parola viva: inventa un albero che pensa e si muove come noi, poiché ad esso dona una parte del suo animo. Non siamo qui per difendere una concezione animistica della natura, ma per guardare la pittura. Gli esempi si potrebbero moltiplicare. Bellissimi i volti con incarnati lievissimi sulle labbra e neri fondi per i capelli. Tinte onomatopeiche accostate con audacia e senza forzature. La mostra va vista tutta, quadro dopo quadro. Ci sono gli acquerelli di piccole dimensioni e i quadri ad olio di misure rilevanti. Ci sono fiori e gatti, entrambi teneramente crudeli. La complessità dei significati non si lascia districare.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIAPERTO IL CONSIGLIO DOPO LA MINI-CRISI DI LUGLIO

CHIUSA DA UN VOTO POLITICO LA LUNGA STASI AL COMUNE

Ratificati dal centrosinistra i nuovi accordi giuntali L'assessore Dolhar d'ora in poi parlerà in sloveno

Le rinnovate intese fra i partiti di centrosinistra sono state «ratificate» ieri sera dal Consiglio comunale, al termine di un ampio dibattito, dal quale è emerso che gli stessi partiti della coalizione ritengono il proprio accordo — siglato nei giorni scorsi — non del tutto soddisfacente, ma l'unico possibile dal momento che considerano l'alleanza di centrosinistra senza alternative, e ciò per il discorso globale che in ogni caso essa porta avanti in nome di una politica socialmente e democraticamente più avanzata. La mozione presentata dai partiti di maggioranza (la quale coincide in sostanza con l'accordo politico-programmatico per il Comune) è stata approvata, e con essa la fiducia alla Giunta Spaccini, coi soli voti dei gruppi di maggioranza; hanno espresso voto contrario il PLI, il MSI e il PCI, che a loro volta avevano presentato delle mozioni, le quali concludevano con l'invito alla Giunta di dimettersi.

La seduta — che ha segnato la ripresa d'attività del Consiglio dopo la lunga pausa estiva — si è aperta con la commemorazione, da parte del sindaco, delle vittime dell'attentato al treno «Italicus» e del maresciallo dei carabinieri ucciso nel covo delle «Brigate rosse»; è stata ricordata anche la figura del sen. Pelizzo, recentemente scomparso.

Ed ecco una sintesi del dibattito, snodatosi con accenti spesso polemici fino a tarda notte. Ha preso per primo la parola il consigliere Giacomelli (MSI) il quale ha lamentato che «a tre mesi di distanza dalla crisi di luglio ci ritroviamo al punto di partenza»; la mozione infine presentata dal centrosinistra fa esclamare — ha detto — «tanto rumore per nulla». Lo scollamento della maggioranza permane, aggravato — ha detto — dalle implicazioni giudiziarie che investono alcuni assessori.

E' seguito l'intervento del consigliere Monfalcon (PCI), dal quale è stato ribadito che la crisi della maggioranza, che per tre mesi ha paralizzato la vita amministrativa municipale, è rientrata sulla base di una soluzione — ha detto — del tutto inadeguata; caduta a luglio la delibera sulle tariffe Acegat, per i dissidi all'interno della stessa maggioranza, la Giunta si sarebbe dovuta dimettere; invece ne è seguita la dichiarazione, il 29 luglio, di un accordo che in realtà non era stato raggiunto allora come non lo è oggi, alla luce — ha rilevato — della «guerriglia di comunicati» che l'ha preceduto e delle denunce, venute dall'interno della coalizione, di un «collasso amministrativo» del nostro Comune. Quanto al documento del centrosinistra ha detto che «la sua laconicità è proporzionale al suo contenuto politico».

Dal consigliere Zimolo (PLI) è stato denunciato il «totale fallimento» del centrosinistra: una Giunta ormai priva d'ogni forza contrattuale non solo in sede romana ma perfino nei confronti di Udine (vedi le questioni dell'Università, del porto, ecc.). Ha sollecitato una «verifica di compatibilità» fra gli incarichi giuntali e i vari coinvolgimenti giudiziari; ed ha criticato i nuovi accordi che consentono — ha detto — la continuazione di una gestione di potere, incapace di affrontare i problemi di fondo; di tale situazione ha incolpato principalmente la DC invitando il PRI e il PSDI a un'alleanza «operativa e preferenziale» coi liberali per un più efficace confronto con la stessa DC.

Quindi il consigliere Lonza (PSDI) ha espresso la convinzione che, in questa delicata fase politica ed economica, il rilancio del centrosinistra è indispensabile, anche per ribadire — ha detto — la chiusura a destra e ad ogni apertura a forme di conservatorismo o di reazione che si annidano in altri partiti; e si è dichiarato altresì convinto che l'alleanza di centrosinistra debba essere rinnovata anche per evitare alla città un gravissimo vuoto di potere. Ha definito «interessante» la proposta liberale, la quale va approfondita — ha detto — come quella dell'apporto comunista.

Dopo un intervento del consigliere Barbagallo (MSI), si è inserito nel dibattito sulle intese di centrosinistra l'assessore Dolhar, in rappresentanza dell'Unione slovena, il quale ha colto lo spunto dell'imminente commemorazione dell'anniversario della «ripristinata sovranità italiana sull'ex Zona A», per lamentare una ventennale inadempienza delle norme del Memorandum a tutela della minoranza slovena, in particolare di quelle sul bilinguismo: «Intendo servirmi di questo diritto, d'ora in poi, anche in questa aula». E dopo aver polemizzato con quegli esponenti della DC che hanno ultimamente espresso preoccupazione per il disagio denunciato dagli italiani in Istria, il cui trattamento vorremmo — ha detto — avere noi, qui» (a questo punto sono usciti dall'aula, visibilmente contrariati, i consiglieri democristiani Ponis e Vergerio, entrambi istriani), Dolhar ha dichiarato: «Invito la Giunta a mettermi a disposizione dalla prossima seduta un efficiente servizio di traduzione, altrimenti mi vedrò costretto ad appellarmi alle competenti sedi nazionali e internazionali».

C'è stato un momento di gelo, la dichiarazione essendo giunta inattesa agli stessi partiti di centrosinistra dei quali l'Unione slovena è alleata, ed ha preso quindi la parola il consigliere Gargano (PRI): «la maggioranza si ripresenta oggi unita — ha sottolineato — per affrontare i gravi problemi che incalzano, anche se in verità sarebbe stato auspicabile che ci riunissimo già in agosto, com'era negli auspici di coloro che hanno a cuore degli interessi della città». Purtroppo — ha lamentato — è mancato un maggior impegno decisionale; ha quindi affermato che la rinnovata adesione del PRI alla collaborazione di centrosinistra è stata condizionata all'impegno di un'aumentata capacità operativa della Giunta per la realizzazione dei programmi urgenti fissati negli accordi.

Per il PCI ha parlato ancora il consigliere Rossetti (il quale ha definito «indecoroso» e «paralizzante» il progressivo distacco dei partiti di centrosinistra dai problemi, sempre più drammatici della città, ed ha assicurato appoggio all'iniziativa dell'assessore Dolhar) e per il PLI il consigliere Trauner («una mozione, quella del centrosinistra, inconsistente, i punti programmatici essendovi solo elencati senza che ne siano indicate le soluzioni»).

E' stata quindi la volta del consigliere Rinaldi (DC), secondo il quale il documento della maggioranza è l'espressione di una comune volontà politica dei partiti di centrosinistra e indicativa degli adempimenti nella realizzazione dei quali — ha detto — si gioca la sopravvivenza della collaborazione nei prossimi mesi. Un'alleanza — ha dichiarato — che dà sintomi di stanchezza, anche in sede nazionale e regionale, ma che specie a Trieste non offre alternative altrettanto valide; da qui la necessità — secondo Rinaldi — di tenere unita la coalizione «con certosina pazienza» pur di evitare il vuoto amministrativo o un'involuzione di destra. Piena coscienza, dunque, della debolezza di un'alleanza, in seno alla quale si è trasferito ora quello scontro che fino a qualche anno fa era frontale, dall'esterno. Ha infine respinto «cordialmente» i giudizi di Dolhar sulla DC, che ha sempre difeso i diritti della minoranza — ha detto per convinzione democratica, a prescindere da motivazioni di reciprocità.

Per il MSI ha parlato ancora il consigliere Di Giorgio, cui ha fatto seguito — infine — il consigliere Pesante (PSI); quest'ultimo ha detto che non è un mistero né uno scandalo che all'interno del suo partito vi sia una maggioranza e una minoranza (egli personalmente appartiene alla minoranza «demartiana»), ma vi è «unicità nella diversità», per cui ha riaffermato l'adesione del PSI alle intese ricordando i documenti ufficiali del suo partito, secondo i quali non vi sono alternative valide all'attuale maggioranza,

L'azione dei genitori per il «Sandrinelli»

Il comitato dei genitori espresso dall'assemblea delle famiglie degli studenti dell'Istituto professionale per il commercio «Sandrinelli», si è recato dal commissario del Governo dott. Di Lorenzo, al quale ha manifestato la gravissima preoccupazione degli studenti che si vedono precluso il proseguimento degli studi in seguito alla disposizione ministeriale che ha negato l'apertura del quarto corso presso l'istituto stesso.

Le famiglie sono fermamente decise a insistere nell'azione intrapresa e a tale scopo viene riconvocata quest'oggi l'assemblea dei genitori dell'Istituto «Sandrinelli», alle ore 16 presso la sede dell'Associazione «Famiglia e scuola» in via Battisti 13, per scegliere i metodi di pressione più efficaci e opportuni, onde raggiungere sollecitamente lo scopo prefissato.

STATO CIVILE

18 ottobre

Morti: Bensi Giovanni, anni 89; Codri Giuseffa, 83; Sluga Maria, 54; Wolters Waldemar Cornelius, 43; Brzezvcsek Stanislao, 75; Della Picca Carlo, 72; Hauser Giovanni, 66; Tassinari ved Ragazzini Elisa, 81; Gulli Giulio, 65; Gavazzeni Celestina, 85; Bonzel ved. Schillani Emma, 85; Ceconi ved. Pruni Odetta, 74; Travan Domenica, 82; Chinchella Valeria, 78; Slalek in Krizman Anna, 54.

Nati: 5.

SI E' CONCLUSO IERI ALL'ALBA IL LUNGO E POLEMICO DIBATTITO

Fanfaniani contro morotei nel comitato provinciale DC

Apporto delle sinistre al voto di maggioranza raccolto da Rinaldi Si sono «assentati» gli esponenti della corrente Rumor - Piccoli

Aperto in sordina, quasi quale ormai ricorrente «verifica» della posizione della DC nei riguardi del quadro politico cittadino e nei riflessi dei rapporti interni fra le correnti, il dibattito in seno al comitato provinciale democristiano ha avuto inaspettati sviluppi e conclusioni piuttosto sorprendenti. Si è protratto infatti per tre tornate e appena all'alba di ieri si è arrivati al voto dopo una vivace contrapposizione di polemici argomenti. E nel voto si è manifestata appieno la crisi della gestione unitaria del partito portata avanti dalla segreteria politica che è espressione della maggioranza «morotea» della DC triestina. Contro la segreteria hanno infatti votato i «fanfaniani» — che pure rappresentano a Roma la guida centrale del partito e oggi anche le prospettive del governo.

Al momento del voto poi si sono allontanati anche gli esponenti della corrente di «Iniziativa popolare» che si ispira alle posizioni politiche di Rumor e Piccoli, per cui il consenso raccolto dal segretario provinciale Rinaldi è quello dei «morotei» e delle sinistre. Nella fase finale un'altra inattesa presa di posizione è venuta dal presidente della Provincia Zanetti, il quale ha ritirato le dimissioni annunciate in apertura del dibattito «nell'interesse del partito» adeguandosi in pratica alle conclusioni della maggioranza.

Sull'esito delle tre tornate che hanno impegnato trenta oratori, la DC ha diffuso una nota nella quale fra l'altro si informa che «al momento del voto erano presenti 27 dei 33 componenti del comitato provinciale con diritto di voto: il documento è stato approvato con 24 voti favorevoli e 3 contrari». Hanno votato a favore i membri del comitato provinciale della DC che si richiamano alle posizioni dell'on. Moro, di «Forze nuove», di «Impegno Democratico (Andreotti-Colombo)» e della «Sinistra di Base», nonché la delegata provinciale del movimento femminile, Benni, il delegato provinciale del movimento giovanile, Zanini e il segretario del comitato cittadino, Chesi; ha votato pure a favore a titolo personale Samuelli di «Iniziativa Popolare», portando l'adesione anche dei consiglieri comunali Sai e Fabiani che non fanno parte del comitato provinciale. Hanno espresso voto contrario i 3 rappresentanti di «Nuove cronache» (fanfaniani, n.d.r.), preannunciando il quale l'ing. Tombesi ha detto di prendere atto delle dichiarazioni del segretario provinciale che ripropongono una conduzione maggioritaria del partito, con l'esclusione della sua componente, pur riaffermando le posizioni espresse e l'impegno per un centro sinistra veramente efficace e costruttivo». Al momento del voto erano assenti gli altri componenti di «Iniziativa Popolare».

Il documento approvato — informa ancora la nota — «impegna la direzione provinciale del partito ad approfondire e perseguire i principali contenuti politici e programmatici indicati nella relazione e nella replica del segretario provinciale, anche attraverso ampi dibattiti sui vari problemi, al fine di utilizzare i contributi e le indicazioni innovative offerti dai componenti e dai gruppi che hanno manifestato una convergenza e il proprio impegno sulla linea generale di sviluppo in senso democratico, popolare e avanzato della comunità triestina, in alternativa alle forze moderate, nazionalistiche e oligarchiche ancora presenti nella vita cittadina.

Dal comunicato della DC si apprende ancora che «fra i membri del comitato provinciale senza diritto di voto hanno manifestato il proprio consenso alla relazione ed alla replica del segretario Rinaldi, l'on. Belci, il vicesegretario regionale della DC, Masutto, l'assessore regionale Stopper, il presidente della Provincia Zanetti, il sindaco Spaccini, l'ex segretario provinciale del partito Botteri ed il capogruppo d.c. alla Provincia, Celli.

«Voci di corridoio» raccolte nel corso del dibattito fanno peraltro rilevare che le espressioni di dissenso non sono giunte a Rinaldi solo dai «fanfaniani» Tombesi, Bologna e Sauli, ma anche dal moroteo Botteri e da Masutto (quest'ultimo avrebbe affermato che ormai la DC triestina non soltanto non viene ascoltata a Roma, ma nemmeno a Udine, dalla direzione regionale della DC a egemonia friulana), oltre che da Zanetti, la cui posizione contestatrice aveva addirittura caratterizzato l'apertura del dibattito, anche se infine si è dissolta nel ricomposto accordo.

In coda al dibattito è da rilevare infine un'altra voce: Masutto, della corrente «Forze nuove» di sinistra, avrebbe dato corpo alle sue riserve nei confronti della politica regionale della DC, dimettendosi dalla direzione; altrettanto avrebbe fatto un altro esponente triestino, Pangher, segretario amministrativo del comitato regionale democristiano.

APERTO ALL'UNIVERSITA' UN IMPORTANTE CONVEGNO

Saldo presidio giuridico l'istituto del libro fondiario

Tema di studio il raffronto dei sistemi tavolari e catastali nella tradizione regionale - La relazione del prof. Gabrielli

I numerosi problemi attinenti l'istituto del libro fondiario costituiscono il tema del convegno di studi apertosi ieri pomeriggio nell'aula magna dell'Università. Promosso e organizzato dal «Servizio del libro fondiario» dell'amministrazione regionale, il convegno, che si chiuderà questa sera, affronta aspetti molto vari e così riassumibili: puntualizzazione dello stato della legislazione e della tecnica tavolari in Italia; estensione del sistema tavolare all'intero Friuli-Venezia Giulia; prospettive, legislative e pratiche, della pubblicità immobiliare in campo regionale, nazionale ed europeo; convergenze e divergenze tra il sistema tavolare e il sistema ipocatastale italiani, stretto coordinamento fra fondiario e catasto; raffronti con i sistemi tavolari e catastali dei vari Paesi; nuovo istituto tavolare italiano per agevolare le operazioni di mutuo. Ai lavori sono presenti; oltre ai più alti gradi della magistratura regionale e a notai, giudici, esperti catastali, avvocati.

La prolusione inaugurale è stata tenuta dall'assessore regionale Coloni, il quale ha sottolineato innanzitutto come il trasferimento dallo Stato alla Regione della potestà in tale materia ha costituito la premessa per un ordinato espletamento del servizio tavolare, ma ha fatto contemporaneamente emergere numerosi e difficili problemi, giuridici e tecnici, riguardanti la disciplina del libro fondiario nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano, problemi alla cui soluzione si ritiene indispensabile pervenire, anche attraverso le risultanze e le indicazioni del convegno.

Sintetizzati quindi i trascorsi legislativi e la situazione corrente per il libro fondiario nei territori di Trieste, del Tarvisiano, di una parte di Pontebba, di Gorizia, Gradisca, Cormons e Cervignano, l'assessore ha posto l'accento sulla volontà dell'amministrazione di arrivare a un'unificazione dell'ordinamento giuridico immobiliare, con l'estensione del sistema tavolare a tutto il Friuli-Venezia Giulia, perché esso ha dato ottimi risultati come strumento di sicurezza e mezzo di valorizzazione della proprietà immobiliare.

Alla prolusione inaugurale dell'assessore sono seguiti gli indirizzi di saluto del primo presidente della Corte d'Appello, dott. Renzi; del dott. Dietrich per la delegazione austriaca; del prof. Lorbar, per la delegazione slovena; del dott. Foglia, anche nella sua veste di vicepresidente dell'Unione internazionale del notariato latino; del prof. Udina, per il Rettore dell'Università; dell'on. Micheli, presidente del Consiglio nazionale del notariato italiano, il quale è stato relatore nella commissione parlamentare della Camera dei deputati del disegno di legge di modifica recentemente approvato.

Il prof. Giovanni Gabrielli, docente di diritto civile all'Università, ha quindi svolto la prima relazione di base sul tema «Lineamenti di una comparazione fra il sistema della trascrizione e l'ordinamento tavolare». Egli ha esordito, osservando come la recentissima approvazione del disegno di legge che ha aggiornato e perfezionato il sistema tavolare di pubblicità immobiliare — applicato fra le regioni italiane, solo nel Trentino-Alto Adige e in parte del Friuli-Venezia Giulia — rappresenti una tappa importante, ma non una meta. Questa, a giudizio del relatore, deve consistere nella graduale attuazione di un regime unitario della pubblicità immobiliare, destinato ad applicarsi sull'intero territorio nazionale. Ecco, allora, l'importanza di comparare attentamente i due distinti sistemi oggi vigenti: quello tavolare, delle province già facenti parte dell'impero austro-ungarico, e quello della trascrizione, di origine franco-belga, tradizionalmente adottato dalla legislazione italiana. Da tale lavoro di comparazione, svolto in comune da studiosi e operatori pratici, potranno emergere — ha detto l'oratore — le linee dell'ideale modello unitario, che dovrebbe poi imporsi all'attenzione del legislatore. Il contributo analitico fornito dalla stessa relazione in questo senso è stato notevole, essendosi esteso alla valutazione di tutti gli aspetti differenziali fra regime della trascrizione e sistema tavolare.

Oggi i lavori riprenderanno con la seconda relazione su «Questioni in tema di competenza regionale in materia di impianto e di tenuta dei libri fondiari», che sarà tenuta dal prof. Sergio Bartole, straordinario di diritto costituzionale all'Università di Trieste.

Oltraggiata la lapide di Alma Vivoda

Il monumento ad Alma Vivoda è stato ancora una volta oggetto di vandalismi: l'altra notte ignoti teppisti hanno colpito con sassate la lapide che ricorda alla Rotonda del Boschetto, l'uccisione della giovane partigiana comunista di Muggia, vittima dei nazifascisti.

Il 26 ottobre con la banda dei Carabinieri

Il 26 ottobre di vent'anni fa Trieste chiudeva una lunga epoca di attesa ed il ritorno dei soldati d'Italia ne sanciva il ricongiungimento alla Patria. Per celebrare la ricorrenza, nella giornata del 26 ottobre prossimo sono state programmate dal Comune, le seguenti manifestazioni:

Ore 9.30: piazza Unità d'Italia. Alzabandiera con l'intervento della prestigiosa banda nazionale dell'Arma dei Carabinieri, la cui presenza è stata chiesta dall'Amministrazione comunale al Ministero della Difesa.

Ore 10: solenne seduta straordinaria del Consiglio comunale.

Ore 17.30: piazza Unità d'Italia: concerto per la cittadinanza tenuto dalla banda dell'Arma dei Carabinieri.

La storica data sarà inoltre ricordata attraverso la diffusione di un manifesto celebrativo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Isacco J. martire — Il sole sorge alle ore 6.26 e tramonta alle ore 17.14; la luna nasce alle ore 10.47 e cala alle ore 19.46.

Ieri: temperatura massima 14,8, minima 9,5; pressione mb. 1022,4; umidità 75 per cento; vento kmh 5 da Est; cielo 2 decimi coperto; temperatura del mare 16,7.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794169; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790486; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Le farmacie aperte questo pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 11, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, strada per Longera 172, piazza Goldoni 8, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via S. Giusto 1, via Rossetti 33, via Bernini 4.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37365.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

UN GIGANTESCO FORNELLO IN UNA DOLINA DEL CARSO

In crisi l'erogazione del gas per una falla nel metanodotto

Entro la giornata si tornerà alla normalità ma gli utenti dovranno limitare oggi il consumo ai soli usi di cucina

Un'improvvisa «perdita» del metanodotto della Snam che rifornisce di gas la città, seguita da un principio di incendio presto domato, ha messo in allarme nel tardo pomeriggio di ieri i tecnici dell'Acegat e i vigili del fuoco. Scartata quasi subito, dopo un primo sopralluogo, l'eventualità di pericoli maggiori, è rimasta però la preoccupazione per la regolarità dei rifornimenti, che potrebbero anche essere interrotti nel corso della giornata odierna se gli utenti non dovessero usare il metano con una certa parsimonia. Nella stessa serata di ieri è stato diramato dalla direzione dell'Acegat un invito alla cittadinanza a limitare al solo uso di cucina l'impiego del gas, escludendo nella maniera più assoluta l'uso dello stesso per gli impianti di riscaldamento.

«Solo in questo modo — è detto nel comunicato — si ritiene possano venire mantenute in rete le necessarie pressioni minime di sicurezza durante il periodo di sospensione della fornitura da parte della Snam». Una volta chiusi, infatti, i rubinetti del metanodotto, l'Acegat si trova a disporre, nei due gasometri, di circa 70 mila metri cubi di metano, meno della metà cioè del quantitativo di gas consumato giornalmente dalla città in questo periodo e sufficiente a far fronte appunto alle esigenze di cucina ma non a quelle dell'intero riscaldamento domestico. Né, d'altra parte, la pressione in rete può essere abbassata oltre un certo limite per evidenti ragioni di sicurezza: le fiamme dei bruciatori e dei fornelli potrebbero infatti spegnersi improvvisamente con conseguenti perdite non facilmente avvertibili.

Il guasto al metanodotto della Snam, che corre sull'Altipiano parallelamente all'oleodotto della Siot, si è verificato in prossimità della cabina di decompressione di Opicina, vicino alla strada che porta verso il laghetto di Percedol. E' stato un sorvegliante della stessa Snam, durante uno dei normali giri di controllo, a scoprire il principio d'incendio. In una piccola dolina si era formato un vero e proprio fornello, con fiamme alte da poco meno di un metro a circa un metro e mezzo. Immediatamente ha dato l'allarme, prima ai vigili del fuoco di Opicina e poi alla centrale della Snam di Padova. Proprio da Padova è partita la telefonata all'Acegat, la quale non aveva ancora registrato, attraverso i suoi strumenti di controllo, l'improvvisa perdita del tubo.

Se il sorvegliante non si fosse accorto di quanto era accaduto, la pressione in rete sarebbe rimasta la stessa per chissà quanto tempo, ma c'era il pericolo del propagarsi delle fiamme alla vegetazione circostante la dolina. I vigili del fuoco del distaccamento di Opicina, che avevano inviato sul posto un'autobotte, al comando del caposquadra Bidussi, hanno poi sollecitato rinforzi dalla centrale di largo Nicolini, da dove è partita una seconda autobotte con un'altra squadra e il tenente Godina. Le fiamme, alla fine, sono state completamente domate, ma alcuni vigili sono rimasti sul posto per tutta la notte a titolo precauzionale e in attesa dell'arrivo dei tecnici della Snam.

Il tubo, che corre sotto terra a una profondità di circa un metro e mezzo, dovrà infatti essere messo a nudo e quindi riparato.

La direzione della Snam ha fatto sapere all'Acegat che, entro il pomeriggio di oggi, il gasdotto dovrebbe essere rimesso in funzione e l'erogazione tornare normale. Anche in questa previsione, comunque, torna valido l'invito dell'Acegat a limitare al minimo i consumi per non restare, dopo qualche ora, completamente all'asciutto.

Si è appreso intanto, da un comunicato diramato ieri dalle organizzazioni sindacali degli elettrici, che la produzione di energia da parte di alcune centrali termoelettriche, tra le quali anche quella di Monfalcone, potrebbe essere interrotta. Tale stato di cose — sostengono le organizzazioni sindacali — è da attribuirsi alla «imprevidenza» dell'Enel e alle «manovre» dei petrolieri, mentre per quanto riguarda la vertenza in atto dei lavoratori del settore le conseguenze sui rifornimenti dovrebbero limitarsi alle giornate di sabato e domenica, l'astensione dal lavoro effettuandosi a turno nelle varie centrali per un sesto della potenza globale per ogni turno.

1934 1974 — 40 anni U.T.A.T.

L'U.T.A.T. COMPIE 40 ANNI

40 anni di esperienza al servizio del pubblico

I NOSTRI SERVIZI

BIGLIETTERIA AEREA — Prenotazioni per tutte le Società aeree
Viaggi Inclusive Tour
Biglietti a riduzione giovani, statali, marittimi, giornalisti
Biglietti familiari
BIGLIETTERIA FERROVIARIA — Biglietti ferroviari
Vagoni letto
Servizi cuccette
Servizi ristorante
BIGLIETTERIA MARITTIMA — Prenotazioni per tutte le Compagnie marittime
Crociere organizzate
Servizio traghetto
PRENOTAZIONI VIAGGI e CROCIERE delle Compagnie turistiche internazionali
PRENOTAZIONI ALBERGHI — Forfait individuali
Riserve di gruppi
SOGGIORNI ESTIVI ed INVERNALI con organizzazione diretta
Settimane Bianche
Settimane Verdi
Rilascio DOCUMENTI . VISTI . PASSAPORTI
PRENOTAZIONE BIGLIETTI TEATRALI e MANIFESTAZIONI SPORTIVE in Italia, Europa, ecc. (Rappresentante esclusivo del Festival di Salisburgo)
ORGANIZZAZIONE VIAGGI COMBINATI
ORGANIZZAZIONE VIAGGI DI GRUPPO
AGENZIA SUCCURSALE TOURING CLUB ITALIANO

U.T.A.T. TRIESTE, via Imbriani 11 — TRIESTE, galleria Protti 2 — MONFALCONE, via F.lli Rosselli 1

In tutto il mondo
Dal Vera firma gli interni più prestigiosi

La divisione Forniture Speciali della Dal Vera S.p.A. di Conegliano si occupa da anni dell'arredamento di grandi complessi, hotels, residences, ecc.
La qualità delle opere finora realizzate è la migliore garanzia che la Dal Vera offre ai suoi esigenti clienti: come la catena alberghiera UTH, della compagnia francese di trasporti UTA.
Per la UTH la Dal Vera Forniture Speciali ha realizzato l'arredamento completo di 3 grandi alberghi in Africa.
Si tratta dell'Hotel du Dialogue a Libreville, nel Gabon; dell'Hotel du Park ad Abidjan, sulla costa d'Avorio; dell'Hotel Harmattan a Bouake, all'interno della stessa Costa d'Avorio.
Fra le due società, italiana e francese, sono stati firmati contratti per 500 milioni di lire.

DAL VERA S.p.A.
31015 Conegliano Veneto — Telef. (0438) 21344

«PARRUCCA SPECIAL»
L'austerity vi obbliga a risparmiare? Il «CENTRO JOLLY 1» - viale XX Settembre, 9 - vi dà l'opportunità di farlo! In offerta speciale per trasformazione dei locali la «parrucca special»...
L. 10.000!
Centro JOLLY 1
la parrucca di moda... i prodotti di cosmesi di qualità...
VIALE XX SETTEMBRE N. 9

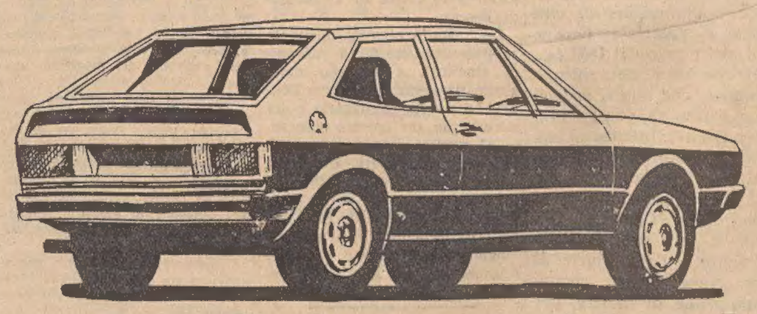
SPRAY ELNETT gigante con MENNEN omaggio L. 1500
- SPRAY alla mela L. 500
- SHAMPOON famiglia, flacone da 1 kg. . . . . L. 500
- LAMETTE WILKINSON . . . . . L. 300
- DENTIFRICIO DURBANS gigante . . . L. 300
- CREMA MANI VISCONTE a . . . . . L. 500

...e altri articoli di alta profumeria con OMAGGIO!
Centro JOLLY 1
la parrucca di moda... i prodotti di cosmesi di qualità...
VIALE XX SETTEMBRE N. 9

IL FAMOSO BATTITAPPETO HOOVER
Batte, spazzola, aspira tutto lo sporco che l'aspirapolvere non riesce a togliere.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.
dimostrazioni e vendita presso
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18 — Via Zudecche, 1 — Piazza Goldoni, 1
ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Sempre più veloci
a DELHI e BOMBAY
voli «non stop»
con i nuovi e confortevoli DC-10 dell'Alitalia, Garuda e Lufthansa.
Orari, tariffe normali e speciali, prenotazioni posti con conferma immediata presso la
IATA Sales Agency: PATERNITI VIAGGI, corso Cavour 7, telefoni 61293, 37038, 35608, 61294
Orario: 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.15 dal lunedì al venerdì

VOLKSWAGEN SCIROCCO
la sportiva del momento!
con motore 1100 e 1500 a 144 km/h e 175 km/h
consumo 8 litri per 100 km.
il prezzo?
Fate i dovuti confronti: lo troverete interessantissimo

la troverete qui
DINCONTI Via Coroneo 33 Tel. 762321 — Via F. Severo 124 Tel. 775133

SEGNALAZIONI

Soste su due ruote

«Si prega gentilmente l'Ispettorato per la motorizzazione civile di Trieste di voler precisare:

«1) Se sia esplicitamente prescritto e da quale norma, che anche sui ciclomotori e sui motocicli vede essere esposto il «disco orario» allorquando essi vengono parcheggiati laddove la sosta dei veicoli è soggetta a limitazione di tempo.

«2) In caso affermativo, poiché i dischi orario in commercio sono evidentemente adatti per essere collocati all'interno di un abitacolo, se e dove possono essere reperiti dischi orario adatti a essere collocati sui ciclomotori o sui motocicli, tali cioè da non poter essere facilmente asportati o manomessi da chicchessia o dalle intemperie.

«Si prega inoltre il Comando dei vigili urbani di Trieste di voler, a sua volta precisare:

«1) Se, nelle vie cittadine dove per i veicoli è stata istituita la sosta regolamentata a giorni alterni e limitata nel tempo (Borgo Teresiano), vige sempre la tolleranza per la sosta dei ciclomotori e dei motocicli sul lato della carreggiata sul quale la sosta è, a seconda della giornata pari o dispari, vietata agli altri veicoli, così come venne fatto sapere e pubblicato, a suo tempo, anche dalla stampa.

«2) In caso negativo, si desidererebbe apprendere da quando tale tolleranza è cessata e se di ciò ne è stato dato avviso e come, alla cittadinanza.

«2) Come è prevista l'identificazione degli utenti di ciclomotori che si rendessero responsabili di infrazioni in materia, posto che, come si sa, tali veicoli sono sprovvisti di targa e che, agli effetti pratici di ingombro, il ciclomotore equivale press'a poco al motociclo.

«Si confida che, tanto l'Ispettorato per la M.C., quanto il Comando dei vigili urbani, non mancheranno di esprimersi in merito con cortese sollecitudine al fine di evitare che persone, anche in assoluta buona fede, possano involontariamente contravvenire disposizioni non sufficientemente chiare o note e che, d'altro canto, alcuni vigili urbani contestino infrazioni non perseguibili o addirittura inesistenti, con le intuibili conseguenze, specie ora che l'importo dell'oblazione è stato portato a cinquemila lire. Grazie». Lettera firmata.

Monito ai politici e ai burocrati: 120 minorenni di Borgo San Sergio denunciati in un anno al tribunale

«Permetta, signor direttore, due righe nelle "Segnalazioni" per replicare alla risposta del Comune: "Borgo San Sergio è vittima del cancro della burocrazia", apparsa il 24 settembre.

«Innanzitutto devo dire che fare lo scarica barile in questioni tanto importanti è quanto mai comodo, ma infantile. E chi è poi che crea codesta deprecata burocrazia? Forse noi abitanti di periferia o non forse le persone preposte al governo, quelle comunali comprese? La prima burocrazia è quella del Comune, perché, quando vent'anni fa circa, progettò il nostro Borgo, avrà pur progettato tutte quelle strutture necessarie al buon vivere civile, scuola compresa, della quale la media non ancora realizzata (e anzi assicuro il lettore che essa è di là da venire).

«Permetta l'estensore della nota (non è un assessore con nome e cognome, ma uno che scrive a nome dei "servizio pubbliche relazioni del Comune") di osservare che, a parte il porticato che deve unire la chiesa all'oratorio, per il resto la risposta è evasiva e contraddittoria. Ma se chi scrive, prima di rispondere, avesse chiesto a me telefonicamente, l'elenco dei lavori da farsi qui a Borgo San Sergio, per rispondere alle mie lamentele apparse nelle "Segnalazioni" del 30 agosto, come non posso io dire che il primo cancro è l'indifferentismo, il trascurantismo il più spaventoso dell'autorità comunale che non ricorda i gravi impegni assunti verso i cittadini che essa governa? Ma dov'è mai il piano programmatico di certa manutenzione? Dove la volontà di costruire campi giochi? E non mi si citi via Catalani, che ha nulla a che fare con noi. Dov'è, dov'è la scuola media? Qui a Borgo San Sergio abbiamo 350 studenti delle medie che sono sballottati da una parte all'altra e poi si sta magari a criticare lo spirito ecc.

«Quando penso che in un anno ben 120 minori del Borgo, dico centoventi, sono stati denunciati al tribunale dei minorenni, mi domando come si possano trascurare mezzi, locali, spazi necessari alla formazione di questi poveri giovani! E sono moltissimi, centoventi! E tutti, soprattutto l'autorità comunale preposta, è responsabile. Occorre buona volontà, più amore e più disinteresse.

«I soldi poi, o col Commissariato del Governo, o col Fondo Trieste o col Fondo Roma e che so io si possono trovare: ma, di grazia, salvate i giovani, aiutateci a salvarli ben educandoli, formandoli, responsabilizzandoli con quanto occorre: scuola media, campi giuochi, oratorio libero da qualunque altra attività.

«Questa mia segnalazione non vuole essere una polemica, ma un incitamento a risolvere i tanti problemi che assillano il mio cuore di padre, perché penso che altri giovani, in queste precarie condizioni, si aggiungeranno ai 120. Devo salvarli. Aiutatemi. Grazie, caro "Piccolo". Sac. Pietro Cenati, parroco di Borgo San Sergio».

Alloggi a riscatto: risponde l'Intendente

L'Intendente di Finanza, dott. Enrico Licciardello, cortesemente ci scrive:

«In relazione alla segnalazione in oggetto "Alloggi a riscatto: una semplice domanda", apparsa il 15 ottobre, si prega id pubblicare la seguente risposta.

«E' da premettere che gli alloggi demaniali (ex GMA) sono soggetti alla disciplina di cui al D.P.R. 17.1.1959, n. 2 e Legge 27.4.1962, n. 231, recanti, come è noto, le norme per la cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico.

«Per il compendio di via Cumano — cui va riferita la nota dell'interessato — i contratti di compravendita furono sottoscritti nell'Ottobre 1966.

«Fino a tale epoca, pertanto, è indubbio che a cura dell'Amministrazione proprietaria vennero sempre effettuati tutti quegli interventi manutentivi che, previo sopralluogo tecnico, erano ritenuti indispensabili, necessari o comunque utili per la buona conservazione del patrimonio dello Stato.

«Nei cennati contratti di vendita era stato stabilito il prezzo di cessione dell'alloggio ai sensi dell'art 14 della legge 27.4.1962, n. 231 — (costo di costruzione ridotto del 50 per cento; pagamento in unica soluzione, ovvero in 25 anni in rate mensili costanti posticipate senza interessi).

«Tale prezzo, dopo un più approfondito esame circa la sua applicabilità o meno nel caso degli alloggi in argomento da parte della direzione generale del Demanio, non fu ritenuto rispondente alla normativa in vigore.

«Le disposizioni ministeriali conseguenti a siffatta decisione furono intese a bloccare, avvalendosi dell'apposita clausola inserita nell'atto di C/V, i provvedimenti di approvazione di tutti i contratti già sottoscritti.

«Riesaminata la questione al fine della corretta applicazione delle norme di legge che regolano la materia, furono impartite disposizioni per adeguare il prezzo di vendita, già stabilito, come dianzi esposto, ai sensi dell'art. 14 della menzionata legge 27.4.1962, n. 231, a norma dell'art. 6 del D.P.R. 17.1.1959; n. 2 modificato dall'art. 4 della ripetuta legge 231, mediante la stipulazione di appositi atti aggiuntivi.

«Stabilito il principio dell'applicazione dell'art. 6 succitato (valore venale), venivano predisposti gli atti aggiuntivi, surrichiamati per l'adeguamento del prezzo; detti atti, unitamente ai contratti già stipulati, sono stati approvati e trasmessi agli organi competenti per le ulteriori incombenze contabili.

«Di recente (agosto scorso) il Ministero ha disposto la sospensione di ogni provvedimento relativo alla cessione in proprietà degli alloggi in argomento, essendo in corso alcuni giudizi la cui decisione della Corte di Cassazione concerne l'ambito di applicazione della legge delega 21.3.1958, n. 447 e del D.P.R. 17 gennaio 1959, n. 2 ed essendo inoltre intervenuti ricorsi sulla legittimità della cessione degli alloggi GMA in Trieste.

«Per ultimo si comunica che la direzione generale del Demanio, con nota di questi giorni, ha chiarito che per gli alloggi — come nel caso trattato — i cui contratti di cessione sono già stati stipulati ed approvati, gli importi che vengono mensilmente corrisposti dai cessionari possono continuare ad essere introitati a titolo di rate di ammortamento del prezzo di cessione.

«Di conseguenza viene a cadere la necessità di apporre sulle relative ricevute la locuzione "salvo diversa disposizione ed eventuale conguaglio" di cui è fatta menzione nella lettera cui si risponde».

La sosta a San Dorligo

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Inutile sosta" pubblicata il 10 ottobre, si fa presente che sono in elaborazione i programmi di modifica del servizio sulle linee 40 e 41, il che consentirà di eliminare l'inconveniente della sosta a San Dorligo».

Perché non si può prolungare la 11

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Una richiesta per la 11 con 128 firme" pubblicata l'11 ottobre — nella quale per la linea citata veniva suggerito uno spostamento del capolinea di via Mercato Vecchio — si fa presente che nell'attuale ubicazione del capolinea in questione si è dovuto tener conto delle disponibilità di mezzi e di personale. La nuova soluzione suggerita nella segnalazione in esame richiederebbe l'impiego di ulteriori mezzi e di ulteriore personale: non può quindi essere adottata nei limiti delle attuali condizioni operative aziendali, come del resto già fatto presente in precedenza».

Lo sciopero per il «Sandrinelli»

Il comitato tecnico organizzatore eletto dall'assemblea generale degli studenti del «Petrarca» ci scrive: «Il documento da voi pubblicato a pagina 7 del "Piccolo" di venerdì 18 nella cronaca della manifestazione per il "Sandrinelli" è stato non già fatto dagli studenti tutti, come appare dalla notizia, ma da quella piccola parte di essi che, nonostante lo sciopero generale degli studenti medi, sono entrati a scuola. Gli studenti del 'Petrarca" presero la decisione di astenersi dalle lezioni nelle assemblee di corso tenute lunedì 14, anche in ottemperanza alle indicazioni emanate in tal senso dagli organismi di base degli studenti democratici antifascisti della regione.

«I dati ufficiali delle presenze al "Petrarca" sono: iscritti 420; presenti il 17 ottobre 93.

«Gran parte dei rimanenti si è recata al concentramento con gli studenti delle altre scuole. Tutto questo dimostra ancora una volta la volontà della grande maggioranza degli studenti del "Petrarca" di lottare per il rinnovamento della scuola e della società».

Sullo stesso argomento il «collettivo di base» del Liceo «Oberdan» rileva: «Solo una minoranza degli studenti dell',,Oberdan" non ha aderito allo sciopero di giovedì 17: hanno infatti partecipato alle lezioni circa 200 studenti su quasi 1200: una minoranza in ogni caso. Nessun organo rappresentativo degli studenti dell',,Oberdan" (assemblea plenaria o comitato interno) ha mai approvato quest'anno alcun comunicato e tantomeno quello citato, se non altro perché essi non sono mai stati convocati. La dichiarazione pubblicata è stata quindi scritta da quella minoranza presente, con l'evidente scopo di falsare la realtà studentesca dell',,Oberdan" e di tutto il movimento».

L'orologio dorato

«Bellissimo, così ridipinto, l'orologio dorato della Camera di Commercio: ma quando funzionerà? Speriamo presto. L.C.».

LA SECONDA GIORNATA AL CONVEGNO INTERNAZIONALE

UNA NUOVA CONCEZIONE DELL'ATTIVITÀ DOGANALE

Seconda giornata, ieri, del convegno internazionale su dogane e imposte indirette, che vede la presenza di oltre centocinquanta tra tecnici ed esperti internazionali, e la rappresentanza di sei nazioni europee oltre agli Stati Uniti, riuniti nella sala Bartoli del Rossetti.

I lavori congressuali sono stati aperti da una breve introduzione del presidente camerale Caidassi, il quale nel presentare il primo relatore, ha rilevato che in una simile riunione non poteva mancare, nel quadro della trattazione dei vari aspetti e della problematica attinenti ai servizi doganali, un'escursione sulla realtà attuale e sui problemi della politica italiana e le sue prospettive immediate e future.

Il relatore dott. Armando Fracassi, direttore generale degli accordi commerciali del Ministero del Commercio con l'estero, ha rilevato che la coesistenza di una politica commerciale italiana e di una comunitaria e pertanto di una duplice normativa, creano certi problemi e responsabilità ed esigono approcci nuovi per i servizi doganali. «In chiave comunitaria — ha affermato Fracassi — la difficoltà per una politica che riassuma e sia la sintesi degli interessi dei paesi membri, è provata dalla sua politica agricola dove emergono enormi dissensi, praticamente insuperabili, nella gestione al momento della commercializzazione».

In tema di cifre il relatore ha puntualizzato che nel 1973 il commercio estero italiano si è avvicinato ai 30 miliardi di lire nei due sensi e caute stime fanno credere che alla fine di quest'anno si dovrebbero toccare i 45 miliardi. Ha poi aggiunto che allo stato attuale delle cose, per l'Italia l'interrogativo è se ridurre d'imperio le esportazioni oppure esportare di più; a suo personale giudizio risulta più consona una maggiore esportazione, ma è anche necessario accelerare il possibile salto qualitativo della nostra esportazione, attraverso una politica adeguata nei mezzi e razionale nella sua operatività.

La successiva relazione, tenuta dal dott. Cerino, funzionario della direzione generale delle dogane e imposte indirette del Ministero delle Finanze, ha messo in evidenza la convinzione dell'oratore che con la prevista semplificazione delle procedure doganali ci si avvii ad una nuova concezione del lavoro doganale, alla meccanizzazione dei servizi e ad una mutata mentalità. Questi sono gli obiettivi — ha detto il dott. Cerino — che l'amministrazione cerca di raggiungere con la piena collaborazione dei compartimenti, direzioni circoscrizionali e dogane, unitamente alle imprese e agli operatori.

Per quanto riguarda le procedure semplificate poi, il relatore ha soggiunto che esse potranno raggiungere in pieno i loro scopi di libertà operativa e di alleggerimento burocratico, solo quando avranno conseguito la massima diffusione tra le imprese italiane che hanno rapporti commerciali con l'estero.

A questo proposito è stato fatto un intervento da parte del rag. Giovanni Monaco, dirigente della Fiat di Torino, il quale ritiene che il trattamento delle procedure sinora attuate, riservato alle operazioni doganali per le merci nazionali spedite all'estero, sia meno favorevole rispetto a quello riservato alle merci estere in arrivo.

L'ultima relazione della giornata è stata quella del francese Claude Jacquemart, consigliere principale della gestione delle dogane della Commissione delle Comunità europee, il quale si è espresso in favore dell'istituzione di un codice di diritto penale e doganale europeo, per un avvenire migliore in tutta la Comunità. Jacquemart ha quindi rilevato che dal 1964 al 1972, le importazioni e le esportazioni totali dell'Europa dei Sei sono aumentate da 45 a cento miliardi di unità di conto. Il convegno si conclude oggi.

Le Dogane italiane e le norme del 1896

«Gentile direttore, in relazione all'esatta informazione dei suoi lettori sulla presa di posizione assunta dal comitato italiano per lo studio dei problemi merceologici e doganali dell'Università di Bologna, mi sia consentito esprimerle il più vivo ringraziamento.

«La funzione della stampa è certamente quella di rendere omaggio alla verità dei fatti, perché l'omissione costituisce sempre un mezzo strumentale per disinformare il pubblico.

«Sul convegno doganale di Trieste pesano i problemi di fondo legati al rinnovamento di un'amministrazione doganale ancora oggi chiusa in una struttura antiquata e incapace di esprimere una concezione moderna dell'amministrazione pubblica europea.

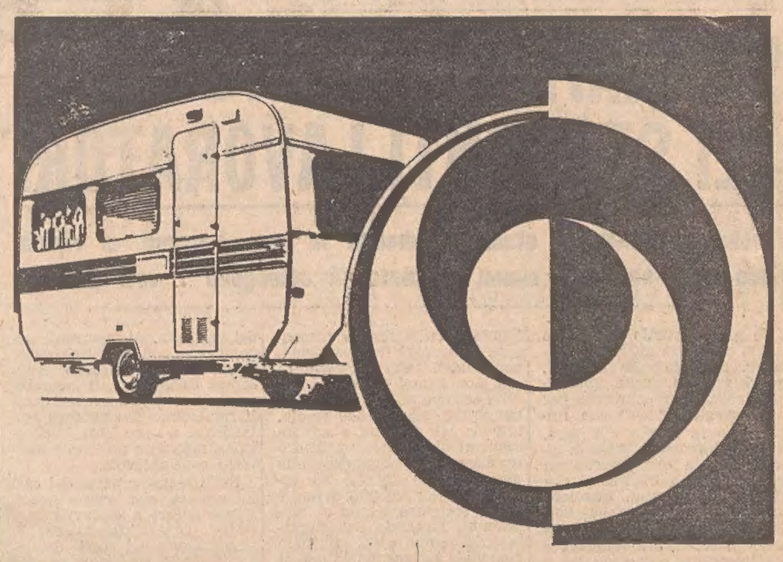
«Purtroppo la responsabilità per aver abbandonato questo importante settore all'opera deteriore di pochi addetti ai lavori è anche degli operatori economici che troppe volte — con vana speranza — hanno tollerato un'inefficienza delle strutture doganali che si traduce in costi superflui anche per il consumatore finale.

«Per renderci conto del deplorevole stato delle cose basterebbe pubblicare una fotografia degli uffici doganali della città di Genova, che dovrebbe essere la prima dogana portuale italiana; lo spettacolo che ne ricava il visitatore rende forse più comprensibile la pretesa del direttore generale delle dogane di sostituire — ai noto convegno — i relatori di esperienza internazionale con propri impiegati, al solo scopo di evitare quella verità di dibattito, che come già ho detto, è condizione di serietà di ogni iniziativa.

«Fino a quando in Italia l'amministrazione doganale applicherà il regolamento del 13.2.1896 n. 65 e il regolamento di servizio del personale delle dogane approvato con R. D. 22.5.1941 n. 1432, non ci sarà spazio per una dogana moderna.

«Se il suo giornale aprisse un'indagine per stabilire, in termini rigorosamente economici, i costi inutili di tutte le attività doganali, il quadro sarebbe completo.

«Il "Rossetti" è stata forse la sede migliore per questo tipo di rappresentazione: cala il sipario nel teatro triestino, ma i problemi restano. Con i migliori saluti, prof. Walter Ciusa, direttore dell'istituto di merceologia dell'Università di Bologna».



solo dal 16 al 31 ottobre

puoi chiedere (e ottenere)

uno sconto personale

su tutta la produzione roller

È vero: uno sconto eccezionale ti sarà personalmente offerto su tutta la produzione Roller. Ma è meglio che ti informi subito subito presso l'organizzazione di vendita Roller.

roller calenzano firenze telefono 886141

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA

PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - v.le Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione). TRIESTE: Caravan Trieste - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202. UDINE: Antonio Kratk via Nazionale (S.S. 13 Udine Tarvisio) ADEGLIACCO tel. 44241/22834 - Esposizione tel. 680807. BOLZANO: Garage Bolzano - via Roma 98 tel. 36265. PADOVA: Caravan Veneto - via Marconi RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064. — Camping Shop - via Euganea 25 a FERIOLE DI TEOLO tel. 655548. — Padova Caravan - SS 307 del santo CAMPO D'ARSEGO (PD) tel. 554432. TREVISO: Elleci Caravan - via Terraglio Loc. GRAZIE PREGANZIOL tel. 56395 VENEZIA: Bruno Slongo - via Orlanda 41 CAMPALTO MESTRE tel. 900744 Stefar S.p.A. - via Dante 8 MIRANO tel. 430626/431040. VERONA: Maril - Zona Artigianale LEGNAGO tel. 21392 - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079. TRENTO: Emilio Franceschi, via Brennero 264 tel. 80110.

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

COMUNICATO

ARREDAMENTI FULVIA Via S. Nicolò 10 inizia una vendita di lampade a prezzo di costo per eliminazione articolo.

UVA da VINO
SUPER ortofrutticolo
Via FLAVIA (capolinea 19)

SOGGIORNO A JERBA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 2/1

LE ORE DELLA CITTÀ

Film di Mauri e Bombaci

Questa sera, con inizio alle ore 21, verranno presentati nella sala Bartoli del Ridotto del Rossetti cortometraggi per la rubrica «L'ospite del mese», curata dalla sezione cinefoto di Adriaclub Italia. Ospiti del sodalizio saranno Giulio Mauri e Valeria Bombaci, affermati autori di alcune fra le migliori opere cinematografiche realizzate sulla nostra regione. Mauri e Bombaci, del Centro di cinematografia sociale, presenteranno «Una regione, i suoi marmi», «Qui sulla nostra terra», «Dove volano ancora i gabbiani». L'ingresso è libero.

«Appuntamenti di viaggio»

Si chiude domani, la personale di fotografia che il triestino Bruno Degrassi ha allestito alla Galleria Comunale di Fogliano-Redipuglia. Un pubblico qualificato ha apprezzato gli «Appunti di viaggio» che l'autore ha proposto con oltre cinquanta fotografie.

Ma le parrucche?...

Certamente: le parrucche sono sempre un nostro importante articolo di vendita; anzi, l'assortimento ora è ancora più ricco e qualificato. Ma la *Jolly Parrucche* di viale XX Settembre 9 è diventata più grande, più completa.. nuova, anche di nome: da oggi imparerete a conoscerla e ad apprezzarla come «CENTRO JOLLY ln. Lo ha fatto per venire incontro alle crescenti esigenze della clientela, per offrire un servizio sempre più completo e qualificato: da oggi perciò non solo parrucche, ma anche il settore della cosmesi viene rappresentato degnamente e in forma completa in negozio.

Vera occasione

Nel *«Magazzino Stoffe Inglesi»* di via San Nicolò n. 22, abbiamo messo in vendita di propaganda tessuti tipo seta pura in Trevira, disegni di ultimo grido. Il prezzo regolare è di L. 3800, ora soltanto a L. 2000. Potete approfittare anche per la prossima stagione.

All'Oratorio salesiano

Domani, domenica 20 ottobre, alle ore 10, in occasione del convegno annuale degli ex allievi, avrà luogo, alla presenza delle maggiori autorità l'annunciata inaugurazione del nuovo Centro giovanile salesiano. Precederà, alle ore 9, una solenne concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo mons. Antonio Santin.

Funghi

I soci e tutti coloro che si interessano di funghi sono invitati alla consueta riunione del Gruppo micologico «G. Bresadola» che si terrà lunedì alle ore 20, presso la sala parrocchiale di S. Luigi (via dei Civrani 12).

«La Nardi a Trieste»

La Nardi, ditta all'avanguardia nel settore delle roulotte, ha affidato, in virtù della sua organizzazione commerciale e serietà nell'assistenza, la vendita esclusiva alla nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181/2/3.

Glauco Dimini a Treviso

Presentato in catalogo da Paolo Rizzi, oggi a Treviso presso la Galleria d'arte Giraldo, in piazza dei Signori 4, si terrà la vernice di una personale del pittore triestino Glauco Dimini. La mostra, ricca di una trentina di opere ad olio di ultima produzione e numerosi disegni a china, rimarrà aperta fino al 31 ottobre.

«Cineforum Franciscanum»

Questa sera alle 20.45 avrà inizio in via Giulia 70, il ciclo di Cineforum organizzato dal Centro giovanile di S. Francesco. Verrà proiettato il film «L'Amante» di C. Gautet. Seguirà il dibattito, curato da un gruppo di giovani.

La Farit sul Carso

La FARIT organizza per domani un'escursione sul Carso, con visita ad alcune grotte guidata dal prof. Silvio Polli. Ritrovo ore 9.50 piazza Oberdan, davanti palazzo della SIP.

Attualità di S. Francesco

«Attualità di S. Francesco d'Assisi» è il titolo di una conversazione religiosa che si terrà domani alle ore 17 nel salone parrocchiale presso la Chiesa di via del Ronco. La conversazione sarà illustrata da proiezioni e viene promossa dal Gruppo Unione Catechisti e Zelatrici del Santo Crocifisso. L'ingresso è libero.

Gite via mare

avranno luogo domani con la m/n «Edra»: partenza da Trieste per Umago alle ore 8, partenza da Umago per Trieste alle 15; con la m/n «Dionea»: partenze da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16, partenze da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; partenze da Trieste per Capodistria alle 12.15, partenza da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Nozze d'oro



Giuseppe e Vittoria Alessio, sposatisi il 19 ottobre del lontano 1924, festeggiano oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli, nuore, nipoti e parenti. Ogni migliore augurio e tante congratulazioni.

Alpaca, cammello, merino,

cashemire, pelliccia e lana sono le coperte che troverete da *Bonpas*, via Battisti 14.

Per tre ore in città blocchi anti-crimine

Tra le 11 e le 14, per tre ore, la città è stata ieri sotto controllo. Posti di blocco di agenti di PS, di carabinieri, della Polizia stradale e della guardia di Finanza sono stati organizzati sulle strade della periferia, su quelle provinciali e statali. Pattuglie di carabinieri e guardie di PS hanno controllato locande alberghi ed esercizi pubblici.

Nel corso delle tre ore di mobilitazione, ordinate dal Ministero degli Interni nel quadro della lotta alla criminalità, sono state identificate 1021 persone e sono stati controllati 657 automezzi. Trentuno sono le contravvenzioni elevate per infrazioni al Codice della strada.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Lutz Schroeder» (ger.); mc. «San Catello» (naz.); mc. «Ilaria Montanari» (naz.); mn. «Sheratan» (ger.).

PARTENZE: mc. «Ata» (Tu.); mn «Sidersirio» (naz.); mc. «Selinte» (naz.); mc. «Pacific Rainbow» (lib.); mc. «Otis» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Ljubljana» (jug.); mn. «Palizzi» (naz.); mn. «Osiec» (jug.); mn. «Kerkis» (ger.).

GIULIETTA E ROMEO IN BRUTTA EDIZIONE '74

Piglia a calci la sposa alla vigilia delle nozze

La giovane di 16 anni aspetta un bimbo: è all'ospedale

Quando l'amore bussa troppo presto, possono accadere scene come quelle vissute ieri pomeriggio da L.I., un'impiegatina di 16 anni, che è stata offesa, presa a calci e a pugni dal suo «Romeo», minorenne anch'egli. Il brutto episodio è avvenuto all'inizio della via Coroneo e ha fatto accorrere una pattuglia della Volante, il cui equipaggio (Biscardi, Spaccarelli e Marchistriello), che non ha potuto trasformarsi in mamma e papà e dare così due ceffoni al giovanotto, ha immobilizzato il «fidanzato ribelle», accompagnando poi tutti e due in Questura. La giovane, che agli inizi del prossimo anno sarà mamma, è stata trasportata all'Ospedale maggiore per una visita specialistica ed è stata trattenuta in osservazione.

Le nozze tra i due giovanissimi sono state già fissate e i regali stanno arrivando nelle case dei due giovani. A pochi giorni dal «sì» una nube di tempesta è comparsa all'orizzonte: improvvisamente il giovane ha scoperto — pare — di non volerla più sposare. Qualche giorno fa c'era stato un litigio che aveva avuto uno strascico al commissariato rionale, e ieri si è arrivati alle botte.

«Cerca di fare il tuo dovere di uomo», le ha urlato in faccia la ragazza. Si è sentita rispondere con frasi offensive e volgari. Dalle parole, che diventavano sempre più infuocate, il giovane è passato ai fatti: ha colpito in faccia l'innamorata, allungando poi qualche pugno. Non contento ha tirato anche dei calci, uno dei quali ha raggiunto il ventre della giovanissima (per tale motivo è stata trattenuta all'Ospedale).

Prematura scomparsa di un campione bocciofilo



A soli 38 anni, destando sincero rimpianto fra quanti lo avevano conosciuto — ed erano molti, nel suo popoloso rione e in tutta la città — è scomparso Dario Filippi. E' in particolare un lutto del Gruppo bocciofilo «Ponzianina», di cui era apprezzato vicepresidente, dopo essere stato direttore tecnico. Campione provinciale in questa sportivissima specialità nel 1973, Filippi era stato anche consigliere provinciale dell'Unione bocciofila italiana, dal 1968, per quattro anni. Gli amici lo ricordano sempre attivo, solerte; serietà e competenza erano le sue doti migliori nella professione e nel l'attività sportiva. Ma è stato soprattutto un giovane di gran cuore, l'innata carica di bontà che portava in ogni suo gesto lo fanno ricordare, oggi, con maggior rimpianto. Esprimiamo ai familiari il nostro sincero cordoglio.

DA OGGI

a UDINE in via S. Daniele 45

(DI FRONTE AL CINEMA CAPITOL)

ANTONIO LETTERA

PELLICCERIA

INIZIA UNA

GRANDIOSA VENDITA

DI

PELLICCE PREGIATE

con sconti del 40-50-60%

PER L'APERTURA DELLA NUOVA FILIALE DI UDINE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI:

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Visoni canadesi	3.000.000	1.390.000	Visone tuid	780.000	390.000
Visoni saga	2.200.000	1.100.000	Castoro naturale	780.000	390.000
Visone zaffiro	2.200.000	1.100.000	Persiano	780.000	390.000
Linciotti	2.000.000	990.000	Zurinos	780.000	390.000
Ocelot-Oceara	2.000.000	990.000	Rat-musqué	780.000	390.000
Visoni trasportati	1.960.000	980.000	Castoro nutria	700.000	350.000
Visoni orizzontali	1.700.000	850.000	Volpette	580.000	290.000
Lontra blak	1.380.000	690.000	Persiano Z.	580.000	290.000
Volpi canadesi	1.380.000	690.000	Ocelot-Civet	380.000	190.000
Castorino	1.180.000	590.000	Capretto d'Asmara	580.000	290.000
Marmotte	1.180.000	590.000	Lapin	180.000	95.000
Persiano Bukara	1.180.000	590.000	Montone uomo	120.000	59.000
Opossum	800.000	390.000	Colli e cappelli da lire 10.000 in su		
Castori lontrati	980.000	490.000			

— TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE (MOD. 1974-75)

— A TUTTI GLI ACQUIRENTI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO - IVA E TASSE A NOSTRO CARICO

— A TUTTE LE PELLICCE VERRA' RILASCIATO CERTIFICATO DI GARANZIA

GIOVANI CHE CONOSCONO IL VALORE DEL SACRIFICIO

SAMARITANI DELLA SCUOLA GLI STUDENTI LAVORATORI

Trovano il tempo di studiare rubando le ore al sonno, al riposo Sono essi che agli esami di maturità ottengono i voti più alti

Se già lo studio di per sé stesso comporta difficoltà e sacrifici in condizioni normali, non è ardua impresa immaginare cosa esso comporta per tutti quegli studenti che frequentano la scuola alla sera, dopo un'intensa giornata di lavoro. Scuola che prevede un regolare corso di lezioni con identici programmi, identiche interrogazioni, identiche difficoltà; soltanto gli studenti non sono gli stessi, diverse sono le età, i problemi extrascolastici e la ferma volontà di studiare per migliorare una condizione di vita. A Trieste, due sono gli istituti che svolgono un corso di studi regolare per gli studenti che lavorano, essi sono l'istituto industriale «A. Volta» e l'istituto commerciale «G. R. Carli» presso i quali ogni sera, dalle 18 alle 23, si effettua questo «turno speciale».

Gli allievi sono giovani che desiderano qualificarsi, attraverso il conseguimento di un diploma, giovani che hanno già sulle spalle il peso di una famiglia e vogliono migliorare e conoscere: ci sono anche coloro che avendo abbandonato in precedenza lo studio per dedicarsi ad un'attività pratica, hanno constatato a spese proprie l'importanza di una qualificazione professionale. Tutta gente che va a scuola non per soddisfare la volontà dei genitori o per «scaldare i banchi», ma che si sobbarca il peso di grossi sacrifici in virtù di una precisa scelta di vita.

Lo stesso rapporto professore-alunno nella scuola «serale» è notevolmente diverso da quello che si ha nella scuola «diurna»: niente tono cattedratico, niente misure disciplinari, ma un sereno e costante colloquio in cui è sempre presente la personalità dello studente, con i suoi reali problemi di vita con i suoi interessi.

La difficoltà di trovare il tempo da dedicare allo studio, impone agli studenti e agli insegnanti di svolgere un lavoro di classe che costituisca allo stesso tempo lezione ed apprendimento; ciò può avvenire senza sottrarre tempo ai programmi, giocando sul risparmio del tempo e sul sacrificio personale sottraendo le ore al sonno, al riposo, alle ferie.

Da ultimo, non certo in ordine d'importanza, va visto un altro grosso problema, quello del caro-scuola che nel caso dei lavoratori-studenti si trova tristemente affiancato all'altro del caro-vita. Ai ricorrenti aumenti che con un ritmo quasi giornaliero infieriscono sulla «borsa domestica», il lavoratore-studente deve sommare quelli riguardanti il «menage» scolastico e il caro libri, che oggi ha raggiunto un livello piuttosto considerevole.

Nella maggior parte dei casi la volontà che anima questi giovani riesce a sopravvivere a tutte queste difficoltà che si frappongono nel corso del loro cammino scolastico ed alla fine, i brillanti risultati conseguiti li ripagano ampiamente del sacrificio sostenuto: agli esami di maturità dell'istituto «A. Volta», per esempio, i voti più alti sono stati conseguiti da lavoratori-studenti.

Trecentosettantacinque sono in totale i lavoratori-studenti, in massima parte sposati, che frequentano ogni sera i corsi speciali di qualificazione professionale. Essi sono così suddivisi, due sezioni complete, per un totale di dieci classi e 175 alunni nell'Istituto commerciale «G. R. Carli»; due sezioni più tre classi «bis» per un totale di 13 classi e 200 alunni, presso la nuova sede di via Monte Grappa dell'istituto industriale «A. Volta».

Conferita al C.C.A. l'attestazione più ambita

Ha avuto luogo a Roma presso il ministero della pubblica istruzione, la consegna al Circolo della Cultura e delle Arti del diploma di 1.a classe e relativa medaglia d'oro dei benemeriti della cultura.

Il direttore degli affari generali del ministero ha ricordato in tale occasione l'opera meritoria svolta dal sodalizio ad esaltazione della cultura italiana, tanto importante specie ad un confine ove essa si confronta con altre civiltà. Nella coscienza del valore di tale azione, sempre svolta dal C.C.A., il decreto del Presidente della Repubblica ha voluto premiarla col massimo riconoscimento.

Nel ricevere gli attestati, a nome del Circolo della Cultura e delle Arti, il dott. Cavalieri ha espresso la soddisfazione di questo per l'altissimo apprezzamento ed il suo fermo proposito di non venir meno al compito che gli è ormai tradizionale, sensibile alle nuove iniziative ed attento a non estraniarsi dai temi della più pressante attualità culturale. Al di là dei limiti del sodalizio la sua opera assume le caratteristiche e le dimensioni di un servizio pubblico e generalizzato perché sempre gratuitamente aperto all'intera cittadinanza.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Nella Marini nata Ravignani da Luciano e Adriana Bremini 5.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Seghini 5.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli; da Antonietta Stocovaz 5.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Irma e Carlo Pressel 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Maruncich 5.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli e 5.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Carlo Bani e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Saul e Tito Favaretto 10.000; dalla famiglia Canciani 5.000; dalla famiglia Giusti 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Livia e Fausta Russi 10.000 pro Asilo Speranza; da Sergio e Luisa Cominotti 20.000; da Valnea Starace 20.000 pro Seminario Vescovile; dal dott. Mario Veronese 3.000 pro Villaggio del fanciullo; dalle famiglie Bubnich, Milli e Hauser 30.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Gino Capponi e Vittoriano Chiriacò 5.000; dalle famiglie Marmolia e Pontini 5.000; da Luciana Tamburlini 5.000; dalla famiglia Sergi 3.000; dalla famiglia Carlo Zocchi 10.000; da Maria e Tino Pococco 5.000; dalla famiglia M. Cesca 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Antonio Fabbretti dalle famiglie Morpurgo-Breda 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Alma e Giessi Ferluga 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla famiglia Bruno Paoletti 5.000 pro Chiesa SS. Rita e An-

In memoria di Giorgio Medeot da Matteo Boch 10.000 pro Chiesa S. Caterina da Siena.

In memoria di Antonia ved. Frezza dalla famiglia 50.000 pro Istituto Rittmeyer e 50.000 pro Scuola medico ospedaliera (Borsa studio dott. Pietro Gropuzzo); dalla sorella Gisella 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Nereo Franchi 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro CRI; da Rita e Doro 20.000 pro Unione italiana Ciechi; da Lidia Lucio e Adriano Frezza 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Daria Anzolo 10.000 pro C.E.S.T. - Centro educazione speciale; da Gilda Brunelli e Elda e Elio Casetta 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Educandato Gesù Bambino a mani di suor Luciana; dalla famiglia Ulcigrai 20.000; da Gabucci Ghietti, Maffei, Sciller, Sereni, Stanisci, Strutti, Battisti e Mestroni 18.000 pro ECA; da Silvia Udovisi Zoccoletti 5.000 pro Fondo J. Serravallo; da Amelia e Vittorio Tamaro 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Gaetano Todeschini 10.000; da Annamaria Gropuzzo 10.000; da Aurelio e Concetta Crivellari 5.000 pro Scuola Medico-Ospedaliera Fondo dott. Piero Gropuzzo.

In memoria di Bruno Stradi da Anita e Maria, Dina e Mariella e da Esperia 15.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Rosa Belleli Blocchi dalla famiglia Macor 2.500 pro ECA; da Mariagrazia e Francesco Scorza Barcellona 5.000 pro Fondaz. Morpurgo e 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Aurelia e Mario Giorgi 5.000 pro Fond. Morpurgo e 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Pia e Luciano Schiavon 5.000 pro Fond. Morpurgo e 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Natalia Bidoli da Novella Masutti e Tina Tassinari 5 mila pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Lidia Grillo dalla famiglia Giuman 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Carlo Vascotto dal direttore e dagli insegnanti dell'11.o Circolo didattico 28.000 pro Scuola elementare D. Rossetti.

In memoria di Romano Sillani da Adya e Fabio Serasin 10.000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Favetta da un gruppo di amici 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmen Giorgini ved. Iskra dalle famiglie Graziani 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Vera Bassa da Jole ved. Bonafini 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Carlo Guadagni 5.000 pro ECA.

In memoria di Francesco Benevenia nel V anniv. (19-10) dalla moglie Nerina e figlie Franca e Marge 5.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ada Cosciani per il compleanno (19-10) dalla figlia Adriana 2.000 pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ucci Sommariva in Menegazzi nel trigesimo (19-10) dalla famiglia Bellini 10.00 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Iginio Della Pietra nel X anniv. da Arnaldo e Bruna Rossi 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Marcella Tulliani nell'anniv. dal marito Alfredo e dalla figlia Franca 10.000 pro Voce giuliana e 10.000 pro Comunità di Cittanova.

In memoria di Vittorio Bertocchi nel III anniv. (21-10) dalla moglie e figli 5.000 pro Assoc. assistenza spastici (bambini) e 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Clemente per il compleanno dalla zia Carmen 10.000 pro Ospedale maggiore - Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Ricciotti Mazzon nel II anniv. da Anna e Pietro Bagatin 5.000 pro Assoc. Ragazzi del '99.

In memoria di Pietro Passone nell'VIII anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Terzon nel sesto mese della morte (19-10) da Giuseppe e Angela Rosario 5.000 pro Ospedale pneumologico Santorio.

In memoria di Giulio Vignes nel X anniv. da Alvian, Giurco, Parovel, Piraino, Savelli e Zoratto 12.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anna Maria Napoleone nata Dapretto nel XVIII anniv. da Mario Napoleone e famiglia 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Cernigoi ved. Zoch nel IV anniv. dalla famiglia Zoch e famiglia Mc Clain 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Baccomi da Licia Rigutti e mamma 2.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Mengaziol dalla moglie Italia Mengaziol 5.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Elvira Palazzo ved. Vaccaro dal fratello e cognata 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Fedele Crivicich da Piero Codri 3.000 pro ECA.

In memoria dei propri defunti da Anna e Giuseppe Marchesani 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruna Roselli dai colleghi della figlia della Scuola Slataper-Timeus 31.000 pro Ospedali Riuniti - Centro cardiologico.

In memoria di Antonia Frezza da Riccardo Macorini Tomasi e famiglia 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mirella e Silvio Puppis 5.000 pro Centro tumori; da Rina e Silvio Gregoretti 5.000 pro ECA; da Alma e Luciano Senizza 3.000 pro Istituto Rittmeyer; da Antonietta e Corrado Romano 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Marasso da Stefania Deboni 5.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Erminia Scarini 3.000 pro Lega Nazionale (Sez. Dalmazia); da Amelia Bontempo 3 mila; da Eleonora Tarabocchia 3.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Edgardo Sablich da Lina e Lucio Gridelli 5.000 pro Villaggio del fanciullo; da Fanny Pieprata 3.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Luigi Diodà dagli zii Mafalda e Gino Bove 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Carletta e Paolo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Augusto Borghetti dalla libreria Universitas 10.000 pro Lega Nazionale; dalle famiglie Maiola D. e G. 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del dott. Emilio de Garzarolli da Elsa Dollenz Mayer 3 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Favetta dalle famiglie Tofali e Fanna 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Petronio ved. Tamaro da Rita e Alesandro Tamaro 5.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Lidia Hermann da Natalina Somma ved. Bernardis 5.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Nella Marini nata Ravignani da Mariafiora Bazo 5.000; dalle famiglie Zurich 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Italia Sigon 5.000 pro CRI; dalla famiglia Kraos 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Seminario Diocesano; dagli amici di Obelisco 15.000; da Lina e Lucio Gridelli 5.000; da Sergio e Anna Maria Prizzon 5.000 pro Seminario Diocesano; dalle famiglie Riva e Salotto 5.000 pro Centro cardiologico - Ospedale maggiore; dalla famiglia Maetzke 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Emilia Zorzi Ghebali 5.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Verdelago 5.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri); dai professori e dai compagni di classe della II D del liceo Dante 11.500 pro Cassa scolastica del liceo D. Alighieri.

In memoria di Lidia Erman da Maria, Giovanni e Antonio Vesnaver 25.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Rosina Belleli in Blocchi dalla famiglia Ettore Papa 5.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria del cav. Antonio Gardeni dagli alunni della classe III elem. della scuola Ancelle della Carità 23.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei propri defunti da L. e F. G. 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

PATROCINIO DEL ROTARY CLUB TRIESTE - CARSO - MUGGIA OFFERTO AL G.E.I.

DUE MODI IDEALI DI SERVIRE

Il corpo nazionale giovani esploratori italiani scuscita nei giovani l'amor di patria e saldi principi di autodisciplina, di responsabilità morale e di solidarietà sociale

Il Rotary e lo scoutismo hanno percorso dei sentieri molto simili; entrambi traggono la loro origine dall'ispirazione di un uomo dotato di genialità e immaginazione, entrambi hanno messo le loro radici all'inizio di questo tormentato secolo. Hanno proposto e hanno quindi chiesto ai loro appartenenti, elevati ideali, ed entrambi hanno ottenuto un successo forse superiore alle più ambiziose speranze dei loro fondatori, Paul Harris e Lord Baden Powell.

Oggi sia il Rotary che lo scoutismo sono solidamente affermati in ben 15 paesi o aree geografiche del mondo: queste parole pronunciate un anno fa dal presidente internazionale del Rotary, William Carter alla conferenza mondiale scout, sono riecheggiate all'ultima conviviale del Rotary Trieste-Carso-Muggia per sottolineare il promettente sodalizio costituito fra rotariani e giovani esploratori triestini. Il Rotary ha inteso infatti di ravvivare — in questo momento che fa temere la svalutazione di tanti valori morali — lo spirito che anima i due movimenti che li accomuna nell'affinità dei principii, offrendo il proprio patrocinio all'attività del G.E.I., il Corpo dei giovani esploratori italiani di Trieste. E' la prima iniziativa del genere nel nostro paese, mutuata da significativi esempi di collaborazione realizzati altrove e avvalorati dalla parole di William Carter.

Rotary e scoutismo sono due modi di servire concepiti in tempi e situazioni tanto lontani e diversi dal mondo di oggi e tuttavia sempre validi e attuali, nell'immutato impegno dei Club e delle pattuglie. Soprattutto nell'incessante bisogno di apporti generosi di altruismo e di solidarietà, di amicizia, che mostra la società in cui viviamo.

Serata improntata da fervidi propositi quindi al Trieste-Carso-Muggia, con ospiti dei rotariani gli esponenti del G.E.I., la presidente del comitato patrocinatore, Fulvia Costantinides, il commissario Jesurum, dirigenti e capi-scout (sono oltre sessanta che coordinano l'attività dei nostri giovani esploratori.

Il presidente del Club, Savino e la dott. Costantinides hanno conferito con elevate parole vivo significato al patto di collaborazione. Luigi Milazzi ha reso partecipi i rotariani degli ideali dello scoutismo, con una magistrale «presentazione» del boy-scout, richiamando anzitutto l'atmosfera in cui nacque l'idea di Baden Powell: il primo sviluppo dell'industrializzazione, con il conseguente inurbamento e la sorte dei ragazzi che crescevano nel clima malsano dei tuguri, senza assistenza, senza istruzione, senza possibilità di vita all'aria aperta che non fosse quella della strada. Da ciò il bisogno di offrire ai ragazzi dei luoghi dove potessero dare sfogo all'istintiva necessità di movimento e ricevere un'educazione.

Era il tempo dei primi ricreatori, il primo dei quali fondato da Don Bosco a Torino e sulla cui scia, promotore Nicolò Cobolli, esemplari ne sorsero a Trieste, in una forma del tutto originale per il loro carattere pubblico e di integrazione della scuola popolare. In questo quadro va vista la formazione delle «brigate di ragazzi» inalesi con le quali Baden Powell diede vita allo scoutismo, diffondendolo poi nel mondo. Egli aveva capito che il metodo educativo non poteva prescindere da qualche cosa che potesse piacere ai ragazzi: bisognava cioè prenderli sul serio, assecondandoli nel desiderio di entrare in un grande giuoco all'aria aperta, avventuroso il più possibile e a contatto con la natura, dando nobili regole alle bande che naturalmente si formavano nelle strade.

Nasce ancora oggi così — ha ricordato Milazzi — la pattuglia dei giovani esploratori, guidata da un ragazzo e formante un mondo a sè, con le sue tradizioni, i suoi simboli, le sue proprietà e il suo lavoro, nella quale ciascuno si esercita allo spirito sociale e al reciproco aiuto. Un capo più adulto ne segue l'attività, senza però ledere l'autonomia dei ragazzi, ai quali lascia la responsabilità di realizzare i progetti che sono frutto della loro fervida immaginazione.

Il Corpo nazionale giovani esploratori italiani, retto in ente morale nel 1916 mentre il Paese era chiamato ai sacrifici della grande guerra, opera come un'associazione aperta — estranea alla politica — avente per fine soltanto l'educazione fisica e morale della gioventù. Suscita nei giovani l'amor di patria, lo spirito di iniziativa, il sentimento della disciplina, della responsabilità morale e della solidarietà, attraverso la dedizione di istruttori tutti volontari.

Insomma, salda idealità di principii che trovano felice continuità nell'insegnamento che i più piccoli traggono dal suggestivo «Libro della giungla» di Kipling e che via via i ragazzi, quindi gli adulti — i «rover» — esplicano nella vita organizzativa del movimento e nella loro partecipazione alla vita sociale, con esemplare civismo.

La serata, coronata da un'interessante discussione, ha segnato anche l'ingresso nel Club di un nuovo socio: l'ing Lorenzo Palomba, amministratore delegato dell'Arsenale-San Marco.

MOSTRE D'ARTE

E.N.D.A.S.

Oggi alle ore 18.30, nella Galleria d'Arte dell'E.N.D.A.S., in via delle Zudecche, 1/c, 1.o p., si inaugura una mostra personale del pittore G. Ricci, che presenta al pubblico una ventina di opere della sua produzione più recente.

GALLERIA D'ARTE

FORUM

CORNEILLE

Esposizione di opere originali e retouché ispirate a

«Le avventure di Pinocchio»

e di una Cartella di 10 litografie dedicate a

«I fiori del male» di Baudelaire

CARTESIUS

Mostra personale di GUIDO ANTONI

ART GALLERY

via Diaz 1

ESPONE

PIERO FRAUSIN

19 ottobre - 2 dicembre

PRIMO TRA CENTINAIA DI CONCORRENTI

Vinto da un triestino il premio «esercito-scuola»

Un giovane triestino, Alessandro Puhali, è risultato vincitore assoluto per la saggistica del concorso «esercito-scuola» che annualmente viene bandito dallo stato maggiore dell'esercito.

Lo studente concittadino, che ha frequentato nello scorso anno scolastico la III classe del liceo classico Dante Alighieri, è stato prescelto su molte centinaia di concorrenti appartenenti a tutti gli istituti di istruzione secondari di 2.o grado e sarà prossimamente ricevuto a Roma dal capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Andrea Viglione che gli consegnerà l'ambito riconoscimento.

La prova del concorso consiste nell'elaborare, sotto forma di saggio oppure a mezzo di arte figurativa, di uno dei due temi proposti annualmente dallo stato maggiore dell'esercito.

Nell'anno scolastico 1973-1974 sono stati proposti i seguenti temi: «Il tecnicismo, che caratterizza oggi la vita dei popoli, non sminuisce ma esalta i tradizionali valori dell'uomo, sulla strada del progresso sociale» e, come secondo, «La pace, la libertà e la prosperità di un popolo sono garantite dall'efficienza delle sue istituzioni».

Legge 336: oggi ultimo termine

Oggi scade, in via definitiva, il termine, fissato dalla legge 355 del 14 agosto scorso, per la presentazione delle domande intese a fruire dei benefici di pensionamento per ex combattenti, profughi, orfani e categorie assimilate destinatari della «336» del 24 maggio 1970.

L'Associazione delle comunità istriane, a tale riguardo, precisa che uffici, aziende ed enti sono in grado di fornire agli interessati ogni utile ragguaglio, e ciò a seguito dei chiarimenti interpretativi emessi, con propria circolare, dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

RIEVOCATA IN TRIBUNALE LA TRAGICA MORTE DI UN OPERAIO

Vittima della negligenza

Condannato a sei mesi di reclusione un capo operaio dell'Acegat

Un capo-operaio dell'Acegat è stato condannato a sei mesi di reclusione per la morte di un manovale precipitato da una catasta di tubi in cemento mentre stava attendendo alle operazioni di carico di un autocarro. Assolto, invece, per non aver commesso il fatto, il datore di lavoro della vittima, che pure era sato rinviato a giudizio con la medesima imputazione di omicidio colposo.

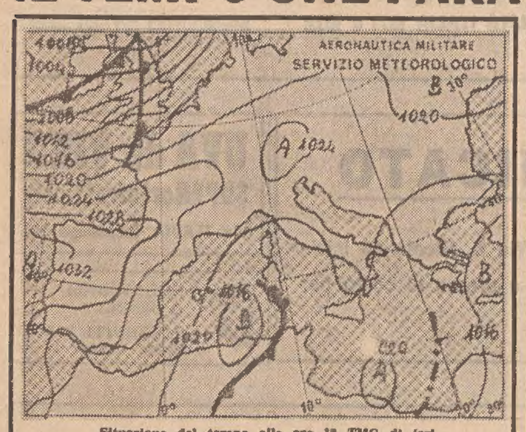
Davanti al Tribunale presieduto dal dott. Biagio Giancotti, giudici a latere Lino Guglielmucci e Alessandra Griselli, P. M. Coassin, cancelliere Messineo, sono comparsi Riccardo Mari e Riccardo Gieftich, difesi rispettivamente dagli avvocati Borgna e Morgera. L'episodio rievocato in Tribunale risale al luglio del 1972. All'interno del deposito dell'Acegat di via Svevo, l'operaio Giuseppe Stuper, dipendente della ditta «Mari Mazzaroli», era stato incaricato di provvedere insieme ad un collega a caricare su un autocarro dei pali in cemento accatastati nel cortile del deposito. Terminato il carico, l'operaio stava scendendo dalla catasta, quando precipitava da un'altezza di quasi tre metri battendo violentemente il capo a terra.

Ricoverato d'urgenza nel reparto rianimazione dell'ospedale, decedeva alcune ore più tardi a causa delle gravissime lesioni riportate. Ci fu un'inchiesta dell'Ispettorato regionale del lavoro e della magistratura, al termine della quale sia il capo-operaio dell'Acegat sia il titolare della ditta vennero rinviati a giudizio. L'accusa era quella di aver predisposto le operazioni di carico con negligenza, imprudenza, imperizia e in violazione delle norme che regolano la prevenzione degli infortuni.

Contro il Gieftich e il Mari, con il patrocinio dell'avv. Giacomelli, si era costituita parte civile la vedova della vittima, Emilia Giurisevich.

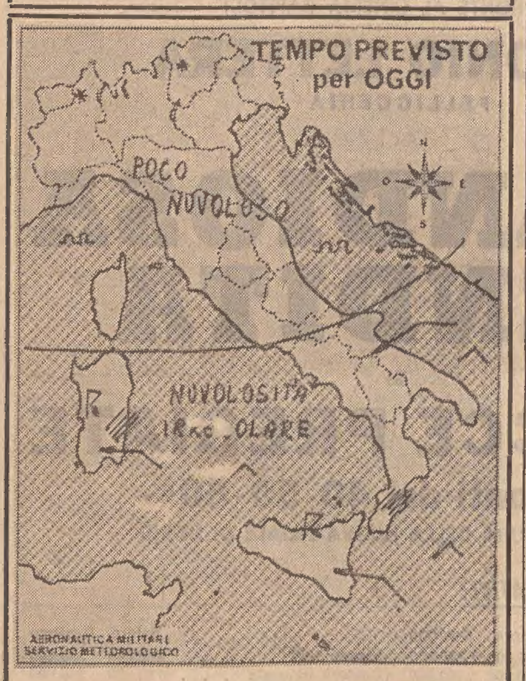
Il tribunale ha assolto il Mari per non aver commesso il fatto, mentre ha condannato a sei mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali il Gieftich, ordinando comunque che la pena resti sospesa e che della condanna non sia fatta menzione. L'avv. Morgera, difensore del capo-operaio, aveva chiesto la piena assoluzione e, in subordine, per insufficienza di prove.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 13 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione, ISOBARE ....mb, FRONTE FREDDO, FRONTE CALDO, FRONTE OCCLUSO, LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

L'area di relative basse pressioni con minimo immediatamente a Sud-Ovest della Sardegna è in fase di lieve colmamento ma determina ancora annuvolamenti irregolari sull'Italia meridionale con residue precipitazioni anche a carattere temporalesco più probabili sulle isole maggiori e sulla Calabria. Sull'Italia centro-settentrionale poco nuvoloso. Temperatura: in lieve ulteriore diminuzione i valori minimi sulle regioni centro-settentrionali, senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	9	15	Bologna	5	15	Fiumicino	6	18	Catanzaro	10	13
Bolzano	—2	15	Firenze	6	19	Roma-Eur	3	18	Reggio C.	14	20
Verona	1	14	Pisa	9	18	Campob.	5	12	Messina	14	17
Venezia	6	13	Ancona	10	16	Bari	9	17	Palermo	16	19
Milano	2	15	Perugia	7	15	Napoli	8	18	Catania	14	22
Torino	1	15	Pescara	5	16	Potenza	4	10	Alghero	12	21
Genova	11	17	Roma-N.	4	18	Leuca	12	17	Cagliari	11	19

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 16, 23; Parigi 5, 13; Londra 8, 10; Berlino 2, 8; Amsterdam 3, 11; Bruxelles 3, 10; Madrid 10, 15; Mosca 2, 9; Stoccolma 4, 6; New York 9, 17, San Francisco 17, 31; Los Angeles 19, 34; Chicago —7, 16; Miami 24, 29; Tokio 15, 21; Hongkong 23, 24; Montreal —1, 11; Toronto 2, 15; Rio 19, 29; Lisbona 9, 19; Teheran 14, 22; Seul 13, 16; Bangkog 26, 28; Taipei 24, 28; Vancouver 6, 7; Hensinki 0, 4; Sigapore 24, 31.



REALIZZATO UN IMPORTANTE SERVIZIO DI FRONTIERA FRA ITALIA E AUSTRIA

PRONTO PER LA CONSEGNA IL NUOVO VALICO DI COCCAU

Si estende su un'area di 55 mila metri quadrati - Vivo compiacimento espresso dal direttore generale delle dogane, dott. Guido Tomasone

Il nuovo centro doganale di Coccau — realizzato dalla Autovie Venete S.p.A. con prevalenti mezzi finanziari messi a disposizione dalla Regione Friuli-V.G. — è pronto per essere consegnato alle pubbliche amministrazioni ed agli operatori del commercio internazionale. Sull'area di 55 mila metri quadrati accessibili dall'Italia e dall'Austria con apposite separate rampe, sono stati realizzati gli edifici atti ad ospitare gli uffici doganali, il veterinario di confine dotato delle più moderne attrezzature per la visita delle carni e del bestiame vivo, la guardia di finanza e gli spedizionieri.

Le attrezzature, che comprendono impianti elettronici per la pesatura, due magazzini a disposizione per il deposito temporaneo delle merci, saranno integrati da un posto di ristoro e di servizio a disposizione dei camionisti, da uno sportello bancario e dagli altri servizi che porranno gli utenti in grado di operare in condizioni di razionalità realizzando sensibili risparmi di tempo.

Si potrà altresì sollevare — come da tempo auspicato — la statale 13 dall'ingombrante presenza degli autotreni alle prese con le operazioni doganali in prossimità della frontiera.

La gestione del nuovo centro farà capo alla Autovie Servizi, alla quale a giorni verrà conferita la proprietà dell'immobile. La società si appresta a stipulare con le pubbliche amministrazioni e con i privati utenti regolari convenzioni d'affitto che assicurino gli introiti necessari alla salvaguardia del patrimonio ed al suo mantenimento in stato di efficienza.

Per incarico del ministro delle finanze on. Tanassi, il direttore generale delle dogane, Guido Tomasone, accompagnato dall'intendente di finanza di Udine dott. Paternò, dal capo compartimento doganale dott. Imperatore e dal dott. Morsellino ha visitato ieri gli impianti assieme al comandante della V legione della Guardia di finanza col. Saladino e con altri funzionari del Ministero. Il dott. Tomasone ha espresso vivo compiacimento per le opere realizzate al presidente uscente della Autovie Venete Tonutti ed al nuovo presidente della società Decarli, che era ad accoglierlo unitamente al direttore generale ed al dirigente amministrativo della Società. Il direttore generale Tomasone ha altresì assicurato la massima sollecitudine nell'avvio del nuovo centro, per quanto riguarda gli uffici di dogana, nell'interesse delle categorie economiche e degli utenti del centro.

All'esame i problemi della scuola slovena

Il sovrintendente scolastico per il Friuli-Venezia Giulia comunica che il giorno 16 ottobre 1974 ha avuto luogo la 1.a riunione della commissione per i problemi riguardanti il funzionamento delle scuole con lingua di insegnamento slovena, prevista dall'art. 9 della legge 22 dicembre 1973, n. 932, con la partecipazione di tutti i componenti.

La commissione ha innanzi tutto incaricato un comitato di quattro componenti di predisporre uno schema di regolamento per il funzionamento della commissione stessa, stabilendo che di regola essa sia convocata ogni primo mercoledì del mese.

La commissione, poi, ha lamentato la mancata apertura per l'anno 1974-75 della 4.a classe sperimentale dell'Istituto professionale per il commercio in lingua slovena di Gorizia e della 1.a classe della specializzazione per sarte presso l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Trieste, nonché la mancata emanazione del bando di concorso a direttore didattico nelle scuole elementari.

Il sovrintendente scolastico si è impegnato ad intervenire presso il Ministero in merito a quanto lamentato.

A conclusione dei suoi lavori la commissione ha approvato, a maggioranza, una mozione con cui ha rilevato con rammarico il fatto che la legge 22 dicembre 1973, n. 932, non abbia tenuto conto delle istanze della popolazione di lingua slovena della provincia di Udine, che non abbia previsto nella commissione la rappresentanza delle scuole materne, né una equa ripartizione tra il personale direttivo ed insegnante tra le province di Trieste e Gorizia.

Distributori di benzina aperti domani

L'Associazione dei benzinai, aderente all'Unione commercianti, comunica che saranno aperti i chioschi del turno B per il servizio al pubblico e precisamente:

Agip: viale D'Annunzio, via dell'Istria (cimiteri lato mare), viale Miramare 49, via dell'Istria 50, via I. Svevo 21, Opicina;

Total: via F. Severo, largo A. Canal, Aurisina, via D'Alviano, riva Grumola, salita Gretta, via Revoltella, Grignano Mare;

Esso: riva N. Sauro, Sistiana (statale 14), piazzale Valmaura;

B.P. Italiana: via S. Cilino, viale D'Annunzio;

Shell: via Giulia 58, viale Miramare (Barcola), via Carducci;

Api: via Baiamonti, via Locchi;

Indipendenti: Siat piazzale Cagni.

Domande per provvidenze agli apprendisti artigiani

L'assessore regionale all'artigianato, Mauro, informa che il giorno 31 ottobre p.v. scadrà il termine per la presentazione delle domande da parte degli apprendisti artigiani, intese ad ottenere il premio di avviamento al lavoro di 120 mila lire istituito con la legge regionale n. 36 del 1973.

Le domande vanno presentate alle commissioni provinciali per l'artigianato di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e debbono essere redatte su apposito modulo.

Scuole materne private riunite in Federazione

Si è costituita legalmente la Federazione italiana scuole materne (Fism) di Trieste con sede in via del Ronco 14. Lo scopo è quello di curare un'informazione reciproca e un coordinamento delle rispettive attività, di orientare le singole scuole associate a realizzare fini educativi e sociali secondo i principi moderni, di tutelare i diritti delle famiglie per una libera scelta di una scuola conforme ai propri principi educativi. S'intende anche di tutelare i diritti delle scuole materne private in campo economico affinché tutta la categoria venga a trovarsi a un unico livello, tenuto conto che le prestazioni sono alla pari delle altre scuole materne e che in queste si opera in campo sociale con l'esercizio a tempio pieno.

Al Domio, davanti alla palazzina contrassegnata con il numero 199, una pattuglia della Volante, composta dal maresciallo Steffè e dall'appuntato Della Valle, ha rintracciato una «Mini» rubata. La vettura (TS 121837) che presentava alcuni danni alla fanaleria posteriore, era stata rubata l scorsa notte in via Paisiello ad Angelo Geppa, di 21 anni, il quale ha denunciato il furto agli agenti del commissariato di San Sabba.

Il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica riapre presso la scuola media «I. Svevo» corsi serali di dattilografia, stenografia e ceramica. Le iscrizioni si ricevono fino al 25 ottobre presso la segreteria della scuola tutti i giorni dalle 18 alle 20. Le lezioni avranno inizio martedì 5 novembre.

Cronache degli spettacoli

SECONDO APPUNTAMENTO AL CAFFÈ TOMMASEO

Giovedì l'esibizione del duo Pirona-Susovsky



La passione per la musica corale (cui entrambi si dedicano in vario modo) unisce, anche al di fuori della collaborazione cameristica, il giovane violinista Fabio Pirona e la pianista Rita Susovsky.

A questo promettente duo è affidato il secondo appuntamento musicale del Caffè Tommaseo, fissato per giovedì 24 ottobre.

L'intelligente ed anticonvenzionale programma annuncia la «Ciaccona» di Vitali, la Sonatina op. 100 di Dvorak, le «Variaciones clasicas» di Turina, nonché la terza Sonata di Giulio Viozzi, che rispetta così, nella proposta di un autore concittadino, un aspetto costante nei programmi del «salotto musicale» del «Tommaseo».

Fabio Pirona, allievo di Baldassare Simeone al Conservatorio Tartini, frequenta la classe di composizione di Giulio Viozzi e si è già segnalato per alcune elaborazioni corali. In particolare evidenza comunque (nei concerti e nelle registrazioni Rai) si è posto il suo talento violinistico, che nella sensibilità di Rita Susovsky ha trovato una valida collaborazione.

Allieva di Maureen Jones e di Iso Kostoris, anche la pianista triestina coltiva con diligenza il canto, ed il canto corale in particolare.

Problemi di videocassette e videodischi al CdS

Lunedì sera, al Circolo della Stampa, alle ore 19, avrà luogo una conferenza sui problemi recenti delle videocassette e dei videodischi sia del tipo in bianco e nero che a colori. I problemi verranno trattati dall'ing. Paolo Zaccarian della direzione generale della RAI-TV di Roma. L'argomento è di estrema attualità in quanto già si può intravedere l'uso del televisore alla pari dello schermo e proiettore e l'uso della telecamera sostituire la normale macchina da presa o il normale registratore.

Campagna abbonamenti al Teatro Verdi

Continua presso la biglietteria del teatro la campagna abbonamenti e rinnovi per la stagione lirica 1974-75, il cui cartellone è stato recentemente annunciato nei suoi dettagli. Come è noto, la prima parte della stagione comprenderà quattro spettacoli e precisamente: «Il Trittico» di Giacomo Puccini, l'«Elisir d'amore» di Donizetti, «I due Foscari» di Giuseppe Verdi, e «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea.

L'inaugurazione, in serata di gala, si terrà il 7 novembre prossimo con «Il tabarro», «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi». Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Scene e costumi di Pierluigi Samaritani.

Agli abbonati della scorsa stagione sarà concesso, nei limiti del possibile, la riconferma dei propri posti entro il 24 ottobre. Trascorso tale termine i posti rimasti liberi saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Lo Sci Cai Trieste informa che presso la scuola statale «Formis» di via Vasari avranno inizio nei prossimi giorni i corsi di ginnastica presciatoria per ragazzi, atleti, donne e uomini. Per informazioni rivolgersi in sede sociale di piazza Unità 3 (tel. 35240).

HA RIZZATO IL TENDONE A BORGO SAN SERGIO

Questa sera gran gala del circo di Moira Orfei

È reduce da una «tournée» a Budapest Da domani ogni giorno due spetaccoli

Oggi alle 21.15 serata di gala del «Circo internazionale di Moira Orfei» che ha rizzato il tendone in Borgo S. Sergio.

Infatti, dopo una permanenza di oltre cinque mesi in Ungheria, reduce da una trionfale tournée, il circo è rientrato con tutta l'autocolonna di camion, rimorchi, autosnodati, carovane e roulottes dalla frontiera jugoslava, e con 47 vagoni ferroviari, con tutti gli animali.

La partenza avvenne ai primi del maggio scorso, quando anche Alighiero Noschese andò a salutare gli artisti che partivano alla volta di Budapest.

E' la prima volta che un circo italiano si reca nei paesi d'oltre cortina, paesi dove questo genere di spettacoli viene considerato di alto livello, tanto è vero che esistono delle scuole specializzate per questo settore, in cui vengono avviati, istruiti ed allenati i numeri di attrazione.

Ogni capitale poi, ha il suo circo stabile di stato, chè proprio essendo stabile non svolge tournée all'interno nei piccoli centri e nelle altre città.

Appunto per questo, e per far conoscere l'organizzazione e l'abilità dei nostri circensi, che la direzione del circo di stato di Budapest ha invitato Moira Orfei a presentare, per la prima volta, il suo spettacolo ed il suo grande circo, oggi considerato il primo in Europa. Lo chapiteau misura infatti 60 metri per 80.

Da domani tutti i giorni due spettacoli, con inizio alle 16.15 e alle 21.15.

Conferenza Martelli sulla stagione di prosa

Martedì 22 corrente alle ore 19, nella sede sociale del Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», via Roma 15, Claudio Martelli terrà una conferenza sul tema: «La prossima stagione del teatro di prosa di Trieste».

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 12 - 18.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
CAPODISTRIA - PORTOROSE
UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8 - 10 - 14.50
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

UN PO' DI STORIA SULLE INSEGNE COMUNALI TRIESTINE

L'alabarda come stemma entrò in uso a metà del '300

Fino ad allora lo stendardo della città recava l'effigie di San Giusto L'arma che si trova in duomo è una lancia di un'asta di bandiera

La prima insegna del Comune di Trieste risale probabilmente al 1139, anno in cui il gastaldo civico poté parlare in nome del Comune di Trieste anziché in quello del vescovo.

La prima raffigurazione rimastaci è un sigillo recante una rappresentazione geografica stilizzata e sintetica della città murata, raffigurata con le torri congiunte da un muro, delle quali la centrale più alta. Sono le mura cittadine verso il mare sul Mandracchio, che era il piccolo porto della città medioevale, ora interrato e formante piazza dell'Unità e le tre torri sono da sinistra, quella delle Beccherie, la torre Grande e la torre Fradella, che si trovavano rispettivamente nei pressi dell'attuale chiesa del Rosario, del palazzo municipale e di via dell'Orologio.

Non è accertata l'epoca in cui questa raffigurazione veniva adoperata quale insegna del Comune negli atti pubblici, ma restò in vigore fino al 1516. Essa sia pure con qualche differenza, appare anche nelle monete triestine più antiche degli anni 1202 e 1203. In uno di tali coni vi sono da una parte il nome e l'effige del vescovo, dall'altra il nome della città ed un emblema di tre torri stilizzate, con sotto l'effige di San Giusto. Secondo alcuni questa potrebbe essere la forma più antica del sigillo comunale, appunto per indicare l'indiviso ed uguale diritto delle autorità imperiale, rappresentata dal vescovo, e comunale. A noi sembra che questa potrebbe essere soltanto una raffigurazione paesistica della città senza volerne essere l'insegna.

Ci sembra invece degna d'essere seguita l'osservazione di altri, che, facendo notare che i vescovi-conti di Trieste coniavano moneta in accordo con il Comune stesso, sostengono che alcune di quelle monete portavano la scritta «Civitas Tergestum» da un lato, ma che appena nel denaro del vescovo Volrico, del 1237, si trova racchiuso in tale scritta anche il labaro con l'insegna del Comune, rappresentata da due raffi, mentre la raffigurazione della parte centrale della cinta murata prospiciente sul mare era solo il simbolo della città affrancata, senza essere vera impresa araldica.

Trieste doveva avere anche uno stendardo recante l'effigie di San Giusto; esso fu consegnato nel 1366 al camerlengo patriarcale quando Marquardo di Randeck, patriarca d'Aquileia, aderì alla lega contro Venezia e ridusse all'obbedienza Trieste e Muggia.

Verso la metà del secolo XIV il Comune di Trieste, oltre al sigillo incominciò ad usare anche lo stemma diverso da quello, sebbene l'antico sigillo venisse ancora adoperato negli atti.

L'arma triestina si presentò fin dal principio di rosso alla lancia di San Sergio d'argento. Preferiamo chiamare l'elegante e inusitata figura araldica che campeggia nello stemma di Trieste con la definizione di «Lancia di San Sergio» anziché alabarda, perché così vien nominata negli statuti cittadini.

Nel tesoro della cattedrale di San Giusto, si trova ancora la cosiddetta alabarda, che gli antichi triestini volevano essere stata fatta cadere a Trieste da San Sergio, la notte in cui soffrì il martirio in Asia. Anche a proposito della lancia di San Sergio ci sembra giusta l'osservazione di chi, osservati i due raffi ricamati sui labari che appaiono sul sigillo, affermava che l'alabarda infissa sull'asta altro non fosse che un doppio raffio. Aggiungiamo che quella che si trova in duomo altro non è che una lancia caduta dall'asta di una vecchia bandiera triestina, chissà come finita tra le reliquie della cattedrale.

Nel 1464 l'imperatore Federico II concedeva al Comune di Trieste il diritto di porre sopra lo stemma il capo dell'aquila imperiale bicipite, volendo premiare i cittadini per la loro fedeltà con l'accrescimento del loro stemma mediante la concessione di un capo onorifico.

Più tardi, in mutati climi politici, si pensò che la concessione del capo, raffigurante lo stemma imperiale, fosse voluta essere una imposizione umiliante, ma ciò non risponde a verità anche se può essere considerata una sia pur modesta possibilità d'interferire nelle cose cittadine con la significazione espressa dal nuovo elemento araldico, che documentava lo accrescersi e complicarsi di rapporti giuridico politici facenti capo al Comune.

Lo stemma ed il sigillo vennero unificati nel 1516. In tale anno il Comune, abbandonato il sigillo paesaggistico, fece incidere una matrice di sigillo a Lubiana, recante la lancia di San Sergio e in capo l'aquila imperiale bicipite. I triestini non sempre usarono il capo del loro stemma; nel 1642 il Comune scolpì in opere ufficiali il suo stemma senza il capo, ma non ci sembra che questa fosse una dimostrazione di ostilità verso l'impero, perché se così fosse stato, non avrebbe ripetuto la stessa cosa sulla colonna dedicata all'imperatore Leopoldo, nel 1660, nell'iscrizione della quale, seguendo i pomposi usi del tempo, si autodefinì «Senatus Populusque Tergestinus».

A seconda che il desiderio di autonomia si faceva più o meno forte nei triestini, essi guardavano con sentimenti diversi la presenza dell'aquila nell'arma cittadina e, mentre il capo dovrebbe essere alto un terzo dell'intero scudo, coloro che nei vari tempi ordinarono di eseguirne delle copie lo fecero abbassare o alzare, non sempre per ignoranza delle regole araldiche.

Giovanni M. Del Basso

Concorso a Melbourne dedicato a De Rosè



Triestini e giuliani residenti a Melbourne, in Australia, hanno partecipato in gran numero alla finalissima del concorso artistico per dilettanti «Targa Berto De Rosè». La manifestazione, organizzata per onorare Roberto Ruan, il popolare Berto De Rosè, morto nell'aprile 1968 in quella città, ha avuto un grande successo. Fra i vincitori del concorso è stata Nadine Barcaricchio, una cantante nata a Hyderabad, in India, e sposata ad un triestino, Fulvio Barbaricchio, alla quale sono stati attribuiti tre premi, e cioè: la «Targa città di Trieste» (offerta dal sindaco Spaccini), il trofeo «Alitalia» e una radio con orologio.

Nella foto: la signora Barbaricchio (al centro), riceve dal figlio di De Rosè, Giordano Ruan (alla sua sinistra), la «Targa città di Trieste», mentre alla sua destra il dott. Romano Mazzucco le presenta il trofeo «Alitalia».

CALENDARIO DELLA STAGIONE 1974-75

Un concerto di Angerer aprirà al «Germanico»

La sera del 13 novembre la festosa inaugurazione ma già in precedenza le manifestazioni cinematografiche

Ripreso in pieno già con l'1 ottobre l'insegnamento della lingua tedesca, l'«Istituto germanico» preannuncia in grandi linee il complesso delle molteplici attività culturali programmate per la stagione 1974 1975.

Ad inaugurare l'annata culturale è stata invitata l'orchestra da camera della Germania sud-occidentale, che la sera del 13 novembre darà un concerto diretto dal maestro Paul Angerer, con la partecipazione solistica dell'oboista Ingo Goritzki. Seguirà il 22 novembre un concerto dell'organista Wilhelm Krumbach, uno dei più famosi organisti germanici, organizzato in collaborazione con la parrocchia San Vincenzo de' Paoli. Sarà poi la volta, il 4 dicembre, del «Pro musica ensemble» di Colonia, composto da 20 cantanti e da cinque strumentisti. E' inoltre probabile la venuta a Trieste del ben noto Quartetto Koeckert, il cui concerto dovrebbe avere luogo il 31 gennaio, mentre già assicurato per 18 febbraio è il ritorno della già tanto apprezzata «Cappella monacensis». Infine, il 21 marzo si ripresenterà il soprano Helga Müller, accompagnata al pianoforte da Ennio Silvestri.

Ma già prima della festosa inaugurazione della stagione 1974-75, fissata come detto al 13 novembre, i giorni 30 ottobre e 6 novembre daranno un avvio alle manifestazioni cinematografiche dell'Istituto due serate, nel corso delle quali verranno presentati, con la sigla «Presenze nell'arte», alcuni originali documentari sulla vita e le opere di artisti insigni della prima metà del nostro secolo. Ad accrescerne l' attrattiva, tanto la presentazione che il commento delle proiezioni saranno affidati alla pittrice concittadina Eva Ronay. Successivamente il programma delle proiezioni riserverà all' attenzione degli appassionati vecchie e nuove produzioni della cinematografia tedesca, nonché documentari, mentre un ciclo a parte sarà destinato ai ragazzi, con un primo incontro pomeridiano fissato per sabato 9 novembre. Saranno complessivamente, come l'anno scorso, una trentina gli spettacoli cinematografici dell'Istituto.

In occasione della manifestazione cinematografica inaugurale del 30 ottobre verrà aperta la prima mostra che presenterà nuovi manifesti artistici creati in gran parte per mostre allestite in musei e gallerie d'arte della Repubblica federale tedesca. Primizia di particolare importanza: nel gennaio del '75, nella ricorrenza dei 250 anni dalla nascita di Immanuel Kant, una mostra documentaria sarà quella destinata in febbraio al «Kitsch, il gusto manipolato». Per il mese di marzo è prevista una rassegna collettiva della grafica tedesca contemporanea, e in maggio, infine, l'Istituto presenterà, per la prima volta in Italia, gran parte delle opere di Christian Hess, contemporaneo e amico dei maggiori pittori della prima metà del secolo nostro. E ancora — seppure d'altro carattere — un'attraente iniziativa è prevista per una data che attende conferma: quella relativa ai cento anni d'esistenza della famosa Stazione zoologica di Napoli, fondata da Anton Dorn e tuttora diretta dai suoi discendenti.

Siamo così giunti alle conferenze, ai dibattiti ed ai seminari che — è ormai una tradizione dell'Istituto — affiancheranno in buona parte le mostre. In attesa dell'annuncio di altre manifestazioni ancora in fase d'elaborazione, il programma prevede, tra l'altro, un breve ciclo dedicato alla letteratura tedesca contemporanea, cui darà inizio il 27 novembre una prolusione di Guido Devescovi sull'avanguardia letteraria tedesca. Nei giorni 10, 11 e 12 dicembre si svolgeranno tre conferenze — dibattito sul teatro tedesco, organizzate in collaborazione con la Fondazione istituto d'arte drammatica di Trieste. E' inoltre allo studio uno scambio d'idee fra esperti italiani e tedeschi sulla sicurezza sociale nei due paesi.

L'«Istituto germanico» continua così la sua opera intesa ad intensificare sempre più i rapporti umani e culturali fra le due nazioni amiche.

Nuovo orario del mercato coperto in via Carducci

Il Comune rende noto il seguente nuovo orario del mercato coperto di via Carducci 36: lunedì e mercoledì dalle ore 8 alle 13; martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 17; sabato e giornate prefestive dalle 8 alle 19.

P.C.I. Oggi, dalle ore 15 alle 18, verrà esposta in Piazza Cavana con iniziativa della Sezione di S Vito una mostra — collage sui decreti delegati e la nuova gestione collegiale della scuola. Alle 17 parlerà Nicola De Cesare, segretario della Sezione universitaria «Curiel» del P.C.I.

Il pianista Lombardi mercoledì al CCA

Avrà luogo mercoledì 23 ottobre alle ore 21 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, l'annunciato concerto del pianista e pittore fiorentino Daniele Lombardi. L' intersse della manifestazione, oltre alla panoramica del pianismo americano d'oggi che il concertista offrirà nella prima parte della serata, consiste nella proposta di un nuovo linguaggio «metamusicale» attraverso alcune composizioni originali dello stesso Lombardi presentate nella componente sonora e in quella grafico-pittorica. Durante l'esecuzione, infatti, verranno proiettate diapositive a colori delle partiture in tempo reale, introdotte dall'autore.

Daniele Lombardi, compiuti sia gli studi musicali che quelli artistici, ha iniziato dallo scorso anno una brillante attività concertistica e, contemporaneamente, quella di compositore, formulando una «ipotesi di teatro metamusicale» con una notazione che si avvale di ideogrammi significanti l'intuizione grafica del fatto sonoro. Il programma comprende composizioni di Henry Cowell, John Cage, Norton Feldman e, nella seconda parte, tre «Patterns» e tre «Visualizzazioni» di Daniele Lombardi.

La manifestazione, organizzata dalla sezione musica del CCA, rientra nel discorso generale sull'interpretazione proposto dall'attività del Circolo della Stampa, che collabora all'iniziativa del CCA, cui ha aderito anche la «Gioventù musicale». L' ingresso è libero.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UNA INIZIATIVA DI TURISMO SOCIALE

Offerte speciali anche per volare

Un programma realizzato dalle linee aeree nazionali Ati e dalle Regioni destinate ai viaggi di gruppo e per studenti, rivoluzionari week-end «3A»

Già da qualche anno il numero dei viaggiatori che scelgono il mezzo aereo per i loro spostamenti da una città all'altra d'Italia, è in costante aumento. Lo provano le statistiche dell'ATI, la compagnia di bandiera per i voli nazionali, che da quando ha istituito il «servizio aerobus» con DC 9 jet, ha visto incrementare il suo traffico di passeggeri e merci in modo così imponente da essere proiettata al primo posto fra le Compagnie consorelle europee, in quanto a crescita e sviluppo.

Pur essendo, dunque, già in molti, in moltissimi a volare in Italia, resta purtroppo diffusa l'erronea convinzione che a «prendere l'aerobus» sia un pubblico di privilegiati, che lo facciano soltanto indaffarati uomini d'affari, alti funzionari, persone, insomma, che devono a tutti i costi guadagnare tempo e che non badano tanto alla spesa. Per renderci conto che è vero esattamente il contrario, già basterebbe dare un'occhiata in un aeroporto, a coloro che salgono su un qualsiasi aereo dell'ATI.

Ma la smentita definitiva a quel che è sempre stato un luogo comune viene ora dalle iniziative di turismo sociale che la Compagnia ha realizzato in collaborazione con gli Assessorati al Turismo delle Regioni italiane.

Tutti possono volare per visitare l'Italia, anche quella che dista mille chilometri da casa, spendendo poco e utilizzando anche i ritagli del tempo libero.

Un gruppo di amici

Il programma ATI-Regioni si articola, infatti, su tre direttrici. La prima è destinata al turismo di gruppo: viaggiando insieme da 35 a 50 persone, su un aerobus DC 9 (o anche da 10 a 22 su un aerobus Fokker), la tariffa si riduce al 50% del biglietto ordinario. Per poterne usufruire bisogna soltanto organizzarsi, nel senso che non è indispensabile appartenere a un dopolavoro aziendale, ad una qualche associazione e così via. Si può essere anche soltanto un gruppo di amici e basta, che decidano di andare insieme da qualche parte, in una regione anche lontana, per qualsiasi scopo: visitare una località o partecipare a un congresso, vedere una partita di calcio o andare a caccia in una riserva. L'Italia è lunga e spesso iniziative del genere trovano, a causa del troppo tempo necessario per gli spostamenti delle serie difficoltà. Con gli aerei dell'ATI si va dove si vuole impiegandoci non più di un'ora e tutto così diventa più facile.

La seconda iniziativa del programma ATI-Regioni si rivolge al pubblico dei giovani e dei giovanissimi, agli scolari e studenti dai 6 ai 18 anni. Qui entra una finalità specifica di incremento civile, spingendo i ragazzi di ogni ceto e condizione verso quell'affascinante conquista che è il volo e di stimolo culturale. Visitare musei, monumenti, città di cui si parla in classe e al massimo se ne guardano fotografie, perché sono lontane chilometri e chilometri, è certamente un' esperienza formativa determinante. E renderlo possibile restringendo, grazie al volo, i tempi necessari entro quelli di una normale gita scolastica, è una conquista di cui potranno avvalersi migliaia e migliaia di ragazzi. Essa è facilitata, naturalmente, da una tariffa veramente particolare, che prevede lo sconto del 65% addirittura, ed in più il viaggio gratis per l'accompagnatore. E, per beneficiarne, basta essere anche in 10, sino a un massimo di 40 per DC 9 e di 22 per il Fokker.

Week-end per tutti

Ed infine ecco il «SA», una iniziativa già validamente sperimentata l'anno scorso ed ora notevolmente migliorata. Riguarda il fine-settimana, il «week-end» che ormai ha perso la sua identità britannica per diventare un'abitudine anche italiana.

L'ATI e le Regioni offrono una combinazione assai vantaggiosa: a prezzi vicinissimi al costo del normale biglietto aereo si ha in più un auto a disposizione all'aeroporto di arrivo, senza limiti di chilometraggio e due giorni di mezza pensione in un ottimo albergo in qualsiasi località della regione prescelta, in città, ai monti o al mare. La combinazione è studiata per due persone, ma con un piccolo supplemento che non ne altera la convenienza, si può usufruirne anche da soli. Un terzo e un quarto passeggero, poi, pagano ancora meno, così che vale la pena di portarsi dietro i figli, o mettersi d'accordo con una coppia di amici. Rinunciando, poi alla mezza pensione e limitandosi alla prima colazione, si può, per talune destinazioni, scegliere addirittura un grande albergo di categoria lusso.

Un week-end all'altro estremo d'Italia, insomma, viene a costare quanto uno «fuori porta», nei luoghi consueti e perciò sempre più banali. Veramente un'occasione per visitare posti nuovi o dimenticati, per cambiare clima, per spendere un sabato e una domenica al mare-mare o ai monti-monti, senza più arrangiarsi con i surrogati dell'un o degli altri che sono a portata di mano.

Tre iniziative di turismo sociale, dunque, destinate a un sicuro successo. Lo prova il fatto che vi collaborano tutte le agenzie di viaggio. Basterà rivolgersi a una qualsiasi di esse per conoscere con esattezza tutti i dettagli dei tre programmi.

Sport in città ANTICIPATA LA MANIFESTAZIONE DI ATLETICA RISERVATA A TUTTE LE CATEGORIE

«MEETING DELL'AMICIZIA» OGGI AL «GREZAR»

Il «Meeting dell'amicizia», riunione di atletica leggera organizzata dalla polisportiva CSI di Trieste e dall'Associazione sportiva udinese, per motivi indipendenti dalle società organizzatrici è stata anticipata ad oggi. La manifestazione, riservata alla categoria allievi, juniores e seniores, vedrà in lizza tutte le società della regione; sono state invitate anche delle società jugoslave per cui la riunione si annuncia validissima sotto tutti gli aspetti. Il meeting avrà luogo allo stadio «Grezar»; il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le ore 14; un quarto d'ora più tardi avverrà la partenza della prima prova. Le altre gare verranno disputate nella progressione d'orario già segnalata. E' augurabile che la rassegna possa godere della clemenza del tempo e di una degna cornice di pubblico. Quel pubblico, e lo stiamo sottolineando da tempo, che troppo ingenerosamente trascura un'attività agonistica fondata sul più puro dilettantismo.

Zorzenon presidente degli arbitri del CSI

Si è svolta l'assemblea del gruppo arbitri provinciale del Centro sportivo italiano di Trieste. Nel corso della riunione è stato approvato il regolamento del gruppo e quindi tutti i «fischietti» che svolgono la loro attività con il CSI hanno provveduto all'elezione del consiglio direttivo. Frido Zorzenon è stato eletto presidente, Paolo Salvini segretario e Roberto Gruden tesoriere.

Calcio minore

Proseguono domani i due campionati giovanili triestini di calcio organizzati dal comitato provinciale della Federcalcio. Ancora a riposo rimarrà il campionato giovanissimi per la mancanza di arbitri.

Questo il programma:

Coppa «G. Pacco»: Libertas San Marco - Cremcaffè (Villaggio del Pescatore, 9.30); San Giovanni - Esperia San Luigi (viale Sanzio, 13); Ponziana - Opicina Supercaffè (via Flavia, 11.30); Vesna - Primorie (S. Croce, 10.15); Rosandra - Libertas Rozzol B (San Dorligo, 12); Montuzza - Libertas Trieste (Aquilinia, 8.30); Domio - Union (San Dorligo, 9); De Macori - Breg (San Sergio, 8); Fortitudo - Libertas Rozzol A (Muggia, 10); Triestina - Giarizzole (Guardiella, 10.30); CGS - Zaule (Aurisina, 11.30); Costalunga - Muggesana (San Sergio, 11.45).

Campionato juniores: Fortitudo - Esperia San Luigi (Muggia, 8.30); Rosandra - Zaria (San Dorligo, 10.30); Union - Giarizzole (Guardiella, 11.45); Roianese - Muggesana (Guardiella, 9); Primorec - Cremcaffè (Padriciano, 13); Barcola - Libertas Trieste (Prosecco, 12.30); CMM - Inter San Sabba (viale Sanzio, 8.30); Edera - Costalunga (S. Sergio, 13); Vesna - Primorie (Santa Croce, 11.30).

Lieto avvenimento dell'arbitro Cadelli

Nella chiesa di S. Bartolomeo, a Barcola sarà oggi felice papà Luigi Cadelli, l'arbitro internazionale che vedrà salire l'altare il figlio Fabio per unirsi in matrimonio con Graziella Petrigna. Agli sposi — ai quali è pervenuta la benedizione del Pontefice — e ai loro genitori vive felicitazioni e fervidi auguri.

DOMANI A PADRICIANO

Corsa campestre al T.C. Triestino

Come avviene ormai da diversi anni alla chiusura della stagione, il Tennis Club Triestino ha organizzato per domani la tradizionale gara di corsa campestre riservata ai soci biancoverdi. Le «racchette» del massimo sodalizio tennistico verranno suddivise in categorie e per età. La partenza verrà data alle ore 10.30 dalla sede di Padriciano. Le premiazioni verranno effettuate l'8 novembre nel corso della cena sociale.

Basket giovanile a Borgo San Sergio

Ha preso il via a Borgo San Sergio il «I Troreo Flaminio», manifestazione di basket giovanile riservato alla categoria allievi. Il torneo si svolge con la formula del girone all'italiana. Il primo incontro tra il Flaminio e la Pall. Saba ha visto la straripante vittoria dei padroni di casa per 106-35; nella squadra allenata da Vesnaver belle le prove fornite da Renzo, Giraldi, Ziberna, Flaminio e Dudine mentre dei Saba il migliore è sembrato Pisetta. Nella seconda partita il Ferroviario ha avuto ragione grazie specialmente a Leonzini, Miraz e Sossi del Padovan (nella formazione del ricreatorio stupenda esibizione di Prodan) per 89-56. Oggi verranno disputate le seguenti gare: ore 14.30: Flaminio - Padovan; ore 16: Ferroviario - Saba.

Campionato provinciale di tennis da tavolo

Record di adesioni alla seconda edizione del campionato provinciale individuale di tennis da tavolo riservato ai giocatori del settore ricreativo. Settantasei «racchette», sedici in più rispetto al primo campionato disputato in primavera, animeranno la manifestazione che avrà inizio mercoledì prossimo. Le gare verranno disputate nella sede dell'Ancifap in piazzale Valmaura 9. Il torneo avrà una durata di tre settimane. Gli iscritti sono stati suddivisi in vari gironi che promuoveranno i primi classificati alla fase successiva fino ad arrivare ad un girone finale di sei giocatori. Il campionato provinciale individuale si concluderà il 12 novembre.

Una conferenza sullo sport triestino

Negli scorsi giorni, presso la Camera di commercio, si è tenuta una conferenza sul tema: «Lo sport triestino oggi». Presentato dal presidente dell' AS Edera dott. Fragiacomo, il prof. Aldo Combatti, delegato regionale del Coni, ha effettuato un'analisi sulla situazione attuale dello sport triestino, cercando di individuare le ragioni per cui gli atleti locali, tranne che in alcune eccezioni, non raggiungono più alte vette in campo nazionale.

Quattro le ragioni principali: la mentalità dei giovani che vedono nello sport solo uno svago e divertimento, e non lo intendono anche come sacrificio; la mancanza di un apporto dai piccoli centri periferici, dal momento che Trieste non ha una provincia estesa; la mancanza di adeguati impianti sportivi e il conseguente sovraffollamento di quelli esistenti; e infine, la proliferazione eccessiva delle società sportive che disperdono quelle forze che, riunite in società maggiori, potrebbero determinare maggiori risultati in campo nazionale.

Il prof. Combatti ha sottolineato poi lo sviluppo dell'attività giovanile a Trieste ampiamente dimostrato dai Giochi della gioventù, sviluppo che tuttavia viene bloccato proprio nella fase culminante dai motivi suaccennati. In particolar modo potrebbe essere aumentata la schiera degli atleti con una politica di potenziamento dei ricreatori triestini, fucina, in tempi passati, di tanti grandi atleti della nostra città.

Sono intervenuti al dibattito anche l'ing. Passagnoli, il delegato della Rari Nantes, Carboni, e Dario Zantedeschi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ALLA SECONDA DI «CANZONISSIMA»

Ranieri e Fiorini le «maglie rosa»



Roma, 18

I cantanti in gara domenica prossima nella terza puntata saranno: Gianni Bella («Più ci penso»), I Vianella («Come è bello far l'amore quando è sera»), I Nuovi Angeli («Carovana»), Anna Melato («Nuvole nuvole»), Peppino Di Capri («Piano piano, dolce dolce») per la musica leggera; Tony Sant'Agata («Quanto è bello lu primmo ammore»), Il Canzoniere internazionale («Siamo venuti a cantar maggio») per il folk.

Ospite della puntata sarà il nuovo 007, l'attore inglese Roger Moore, protagonista dell'ultimo film su James Bond «Vivi e lascia morire» e con Tony Curtis di una fortunata serie di telefilm trasmessa anche in Italia dal titolo «Attenti a quei due». *(Italia)*

Massimo Ranieri, per la musica leggera, e Lando Fiorini (nella foto) per il folk, sono largamente in testa nella graduatoria provvisoria con i voti delle cartoline della seconda puntata di «Canzonissima». Ranieri, per quanto riguarda la musica leggera, ha infatti ottenuto il 64 per cento delle preferenze, mentre «I Nomadi» che lo seguono in graduatoria hanno avuto il 24 per cento dei voti, Gino Paoli e Paola Musiani (terzi ex aequo) il 5 per cento, e il duo Calore il 2 per cento. Per quanto riguarda la musica folk Lando Fiorini ha ottenuto la stragrande maggioranza dei voti (89 per cento), mentre Rosa Balistreri soltanto l'11 per cento. Questa la classifica provvisoria con i voti delle cartoline della seconda puntata di «Canzonissima».

Musica leggera — 1) Massimo Ranieri 64 per cento (oltre a 88.866 voti ottenuti dalle giurie); 2) I Nomadi 24 per cento (+ 92.200 voti dalle giurie); 3) ex aequo Gino Paoli 5 per cento (+ 71.066 voti dalle giurie) e Paola Musiani 5 per cento (+ 67.773 voti dalle giurie); 5) Duo Calore 2 per cento (+ 68.866 voti dalle giurie).

Musica folk — 1) Lando Fiorini 89 per cento (+ 100.000 voti dalle giurie); 2) Rosa Balistreri 11 per cento (+ 57.733 voti dalle giurie).

Per conoscenza

Londra, 18

Oggi Richard Burton ha telefonato in California a Elizabeth Taylor per informarla dei suoi progetti matrimoniali.

«Sta bene, siamo vecchi amici», ha detto dell'ex moglie l'attore gallese ai giornalisti, quando gli è stato chiesto come la Taylor abbia preso la notizia della sua relazione con la principessa Elisabetta di Jugoslavia. Oggi Burton e la nuova Elisabetta della sua vita hanno fatto una passeggiata sotto la pioggia ad Hampstead, prima di partire per una breve vacanza in Svizzera. Chiestogli se saranno soli o con amici Elizabeth ha risposto con un sorriso: «Saremo soli».

La principessa ha detto che anche il suo attuale marito, il banchiere Neil Balfour, ha preso la notizia molto bene. «E' stato molto carino», ha detto Elisabetta «Io gli sarà sempre amica, ma ci sono dei momenti in cui è meglio essere buoni amici anziché amanti o fratelli». *(Ap)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Italiani in controcampo

«Tante scuse» (TV 1.o, ore 20.40). Gabriella Ferri è ospite della terza puntata di questo spettacolo di varietà con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini e i «Ricchi e poveri». Gabriella Ferri interpreterà «Grazie alla vita» e parteciperà ad alcuni «sketch».

* * *

«Controcampo: italiani oggi» (TV 1.o, ore 21.50). La trasmissione che si prefigge di porre in evidenza gli aspetti più controversi di alcune delle grandi polemiche ricorrenti vedrà di fronte questa volta Pier Paolo Pasolini e Franco Ferrarotti sul tema «Italiani oggi». Recentemente Pasolini, che fa sempre «scandalo», ha voluto dimostrare che gli italiani non sono più «quelli», che hanno ormai gettato a mare i cosiddetti valori tradizionali. In questa società — dice Pasolini — non si può essere più né buoni cittadini, né buoni «sudditi», né buoni cristiani, e aggiunge che il capitalismo di questa era dei consumi ha uniformato tutti: destra e sinistra, fascisti e antifascisti, eguali anche somaticamente, finanche nel modo di vestire dell'ultima generazione. E' noto che la tesi di Pasolini hanno suscitato fiere accuse e forti contrapposizioni. Uno dei suoi più implacabili avversari è il sociologo Franco Ferrarotti che in questo «controcampo» gli si oppone direttamente. Ma non meno accanito del sociologo è il politico Maurizio Ferrara che, nonostante la comune matrice marxista, combatte le posizioni del poeta «eretico». Con loro partecipano al dibattito lo scrittore Giuseppe Cassieri, l'on. Filippo Maria Pandolfi e il giornalista Giovanni Russo.

* * *

«Domani» (TV 2.o, ore 21). Per la rassegna programmi sperimentali per la TV, va in onda questo telefilm di Domenico Rafele che propone temi e realtà del meridione con i suoi scompensi, la sua miseria, le sue delusioni. In un paese della Calabria, un vecchio, emigrato molti anni prima lasciando la moglie in attesa di un figlio, al suo ritorno, viene a sapere della morte della moglie e della scomparsa del figlio. Il vecchio trova l'unica ragione di vita nella spasmodica e inutile attesa del ritorno del figlio. Un giorno arriva un forestiero: è il figlio, ma il vecchio rifiuta di credere alla realtà e quando l'uomo se ne andrà, riprende ad aspettare l'arrivo.

* * *

«Mosca show» (TV 2.o, ore 22). Forme di spettacolo originalmente sovietiche vengono presentate in questo programma con l'intervento di Piergiorgio Branzi che per parecchi anni è stato l'inviato speciale del Telegiornale a Mosca.

Cinema MIGNON
RASSEGNA DEL FILM DI FANTASCIENZA
IL MONDO DEI ROBOT
con YUL BRYNNER

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Lando Buzzanca è IL DOMESTICO
È IL COCKTAIL DELL'ANNO, UNA SBORNIA DI RISATE!

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione il 7 novembre, serata di gala con il «Trittico» di G. Puccini.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Confermi abbonamenti entro il 24 ottobre.

POLITEAMA ROSSETTI — Mercoledì 23 ore 20.30 serata inaugurale della stagione di prosa 1974-75 «L'Austria era un paese ordinato» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Primo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372 - 38547.

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA. Campagna abbonamenti Stagione 1974-75, 8 spettacoli in abbonamento: 1) «L'Austria era un paese ordinato»; 2) «Nemico del popolo»; 3) «Lungo giorno di viaggio nella notte»; 4) «Il vizio assurdo»; 5) «Il crogiolo»; 6) «Gesù»; 7) «Il processo»; 8) «Renzo e Anna». Prenotazioni e informazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372-38547.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30 fuori abbonamento. Ivan Cankar: «Per il bene del popolo». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16, ult. 22: «Non basta più pregare» di Aldo Francia. Una possente realizzazione della cinematografia cilena. Technicolor.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. Alberto Lattuada presenta: «Le farò da padre...» con L. Proietti, I Papas e T. Ann Savoy. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Arrivano Joe e Margherito» Keith Corradine, Tom Skerritt. (Avventure comicissimo). Colori. Il film è per tutti.

EXCELSIOR
Domani ore 10 e 11.30
EROI DEL CIRCO
Stanlio e Ollio
FENICE
IL CORSARO NERO
T. Hill e B. Spencer
Ingresso lire 300

FENICE. L. 1300. Film 13.30, 15.35, 17.45, 20.05, 22.30: «L'esorcista» con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.m. 14 anni. «Il film più sconvolgente del secolo». E' indispensabile vedere il film dall'inizio. Locale riscaldato. Sospese tessere, biglietti favore.

FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30, ult. 22: «Che me lo dai... un passaggio». Divertente e piccante technicolor con Uta Kopa e C. Fredersdorf. Sever. v.m. 18 anni.

Oggi al CAPITOL
IL BESTIONE
con G. C. GIANNINI

GRATTACIELO. La sala è riscaldata. 16, ult. 22.15: «Il domestico». Un nuovo sbalorditivo Buzzanca con M. Brochard, S. Monti, F. Benussi, L. Sabel, E. Blanck. Una sbornia di risate. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. L. 1300. Film 15, 17.20, 19.45, 22.15: «L'esorcista» con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.m. 14 anni. «Il film più sconvolgente del secolo». E' indispensabile vedere il film dall'inizio. Locale riscaldato. Sospese tessere biglietti favore.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Il cittadino si ribella». Technicolor con Franco Nero. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16: Un film di Don Siegel «Il caso Drable», con M. Caine. Un avvincente film di spionaggio. Per tutti. Technicolor.

CAPITOL. 16.30: «Il bestione» con G. Giannini. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 20, 22: Un ottimo poliziesco da vedere dall'inizio «Contratto marsigliese». Interpretato da A. Quinn, M. Caine, J. Mason e M. Ronet. Technicolor. Vietato min. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Simona» con Laura Antonelli, Patrick Magee e Raf Vallone. Colori. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.

IMPERO. 16.30. Franco Franchi è «Il sergente Rompiglioni». Technicolor.

MIGNON (tel. 750647). 16, ult. 22. **Rassegna del film di fantascienza:** «Il mondo dei robot». Colosso Metro Yul Brynner. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor: «Valdez il mezzosangue». Charles Bronson, Jill Ireland, Conchita Munoz. Un formidabile Bronson. Era un mezzosangue e tutti gli erano contro. Gli unici amici erano i cavalli, gli indiani e un ragazzo. Grande successo.

ABBAZIA. 16: «Teresa la ladra». Divertentissimo film con Monica Vitti. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Jesus Christ Superstar». Il film che ha entusiasmato le platee di tutto il mondo. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «La ragazza di via Condotti». Giallo a colori con F. Stafford e F. Benussi. V.m. 18 anni. **ASTRA** 16. «20.000 leghe sotto i mari» di Walt Disney con Kirk Douglas, James Mason. Technicolor.
IDEALE. 16. Technicolor. Bruce Lee, John Saxon nel capolavoro: «I 3 dell'operazione Drago». Nessuno del servizio segreto avrebbe scommesso un dollaro sulla sua testa.
LUMIERE. 16, ult. 21: «Ordine delle SS: eliminate Bormann!» G. Maharis e M. Perchy. Colori.
RADIO. 16: «La spada nella roccia». Il più divertente spettacolo di Walt Disney con Re Artù, il mago Merlino, il gufo Anacleto, la maga Magò e tanti altri simpatici personaggi. A colori.
SERVOLA. 16: «Piedone lo sbirro». Il più grande successo di Bud Spencer. Scopecolor. Successone!!

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30. Terence Hill... «Più forte ragazzi» e con Bud Spencer. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Aurora, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Behim Fehmiu, Agostina Belli e Renato Cestié nel capolavoro: «L'ultima neve di primavera». Il più grande successo dell'anno.
VERDI. 17: «I tre dell'operazione Drago» con Bruce Lee, John Saxon e Hanna Capri. Capolavoro di avventure nelle meravigliose isole della Cina. Technicolor. V.m. 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La cugina». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Il giustiziere della notte».
CENTRALE. 15.30: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno».
ODEON. 15.30: «Un posto ideale per uccidere».
CRISTALLO. 15.30: «Il giustiziere nero».
PUCCINI. 15: «Il domestico». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Manson e la figlia di Satana».

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Il dottor Stranamore» di Stanley Kubrick con P. Sellers e G. C. Scott. Ult. 22.
CORSO. 16.45: «La via dei babbuini» con C. Spaak e P. Franco. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Il fiore delle mille e una notte» di Pier Paolo Pasolini. A colori. Viet. min. 18 ann.i Ult. 22.
CENTRALE. 16.30: «Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie». Cartoni animati con M. Crawford e R. Helmann. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Dinamite, Agguato, Pistola» con J. Brown e F. Williamson. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Squadra volante» con Tomas Miliam, Stefania Casini e Gastone Moschin. A colori.
EXCELSIOR. 16: «La cugina», con Massimo Ranieri e Dalle Haddon. Technicolor.
PRINCIPE. 17.30: «Uomini duri», con Lino Ventura e Iseac Kajes. Technicolor
SAN MICHELE. 17.30: «Tarzan e i trafficanti d'armi» con Ron Ely. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Tora. Tora. Tora.» (I retroscena sull'attacco di Pearl Harbour) Guerra. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Wang Yu l'imbattibile» con Wang Yu, Helen Ma. Technicolor. V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-22: «Peccato veniale» con L. Antonelli e A. Momo.
EDEN. 18.30-22: «Le avventure di Peter Pan». Un film di Walt Disney.

CORMONS

ITALIA. 19: «Ladro di sesso» con D. Warbeck e D. Keen. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Virilità».

RONCHI

RIO. «... altrimenti ci arrabbiamo».
EXCELSIOR. «I guappi».

PALMANOVA

ITALIA. «Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme».
GARIBALDI. «Crazy Joe».

POLITEAMA ROSSETTI
da mercoledì 23 ottobre ore 20.30
«L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO»
di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna
Primo spettacolo in abbonamento
CAMPAGNA ABBONAMENTI STAGIONE 1974-75
Otto spettacoli in abbonamento
Presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 36372-38547, continua la prenotazione degli abbonamenti al Politeama Rossetti.
Agevolazioni particolari per nuclei aziendali, pensionati, giovani e studenti.

AL CINEMA
EDEN
III SETTIMANA DI ECCEZIONALE SUCCESSO DEL FILM GIA' FAMOSO PRIMA DI ESSERE PROIETTATO
Il capolavoro di ALBERTO LATTUADA
premiato al Festival delle Nazioni di Taormina 1974
RIZZOLI FILM presenta un film di ALBERTO LATTUADA con LUIGI PROIETTI IRENE PAPAS TERESA ANN SAVOY

LE FARO' DA PADRE...
TECHNICOLOR
con BRUNO CIRINO LINA POLITO MARIO SCACCIA
produzione SILVIO CLEMENTELLI
con la CLESI CINEMATOGRAFICA
regia di ALBERTO LATTUADA
CINERIZ

Festival Mondiale del Circo
Organizzazione Moira Orfei
Reduce dai Paesi dell'Est il più grande complesso italiano
A TRIESTE
Borgo San Sergio
3 ore di entusiasmante spettacolo
serata di gala
questa sera alle ore 21.15
da domani tutti i giorni 2 spettacoli ore 16.15 - 21.15
visita allo zoo dalle ore 10-14
circo riscaldato

UN BUZZANCA NUOVISSIMO DOMESTICO TUTTOFARE È ESPLOSO CLAMOROSAMENTE
AL GRATTACIELO
SECONDA SETTIMANA


VIETATO Ai MINORI DI 14 ANNI

AI CINEMA FENICE e NAZIONALE
IN ECCEZIONALE «CONTEMPORANEA» PER DARE AL PUBBLICO TRIESTINO LA POSSIBILITA' DI VEDERE SUBITO:
IL FILM PIU' SCONVOLGENTE DEL SECOLO


La colonna sonora originale è su disco WARNER BROS K. 56071 distribuito dalla RICORDI - E' indispensabile vedere il film dall'inizio
TESSERE E BIGLIETTI DI FAVORE SOSPESI PER I PRIMI 15 GIORNI DI PROGRAMMAZIONE — VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
ORARI: FENICE: 13.30 - 15.35 - 17.45 - 20.05 - 22.30
NAZIONALE: 15 - 17.20 - 19.45 - 22.15

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con R. Giovampietro; 10: Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella Radio; 1.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: R. Randonai trent'anni dopo; 18: Stasera musical; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: ABC del disco; 20: Intervallo musicale; 20.10: Tosca, direttore Z. Mehta - nell'int. (21): Giornale radio; 22.35: Paese mio; 23: I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con T. Del Monaco, The Patterson, V. Castellani; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti «Le miserie di Monsù Travet»; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.30: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Concerto operistico; 16.35: Ma che radio è; 17: Quando la gente canta; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Radio insieme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di R. Korsakov; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Pagine pianistiche; 16: Civiltà musicali europee; 17: Conversazione; 17.15: Concerto del trio Cosella; 18.05: Parliamo di...; 18.10: Fogli d'album; 18.20: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.40: La grande platea; 19.15: Concerto sinfonico - Al termine: Taccuino di M. Bellonci; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Filomusica - Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Contropiede», 1.a puntata.
12.55 Comiche con Ben Turpin e Monty Banks.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «La pietra bianca», da G. Linde; 3.o episodio.
LA TV DEI RAGAZZI
17.35 «Così per sport», gioco-spettacolo.
18.30 Sapere: «La Borsa».
18.55 Sette giorni al Parlamento.
19.20 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19.30 Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Tante scuse», spettacolo musicale con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; 3.a puntata.
21.50 Controcampo: «Italiani oggi».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

14.00 Palermo: Campionati italiani assoluti di tennis.
18.00 Genova: Inaugurazione del XIV Salone Nautico.
19.00 «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
20.00 Concerto: musiche di Scarlatti, Beethoven, Liszt.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Domani», programma sperimentale TV.
22.00 «Mosca show», programma musicale.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.10: Il racconto della settimana; 16.20: Cori della regione al 13.o concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; 16.35: «La cortesele», note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Non è solo musica; 14.30: Notiziario; 15.30: Cantanti jugoslavi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Week - end musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.45: «Cercatore d'oro», telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Banzai», documentario del ciclo «Il mondo in guerra»; 21.20: «Lo zampino del gatto», telefilm; 22.10: «Il duetto», balletto sovietico.

Televisione jugoslava

9.30: Televisione scolastica; 14.25: Incontro calcistico Radnicki (Nis) - Crvena Zvezda; 16.20: Pallamano (donne): OFK Beograd - Vozdovac; 18.15: Abbiamo difeso la nostra città; 20: Non t'arrabbiare; 20.30: Documentario; 21: «I dinamitardi», film; 22.55: Gli ospiti stranieri del festival «Split '74». — Il PROGRAMMA - 20: «La partenza di Damjan Radanovic», teledramma; 21: «L'ultima battaglia per la libertà», documentario; 21.45: «L'uomo costruisce, l'uomo distrugge», documentario.

mai senza TV! ...
Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».
UNIVERSALTECNICA
Laboratorio:
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
NON BASTA PIU' PREGARE

FILODRAMMATICO
CHE ME LO DAI UN PASSAGGIO?

DOMANI ALL'IPPODROMO Ore 14.30
negli intervalli fra le corse
STEEPLE CHASE
batterie e finale
con la collaborazione del Circolo Ippico Triestino
STUDENTI UNIVERSITARI IN SULKY

OGGI AL RITZ - ECCEZIONALE PRIMA
TORNI A CASA E LA TROVI SACCHEGGIATA, DISTRUTTA; CAMMINI PER LA STRADA E VIOLENTANO LA TUA DONNA; VAI IN BANCA E RISCHI DI ESSERE UCCISO; TI RIVOLGI ALLA POLIZIA MA NON TROVI AIUTO. VIENE ALLORA IL MOMENTO IN CUI DECIDI DI RIBELLARTI...
FRANCO NERO


IL CITTADINO SI RIBELLA
RIZZOLI FILM presenta FRANCO NERO
IL CITTADINO SI RIBELLA
con GIANCARLO PRETE · BARBARA BACH · RENZO PALMER
regia di ENZO G. CASTELLARI
prodotto da MARIO CECCHI GORI
CINERIZ
una produzione CAPITAL FILM S.p.a.
DINO
storia di MASSIMO DE RITA
colore della TECHNOSPES
VIETATO MINORI 14 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola «Biondini». Tutti i sabati, al dancing «Paradiso» «la Romagna avanza».

DISCOTECA LA STIVA - HOTEL «L'APPRODO»
DUINO — Seralmente ballo. Martedì chiuso. Domenica pomeriggio the danzante.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Discoteca. Sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Piazza Fontana — Aperto tutto l'anno, ballo e strip-tease tutte le sere.

GRADO MORETTI «SANS SOUCI»
american-bar, aperto ogni sera con discoteca.

AL TROVATORE
RISTORANTE - PERTEOLE - Telefono n. 99070
OGGI apertura residenza invernale.
Nuova discoteca unica in Europa, prima in campo mondiale.
SI DANZA TUTTE LE SERE
Festivi e domeniche pomeriggi per i giovani
TURNO DI RIPOSO IL LUNEDI'

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 18

Chiusura prevalentemente debole con scambi abbastanza attivi.

La riunione conclusiva dell'ottava e del ciclo mensile di ottobre è risultata irregolare e contrastata. Iniziata con oltre mezz'ora di ritardo per l'ennesima telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo, la riunione ha denotato in apertura un andamento irregolare, con spunti di recupero sulle Fiat e flessioni accentuate sulle Interbanca e Imm. Roma. I contrasti si sono accentuati in seguito, anche per rinnovate pressioni delle offerte sui valori del gruppo Bonomi, sulle Interbanca e alcune finanziarie.

Al listino la quota è finita su basi irregolarmente deboli, anche a seguito del riserbo degli operatori in vista del fine settimana e degli sviluppi della crisi governativa. D'altro canto, la stipulazione dei riporti ha messo in rilievo l'ulteriore lievitazione del costo del denaro, che dal 15/16,50 per cento, del mese scorso è ormai passato al 15,5/17,5 p.c. con punte sino al 18 per cento.

Esaminando le chiusure, si rilevano perdite particolarmente pesanti per le Fisac (meno 15,4 per cento che però nel dopoborsa ha recuperato oltre il 7 per cento), le Nebiolo (meno 12,9 p.c.), Gavardo (meno 11 p.c.), Interbanca (meno 7,2 p.c.). Perdite oscillanti dal 5 al 6,5 per cento hanno subito le Latina, Flaminia, Iniz. Edilizia, Magneti Marelli, Credito Varesino e BII priv.

Deboli anche le Abeille (meno 4,6 p.c.), Miralanza (meno 4,4 p.c.), Autostrada TO-MI (meno 4,2 p.c.), Olivetti priv. (meno 3,9 p.c.), Sifa, E. Marelli e alcuni altri.

In vivace rialzo, invece, le Lanerossi (più 9,1 p.c.) e in recupero le Tecnomasio, Pozzi, Olivetti ord., Alitalia, Sai. Ancora in denaro le Ifil e resistenti le Cascami, dopo lo scivolone di ieri.

Tra i titoli guida, le Viscosa hanno recuperato oltre il 2 per cento, mentre le Fiat, oggetto di vivaci ricoperture nelle ultime battute, hanno recuperato quasi il 4 per cento. Ancora calme, invece, le Montedison e resistenti le Generali.

Nel dopoborsa, i prezzi si mantenevano sui livelli finali con scarse variazioni.

Nel reddito fisso si è registrata una diminuita attività e scarse oscillazioni nei prezzi.

L'indice «Mediobanca» è a 48,54 (—0,68 p. c.).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 7 milioni; Buoni del Tesoro 271 milioni; obbligaz. 2.016.000.000; azioni 7.238.100, di cui 1.450.000 Imm. Roma, 950.000 Montedison e 425.000 Montefibre.*

DOPOBORSA — Senza affari. (Rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 38000-41000; sterlina oro n.c. 39500-42500; marengo svizzero 36000-40000; oro fino (Iva esclusa - cambio uff.) 3280-3380; argento (Iva esclusa - cambio uff.) 94000-98000; oro fino (mercato libero) 3550-3750; platino (Iva esclusa - cambio uff.) 3900.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 670-705; sterlina 1560-1670; franco svizzero 230-242; franco francese 140-150; marco 260-273.

TRIESTE

Superati i riporti, il mercato procede su tono minore con i cali più notevoli per gli assicurativi. Nei locali, Gerolimich più 150 e Tripcovich più 1950. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 170000; Ass. Generali 53500; Ras 64000; Anic 800; Liquigas 220; Montedison 655; Rinascente 105 Rinascente priv. 76; Gerolimich 6900; Premuda 799000; Sip 1650; Tripcovich 84450; Bastogi 1370; Finmare 115; Finsider 332; Pirelli Spa 750; Sme 1525; Stet 2000; Beni Stabili 4640; Immobiliare 255; Cantieri —; Fiat ord. 960; Fiat priv. 700; Dalmine 335; Italsider 601; Terni 81; Marzotto priv. 1255; Viscosa ord. 1440; Viscosa priv. 980.

NEW YORK

Prezzi in moderato rialzo, grazie alla conferma della tendenza al ribasso dei tassi di interesse. L'indice «Dow Jones» dei trenta valori industriali ha messo a segno un progresso di 3,44 punti, chiudendo a 654,88. La quota è stata sostenuta dalla riduzione del prime rate decisa oggi da talune importanti banche statunitensi, tra cui la «First National City Bank».

LONDRA

Chiusure in forte rialzo dopo una seduta calma. I titoli di Stato sono migliorati, anche per la speranza di una riduzione dei tassi di interesse. Il settore bancario si è rafforzato, quello finanziario, invece, è variato con irregolarità. In rialzo il comparto petrolifero. Indice a 210,30 (più 3,39%).

A ZURIGO — Tutti i settori sono nettamente migliorati, con quelli bancario e industriale in primo piano. In seguito alla notizia relativa all'acquisto da parte dei paesi arabi produttori di petrolio della maggioranza nel pacchetto azionario dell'IBM, i titoli della IBM sono stati trattati attivamente e, dopo un'apertura a quota 525, sono saliti sulla quotazione dei 548 franchi, determinando il generale e consistente rialzo dei titoli statunitensi. Indice a 171,50 (+ 2,26%).

Titoli azionari

TITOLI	17-10	18-10
Alimentari e agricole		
Alimont	3500	3500
Bonifiche Ferraresi	3710	3710
Chiari & Forti	2390	2350
Eridania	1830	1795
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5350	5300
Motta	2150	2130
Romana Zucchero	366	366
Romana Zucch. pr.	554	554
Venchi Unica	309,75	31550
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	41390	41500
Assicuratrice Ital.	170000	171500
Comp. Ass. Milano	12200	12140
» » » pr.	7350	7251
Comp. Latina	1249	1186
» » priv.	1070	1020
Generali	54010	53950
Italia Assicuraz.	18750	18510
L'Abeille Italiana	14150	13500
Fondiaria Incen.	11690	11400
La Fondiaria Vita	23800	23700
R.A.S.	64600	64000
S.A.I.	11050	11300
Toro Assicuraz.	35990	35990
» » priv.	11700	11490
Ausonia	4650	4580
Bowring	400	380
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14200	13920
Banco di Roma	13800	13650
Banco Lariano	6010	5820
Credito Italiano	1650	1670
Interbanca priv.	12550	11650
Mediobanca	67000	67180
Cartarie - Editoriali		
Binda	6900	7000
Burgo	15750	16000
» priv.	5800	5799
Donzelli	2140	2150
Mondadori priv.	1805	1812
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1615	1615
Cer. Pozzi	1055	1095
Eternit	1230	1210
Italcementi	23330	23350
Richard Ginori	350	350
UNICEM	3985	3970
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	816	81550
Brioschi	77900	77600
Caffaro	315	311
Carlo Erba	4730	4730
» » priv.	2610	2680
Italgas	600	605
Lepetit	9300	9150
» priv.	9480	9550
Liquigas	226	220.125
» priv.	139	133.75
Mira Lanza	24800	23700
Montedison	669,50	661.50
Napoletana Gas	615	616
Perlier	677	677
Petrolifera Italiana	2500	2500
Pierrel	2710	2700
Rumianca	1475	1500
Saffa	5000	4940
Siossigeno	5321	5200
Monted. Gemina	620	612
Commercio		
La Rinascente	107,12	105
» » priv	76,25	75
Silos di Genova	3100	3090
Standa	10060	10000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2450	2500
Ausiliare	3639	3900
Aut. Torino-Milano	3290	3150
Italcable	3305	3310
Nord Milano	5500	5500
S.I.P.	1675	1650
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	718	675
Marelli E.	565	548
Pan Electric	2090	2099
Tecnomasio	248	259.50

TITOLI	17-10	18-10
Finanziarie		
Agricola	1990	1995
Bastogi	1400	1370
Centrale	10099	9995
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2255	2250
Finmare	120	115
Finsider	331	332
Flaminia Nuova	1010	960
Generalfin	993	980
Gim	2410	2355
I.F.I. priv.	2385	2306
I.F.I.L.	12000	12395
Invest	2295	2249
Mittel	3300	3220
Pirelli & C.	1340	1300
Pirelli S.p.A.	746	737
Riva Finanziaria	2080	2010
Sarom	2192	2190
S.M.E.	1540	1525
Stet	1991	1995
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2950	2950
Beni Immob. Italia	892,25	870
» » » pr.	508	475
Beni Stabili	4630	4640
Certosa	4560	4400
Coge	1499	1490
Condotte d'Acqua	619,50	615
De Angeli Frua	5800	5800
Gen. Immobil.	260	255
Gilardini	2388	2320
Iniziativa Edilizia	4790	4500
La Milano Centrale	28000	25500
Risanamento	9400	9300
Trenno	3695	3700
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	955	990
» priv.	701	708
Franco Tosi	9030	9100
Nebiolo	224	195
Olivetti	1199	1230
» priv.	970	932
Westinghouse	2740	2750
Worthington	2500	2110
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	999	1010
Dalmine	340	335
Falck	6680	6620
» priv.	5420	5400
Ilssa Viola	2760	2407
Italsider	605	601
Magona	2131	2110
Metalli	2420	2382
Monte Amiata	1075	1041
Pertusola	2780	2775
Siele	1010	1001
Terni	80,25	81
Trafilerie	1000	1020
Tessili		
Centenari e Zinelli	339	331
Cantoni	10020	9901
Cucirini	4881	4850
Cascami Seta	6600	6600
Fisac	2360	2000
Lanerossi	2290	2500
Lanificio di Gavardo	2640	2250
Linif. e Canapif.	660	660
Marzotto priv	1265	1255
Montefibre	112,75	106,25
» pref.	240	230
Olcese Veneziano	359	360
Rossari	—	—
Rotondi	120000	120000
Scotti	1376	1376
Snia Viscosa	1450	1489
» » priv.	980	1000
Filane	1579	1549
Unione Manifatture	33000	32800
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1895	1875
Acque Potabili	1041	1041
Calz. di Varese	4850	4801
C.I.G.A.	2310	2290
CIR	6000	5950
Pacchetti	165	160
Rejna	1500	1500
Smeriglio	52	51
Terme Acqui	989	925
Acqua Marcia	2470	2420

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-10
Rendita	5%	87.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.20
Ricostruzione	3,50%	83.—
»	5%	85.90
Redim. Trieste	5%	84.40
Rif. Fondiaria	5%	87.60
Redimibile 54	5%	84.—
Edil. Scol. 67	5,50%	83.—
» » 68	5,50%	82.10
» » 69	5,50%	85.80
» » 70	6%	86.90
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	98.70
» 1975 II	5%	93.85
» 1977	5%	86.20
» 1978	5%	85.70
» 1979	5,50%	86.—
» 1980	5,50%	84.80
» 1981	5,50%	83.70
Am. FF.SS 67/81	6%	74.—
» » 68/83	6%	73.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	79.50
» » 71/86	7%	83.80
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.—
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.50
» XXIII	5%	75.80
» XXIV	5,50%	75.40
» XXV	6%	78.70
» XXVI	6%	72.10
» XXVII	6%	72.20
» XXVIII	7%	75.80
» XXIX	7%	76.60
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	86.35
» XXXI opt.	7%	95.45
» XXXIII	7%	76.10
» XXXIII opt	7%	84.30
» 64	6,25%	82.—
» Autostrade	6%	69.—
» Finan 66	6%	74.20
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	64.30
» » »	5,50%	65.25
» » »	6%	67.20
» » »	7%	73.—
C.O.P. ss I	6%	78.—
» » II	6%	76.50
» » III	6%	76.50
» » ANAS	6%	68.—
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	76.50
» In st 1.a	6%	75.50
» » » 2.a	6%	74.40
» » » 3.a	6%	73.60
» » » 4.a	6%	72.50
» » » 5.a	6%	72.50
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	80.—
» » » II	7%	79.30
» » » III	7%	78.30
» » » IV	7%	77.90
Elfer	5%	89.20
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.60
» (59)	5,50%	85.30
» (60)	5%	79.90
» (61)	5%	77.70
» (65) I	6%	78.—
» (65) II	6%	76.10
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	75.50
» (67)	6%	74.90
» (69) I	6%	73.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	80.—
» 72	7%	79.—
» 72 II serie	7%	78.70
Plan. Ver. (61) I	5%	77.50
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.30
» » (65) II	5%	78.—
» » (65) III	6%	76.50
» » (65) IV	6%	76.40
» » (67) V	6%	76.30
» » (67) VI	6%	73.90
» » (68) VII	6%	72.40
» » (71) I	7%	80.—

TITOLI		18-10
» » (71) II	7%	78.50
Pubbl. Ut.	5,50%	76.60
» » ord.	6%	94.—
» » vent.	6%	71.70
» » Ed (46)	5,50%	96.70
Pubbl. Ut Ed (55)	6%	96.40
» » » (56)	6%	93.60
» » Montec.	6%	92.50
Sviluppo Ind. ss B	7%	77.40
» » » C	7%	75.50
» » » D	7%	75.10
» » » E	7%	76.10
» » » F	7%	75.10
Isveim (61) III	5,50%	95.15
» (62) IV	5,50%	90.40
» (62) V	5,50%	90.30
» (62) VI	5,50%	87.20
» (63) VII	5,50%	83.20
» (63) VIII	5,50%	84.—
» (64) IX	6%	84.—
» (64) X	6%	82.—
» (65) XI	6%	81.40
» (66) XII	6%	78.10
» (67) XIII	6%	77.—
» (67) XIV	6%	76.20
» (68) XV	6%	74.20
» (69) XVI	6%	73.70
» (70) XVII	7%	77.25
» (71) XVIII	7%	76.80
» (71) XIX	7%	76.40
» (72) XX	7%	76.30
Enel 65 I	6%	74.50
» 65 II	6%	77.—
» 66 I	6%	73.10
» 66 II	6%	72.70
» 67	6%	72.65
» 68 I	6%	72.—
» 68 II	6%	71.50
» 69 I	6%	70.50
» 69 II	6%	70.80
» 70	7%	80.—
» 71	7%	79.50
» 72/87	7%	78.50
» 72/92	7%	75.50
» 73/93	7%	75.50
» Europa	6%	84.20
ENI 58 vent.	6%	90.15
» 64	5%	90.—
» 65 II	6%	85.20
» 66	6%	78.40
» Gela	5,50%	88.20
» sud 56	6%	95.—
» 60	5,50%	92.—
» 61	5,50%	88.—
» IV	5,50%	82.40
» V	5,50%	83.50
» VI	5,50%	80.70
» VII	5,50%	88.30
» VIII	5,50%	87.50
» IX	6%	87.90
I.R.I. 56/74	6%	—.—
» 57/75	6%	97.90
» 58/74	6%	—.—
» 57/77	6%	92.90
» 58/78	6%	94.70
» 57/79	5,50%	84.60
» 68/80	5,50%	82.60
» 61/86	5,50%	69.10
» 63/83	5,50%	74.30
» 64/82	6%	79.—
» 65/83	6%	76.10
» Alfa R	7%	77.—
» Elett. opt.	5,50%	88.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	68.50
» » 65	6%	74.60
» » 67	6%	72.60
» » 68 I	6%	72.40
» » 68 II	6%	73.60
» » 69	6%	70.70
» » 71	7%	76.75
» » 72	7%	76.10
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII XV	6%	91.80
C.P. Piemonte	6%	75.20
Gr. Fond. Toscana	6%	79.—
Cred. Fondiario	5%	77.—
» Fond. conv.	6%	71.80
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	5%	85.70
» » 1990	6%	75.50
» » 1991	6%	74.—
» » 1992	5%	75.—
» » 1995	6%	75.—
» » 1996	6%	74.30
» » 1997	5%	74.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	62.—
E.N.I. 66/81	6%	87.—
» 66/81	6,50%	87.—
» 67/82	6,50%	79.—
» 67/87	6,50%	79.—
» 68/88 I	6,75%	92.—
» 68/88 II	6,75%	91.50
» 69/81	7%	90.50
I.M.I. 70/81	7,25%	78.—
B.E.I. 66/86	6,50%	78.—
» 67/82	6,50%	78.—
» 67/82 II	6,50%	78.—
» 68/80	6,75%	86.—
» 69/84	7,50%	74.—
C.E.C.A. 58 giu	5,50%	87.—
» 66 dic	6,50%	87.—
» 67/87	6,50%	87.—
» 67	6,50/8%	87.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,60	—
Capitalitalia	»	7,94	—
Equitalia	»	7,25	—
Europrogr.	fr.sv	136,40	—
First Fund	doll.	14,00	—
Fonditalia	»	8,91	—
Intercontinental	»	9,12	—
Interfund	»	8,53	—
Interitalia	lire	6727	7352
Intern. Sec.	doll.	5,45	—
Intertrust	do.	6,99	7,60
Italfortune	doll.	7,56	8,03
Italunion	doll.	8,05	8,77
Mediolanum	»	9,75	10,61
Management	lire	5094,10	—
Rominvest	doll.	8,96	9,68

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel.	37941
Trieste Borsa	»	64609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'INDUSTRIA ITALIANA COMINCIA A ENTRARE IN CRISI

DIMINUITO IN AGOSTO L'INDICE DI PRODUZIONE

Un calo del 4,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1973 Nell'intero periodo gennaio-agosto registrato un aumento del 9,6

Roma, 18

L'indice generale della produzione industriale relativo al mese di agosto ha subito un decremento del 4,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1973; secondo quanto comunica l'«Istat», Istituto centrale di statistica, nel periodo gennaio-agosto di quest'anno, l'indice della produzione industriale ha segnato un aumento del 9,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel valutare tale aumento, è da tener presente che nei primi tre mesi del 1973 il livello della produzione fu negativamente influenzato dalle agitazioni sindacali, soprattutto riguardo alle industrie metalmeccaniche.

Da quanto ora affermato si deduce che la produzione industriale italiana comincia a entrare in crisi, e ciò per due ragioni: politica restrittiva dei consumi e limitato potere di acquisto in forza ai salariati.

Con riferimento alle principali classi di industria, le variazioni dell'indice rispetto allo stesso mese dell'anno precedente sono le seguenti: più 6,5 per cento per le metallurgiche, più 5,5 per cento per le chimiche, più 1,4 per cento per la produzione di energia elettrica, meno 0,3 per cento per alimentari, meno 1,7 per cento per la lavorazione dei minerali non metalliferi, meno 3,1 per cento per la costruzione dei mezzi di trasporto, meno 6,8 per cento per le meccaniche, meno 20,5 per cento per le tessili.

Relativamente al periodo gennaio-agosto 1974, si registrano le seguenti variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo del 1973: più 19,9 per cento per le maccaniche, più 19,0 per cento per le metallurgiche, più 10,9 p.c. per la costruzione dei mezzi di trasporto, più 8,5 per cento per la lavorazione dei minerali non metalliferi, più 7,7 per cento per le chimiche, più 5,3 p.c. per le alimentari, più 4,3 p.c. per la produzione di energia elettrica, più 4,0 per cento per le tessili. *(Italia)*

Congiuntura negativa negli Stati Uniti

New York, 18

Il prodotto nazionale lordo americano è diminuito nel terzo trimestre di quest'anno al tasso (calcolato su base annuale) del 2,9 per cento in termini reali. Questo dato, reso noto ieri dal dipartimento del commercio, indica che l'economia degli Stati Uniti sta attraversando la più lunga congiuntura negativa degli ultimi 14 anni.

Il P.N.L. (ossia il valore di mercato della somma di tutti i beni e servizi prodotti) è nominalmente aumentato nel terzo trimestre dell'8,3 per cento su base annuale, ma un saggio d'inflazione dell'11,5 per cento (del 9,3 ai fini del P.N.L.) ha trasformato questa cifra in valori negativi.

Se si sommano questi dati del P.N.L. a quelli del secondo trimestre di quest'anno (meno 1,6 p.c.) e a quelli del primo trimestre (meno 7 p.c.), si hanno tre trimestri negativi di seguito. Secondo un concetto economico tradizionale sono sufficienti due trimestri di declino accoppiati per avere, tecnicamente, una recessione.

Il ministro del commercio Frederick Dent, in una conferenza stampa, ha tuttavia negato che si possa parlare di un'economia americana in recessione e ha definito la situazione come «uno spasmo energetico».

(Ansa)

Più equilibrato il gettito IVA

Roma, 18

Il gettito dell'Iva in luglio ha subito una brusca inversione di tendenza, che testimonia il conseguimento degli obiettivi collegati alle misure restrittive delle importazioni, ai provvedimenti contro la fuga dei capitali all'estero e alla «stretta creditizia».

L'imposta sul valore aggiunto applicata sulle importazioni, che nei mesi precedenti aveva sempre registrato incrementi percentuali molto vicini al 100 per cento sui corrispondenti periodi del 1973, rivela, nel confronto tra il luglio dello scorso anno e quello del 1974, un aumento del solo 16,85 per cento. Ciò, secondo gli esperti, testimonia, oltre che di una contrazione del ritmo di crescita delle importazioni, di una sensibile attenuazione del fenomeno delle «sovra-fatturazioni», che notoriamente nasconde la fuga di capitali all'estero. *(Italia)*

Lamentele dei negozianti per i detersivi

Roma, 18

I commercianti lamentano l'assoluta inaleguatezza degli approvvigionamenti di detersivi «uni» che — afferma il notiziario «Commercio e turismo» (della «Confcommercio») — vengono consegnati dalle industrie con il contagocce.

Intanto si insinua da certe fonti che i suddetti detersivi sarebbero nascosti sotto i banchi dei dettaglianti, nell'intento di spingere il cliente ad acquistare quelli dai quali essi trarrebbero più margine di guadagno. La «Confcommercio» in proposito ricorda che il provvedimento C.I.P., con cui si istituiscono detersivi unificati, impone al commerciante che per qualsiasi ragione ne risulti sfornito di consegnare allo stesso prezzo (e quindi sottocosto) i prodotti a libero mercato.

«Con ciò è indiscutibilmente dimostrato che gli esercenti non hanno alcuna convenienza ad esporsi a simili contrattualità. Il buon andamento del commercio — conclude la nota — non si favorisce creando un clima di diffidenza fra esercenti e consumatori, non giovevole né agli uni né agli altri». *(Italia)*

La «Montedison» in Giappone

Tokio, 18

Nel quadro dei già ottimi rapporti esistenti tra il gruppo «Montedison» e alcuni tra i principali enti finanziari e industriali giapponesi, si sono svolti nei giorni scorsi nella capitale nipponica incontri ad alto livello tra una delegazione del gruppo chimico italiano, guidata dal presidente Eugenio Cefis, e i presidenti di importanti società giapponesi operanti nei settori chimico, tessile, commerciale e finanziario. Della delegazione «Montedison» facevano parte anche l'amministratore delegato per i rapporti con l'estero, Giuseppe Ratti, e il direttore delle strategie e ricerche, Umberto Colombo.

La «Montedison» ha aperto a Tokio nei mesi scorsi una propria sede, costituendo la società «Nippon Montedison K.K.». *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18.10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	10-5/8	10-3/4	11
Sterlina	12-1/2	13-3/4	14-1/8
F.co svizz.	8	9-1/8	9-3/8
Marco	9-1/8	9-5/8	9-5/8

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovamente verso i minimi

TITOLI	chius. 11.10	chius. 18.10	percentuali
Generali	55.300	53.950	— 2,4
RAS	65.700	64.000	— 2,6
Assicuratrice	169.000	171.500	+ 1,5
Mediobanca	68.000	67.180	— 1,2
ANIC	950	815,5	— 14,2
Montedison	705,5	661,5	— 6,2
Bastogi	1.455	1370	— 5,8
Finsider	337,25	332	— 1,6
Centrale	10.690	9995	— 6,5
Pirelli SpA	801,5	737	— 8,0
Beni Stabili	4.750	4640	— 2,3
Immobiliare Roma	285	255	— 10,5
FIAT	1.013	990	— 2,3
Olivetti	1.200	1230	+ 2,5
Sifa	1.078	1041	— 3,4
Viscosa	1.529	1489	— 2,6
Italcementi	24.500	23350	— 4,7
Rinascente	114	105	— 7,9

Il tentativo di reazione emerso la settimana scorsa non ha retto che per poco. Al rimbalzo di giovedì e venerdì scorsi si è contrapposto nell'ottava in esame un regresso pressoché costante che nella seduta di giovedì ha avuto i suoi accenti più marcati.

In effetti, tormentato da eventi e circostanze tutt'altro che incoraggianti (qualche banca minore in difficoltà in Italia, qualche istituto maggiore in difficoltà all'estero, complessi equilibrismi di singole finanziarie per fare fronte alla congiuntura economica e tecnica, crisi politica vieppiù complessa e di incerta soluzione, scadenze tecniche sempre più severe) il mercato non ha potuto opporre soverchia resistenza contro gli effetti depressivi di uno stato d'animo in via di accentuato deterioramento e in presenza di un denaro sempre più cauto e limitato.

L'apporto delle ricoperture, su cui si pensava di poter fare maggiore assegnamento non c'è stato che in parte, ma la consistenza dello scoperto è comunque notevole solo si è potuto constatare dai riporti che hanno messo in evidenza una pressante ricerca di titoli.

Il mercato è rimasto esposto soprattutto al flusso delle sistemazioni in vista dei riporti di ieri e di conseguenza la quota ne ha sofferto, subendo in media nella settimana una perdita attorno al 4 per cento. In pratica, il livello medio si è riavvicinato ai livelli minimi, frustrando le pur contenute speranze di un certo rassodamento del mercato e di una migliore resistenza.

Tra i comparti più sacrificati sono da menzionare quello edilizio, quello industriale e quello dei «diversi». Relativamente meno colpito il finanziario e il bancario. Resistente l'assicurativo. La risposta premi ha visto l'abbandono di circa il 90 per cento delle partite sottoscritte, mentre i riporti sono stati superati in apparenza piuttosto bene, ma col denaro in tensione.

Il nuovo indebolimento della quota segnato in questa ottava lascia parecchio amaro in bocca, mantenendo immutate le perplessità circa il futuro comportamento del mercato e i sacrifici che ancora potrà subire.

Situazione calma, con scarsità di scambi e prezzi sotto contenuta pressione, nel comparto dei titoli a reddito fisso.

Alfredo Nemez

La «Franklin N.Y.» citata dalla «SEC»

New York, 18

La «Securities and Exchange Commission» (SEC) ha citato davanti ala corte federale la «Franklin New York Corp.», la società affiliata che è controllata formalmente dalla «Franklin National Bank».

Il processo, stando ad un portavoce della SEC, è teso ad impedire alla società e alcuni dei suoi rappresentanti «ulteriori violazioni degli articoli contro la frode e finanziari delle leggi per la sicurezza federale».

La «Franklin National Bank» è stata dichiarata insolvente l'8 ottobre e il grosso delle sue disponibilità è stato venduto alla «European-American Bank and Trust Co.», di proprietà di sei grandi banche europee.

La Svizzera ha subito in settembre un deficit commerciale di 603 milioni di franchi, + 27,5% sull'anno avanti. L'import è costato 3,5 miliardi (514 milioni in più) e l'export ha dato 2,9 miliardi (384 milioni in più). L'inflazione ha inciso per il 19% sull'import e per il 14% sull'export. In termini reali l'import è diminuito dell'1,6% e l'export non ha subito variazioni.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	259,66	259,25	259,70
Fiorino olandese	253,02	252,75	252,98
Franco belga	17,41	17,25	17,40
Corona danese	111,18	110,00	111,15
Corona norvegese	121,20	120,00	121,21
Corona svedese	152,68	150,00	152,69

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	668,50	668,10	668,45
Dollaro canadese	680,30	673,00	680,30
Peseta spagnola	11,66	11,39	11,66
Escudo portoghese	26,37	22,25	26,36
Scellino austriaco	36,42	36,40	36,41
Franco francese	141,27	140,90	141,23
Franco svizzero	231,76	232,20	231,63
Yen nipponico	2,23	2,15	2,23
Lira sterlina	1559,80	1561,00	1579,70
Dracma greca	—	18,80	—
Dinaro jugoslavo	—	38,70	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,58% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

Prezzi dell'oro

Londra, 18

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	155,19	(+ 0,55)
Francoforte	155,64	(+ 0,31)
Hongkong	chiuso	—
Londra	155,25	(+ 0,25)
Milano	157,26	(+ 0,43)
New York	155,35	(+ 0,25)
Parigi	159,98	(+ 1,59)
Zurigo	155,50	(+ 0,25)

Nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.



DIBATTITO A FIRENZE SUL NUOVO ASSETTO DELLA SCUOLA

Dissensi al convegno sui decreti delegati

Dubbi del presidente toscano Lagorio sui poteri alle regioni il pedagogo Visalberghi parla di «trasferimento di malanni»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 18

Alla vigilia della concreta applicazione dei decreti delegati per la parte più specificatamente innovativa — gli organi collegiali cominceranno infatti a funzionare a partire dalla seconda quindicina del mese prossimo — lo stato maggiore della scuola laica si è dato convegno a Firenze per esaminare le prospettive che i recenti provvedimenti legislativi aprono per il nostro sistema educativo. Un convegno che vuole essere un momento di incontro e di approfondimento fra le forze democratiche in questo momento decisivo per il rinnovamento della nostra scuola. Professori, presidi, operatori scolastici, sindacalisti, pedagogisti, uomini di cultura, rappresentanti politici da oggi per tre giorni esaminano a Palazzo Vecchio la miniriforma della scuola.

Dalla prima giornata del convegno organizzato dalla regione Toscana e dalla editrice la «Nuova Italia», è emerso un richiamo energico a tutte le componenti della scuola perché lo spirito e le finalità dei decreti delegati, con la loro carica innovativa, non vengano travisati. Un appello di Lagorio, presidente della giunta regionale della Toscana, ha aperto i lavori, unito ad un invito «vigile ed attento» per l'avvio di un discorso nuovo, criticamente costruttivo sulla impalcatura strutturale delineata per la scuola dai decreti delegati. La domanda di giustizia sociale che oggi sale dalla società — ha detto Lagorio — è ancora oggi per molti aspetti inappagata; i decreti delegati possono ora aprire nel settore dell'istruzione un discorso giusto in direzione di questa domanda. E' tuttavia necessario la medesima vigilanza perché, ad esempio, l'enorme mobilitazione di massa (venti milioni di persone) per la costituzione degli organi collegiali di governo democratico della scuola non si trasformi in un'inutile kermesse, incapace di produrre sostanziali modifiche. La regione Toscana — ha detto il presidente della giunta — ha già espresso un giudizio cautamente positivo sui decreti delegati. In essi infatti vi sono spazi entro i quali c'è libertà di movimento per le forze democratiche e riformatrici».

Lagorio a questo punto è passato ad esaminare l'azione della regione Toscana con particolare riferimento ai problemi che in concreto pongono la costituzione dei distretti scolastici. Dopo avere ricordato che la Toscana «spinge» perché gli enti locali si aggreghino per trovare nel distretto «un ruolo nuovo nel quale esaltare il momento della rappresentanza scolastica secondo lo spirito della nuova politica partecipativa della scuola», Lagorio ha concluso affermando che «a questo organo collegiale la regione non può delegare i suoi poteri».

Le parole del presidente della giunta regionale toscana sono state intese dall'uditorio come la prima voce ufficiale di dissenso alle direttive centrali per quanto si riferisce ad uno dei punti nodali dei nuovi provvedimenti e cioè al conflitto di competenze tra regione e poteri del distretto scolastico.

Il principio della delimitazione degli effettivi poteri democratici che la nuova legge attribuisce al distretto è stato ulteriormente sviluppato dal prof. Aldo Visalberghi, docente di pedagogia all'università di Roma, il quale ha sostenuto che «quell'organo rischia di restare un guscio vuoto o una larva di istituzione se la democrazia di base degli enti locali non lo riempiranno di contenuto». La crisi della scuola, per Visalberghi, è crisi di società. Una crisi, secondo l'oratore, che si concretizza e si quantifica nella discrasia tra società educante e mercato del lavoro». La scuola dovrebbe avere per fine istituzionale — ha ricordato l'oratore — quello di anticipare una società diversa da quella di oggi, una società in cui il lavoro manuale e intellettuale abbiano uguale dignità. Ma noi dubitiamo fortemente che la miniriforma possa creare queste premesse, per una società cioè di questo tipo. Noi siamo infatti convinti che i decreti delegati non fanno altro che trasferire le responsabilità dei malanni della scuola da un sistema piramidale a uno di tipo reticolare, assegnandole cioè a numerosi centri decisionali. La scuola continuerà ad essere gestita — ha concluso Visalberghi — dai soliti burocrati alle cui decisioni sono in sostanza rimessi i poteri dei vari organi di gestione scolastica».

Emanuele Lombardi

ECCEZIONALMENTE AMMESSI ANCHE ALCUNI GIORNALISTI STRANIERI AL DIBATTIMENTO

Iniziato il processo-rappresaglia contro un attivista ebreo a Mosca

Il dissidente viene accusato di aver investito una ragazza, ma secondo la difesa si è trattato di tentato suicidio - Risvolto politico: all'imputato era stato, a suo tempo, negato l'espatrio

Mosca, 18

Aperto anche oggi, del tutto insolitamente, ai giornalisti occidentali — solo ad alcuni di essi, per la verità (la maggioranza, come al solito, è stata trattenuta dalla polizia all'esterno dell'aula) — il processo a carico di Viktor Polsky, l'attivista dissidente ebraico, accusato di guida disattenta per aver investito una ragazza. La tesi della difesa, sostenuta dall'avvocato David Axelbank, è che la vittima diciannovenne, figlia di un alto funzionario del ministero dell'interno di Mosca, aveva tentato di togliersi la vita gettandosi appunto contro l'auto dell'imputato.

Viktor Polsky, quarantaquattrenne, è un noto fisico cui le autorità hanno respinto la richiesta di poter emigrare in Israele accampando motivi di sicurezza: nel corso del suo lavoro, infatti, il richiedente sarebbe venuto a conoscenza di informazioni che riguardano la sicurezza militare dell'URSS. Il caso è stato già portato all'attenzione del presidente Gerald Ford: infatti domenica scorsa esponenti delle comunità israelitiche di Mosca, Kiev, Minsk e altre città sovietiche hanno sottoscritto un appello al presidente americano perché eserciti la sua influenza onde impedire che il fisico ebreo rimanga vittima di una rappresaglia giudiziaria.

Nel piccolo spazio riservato al pubblico hanno potuto accedere oggi la moglie dell'imputato, il noto scienziato ebreo Alexander Golfarb, Yelena Sakharov, moglie del fisico sovietico dissidente Andrei Sakharov ed anche un «osservatore» americano: l'avvocato californiano Marcus Bradley, di Beverly Hills, specializzato in infortunistica stradale. Al termine dell'udienza, la signora Polsky ha riferito sia ai pochi giornalisti che erano riusciti ad entrare che ai circa dodici che invece avevano dovuto attendere fuori, che oggi hanno deposto i due medici del pronto soccorso che somministrarono le prime cure alla giovane vittima, Tatiana Zhukova. Entrambi hanno riferito che durante la medicazione la ragazza aveva chiaramente confermato di volersi togliere la vita dopo un ennesimo, esasperante litigio con i suoi genitori.

E' stato anche chiamato a deporre il lettighiere dell'autoambulanza che raccolse la ragazza, il quale ha riferito che la giovane, parlando del litigio che aveva preceduto l'incidente, disse che all'origine di esso era il giovane con cui ella spesso si accompagnava e che, a quanto pare, non godeva invece delle simpatie dei suoi genitori. In tribunale, però, Tatiana Zhukova ha modificato radicalmente la sua versione dei fatti. Niente litigio, niente tentativo di suicidio: era stata semplicemente investita dall'imputato mentre stava attraversando di corsa la strada per andare a telefonare in una cabina situata dall'altra parte. Anche i genitori della vittima hanno testimoniato che tra loro e la figlia aveva sempre regnato accordo e comprensione ed hanno escluso la possibilità dell'insano gesto.

Una incrinatura negli elementi d'accusa si è tuttavia apparentemente manifestata oggi nel corso della deposizione del «fidanzato» della Zhukova: un giovane che sulle prime ha riferito che poco tempo prima dell'incidente si era intrattenuto con lei e gli era apparsa normale e di ottimo umore. Tuttavia, sottoposto a stringente controinterrogatorio dal difensore, ha finito col ritrattare l'accusa formulata agli inquirenti, secondo cui gli era capitato di sentire che la moglie dell'imputato aveva tentato di corrompere la fidanzata per indurla a dire che aveva tentato il suicidio.

In base all'imputazione, Polsky rischia al massimo tre anni di reclusione, ma ora, visto che le autorità ci tengono a dimostrare che di processo imparziale si tratta e non di rappresaglia politica, non è escluso che si possa arrivare ad una assoluzione.

(Upi)

Novantadue intossicati a un banchetto di nozze

Trento, 18

Novantadue persone sono rimaste colpite da una forma di tossinfezione alimentare dopo un banchetto nuziale consumato martedì scorso in un ristorante di Telve Valsugana: il ristorante è stato chiuso a tempo indeterminato su ordine del medico provinciale che ha pure ordinato la chiusura per otto giorni dell'annesso bar. Si tratta di tutti gli invitati al matrimonio di una ragazza del luogo con un giovane di Carisolo, in Val Rendena. *(Italia)*

Si apre a Genova il salone nautico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 18

Inaugurazione quasi in sordina per il quattordicesimo salone nautico di Genova; oggi alle 14 si sono aperti i cancelli, ma soltanto domattina il ministro della marina mercantile, sen. Dionigi Coppo, darà il via ufficiale. La mattinata era stata riservata a due centurie di giornalisti italiani e stranieri convenuti al consueto appuntamento che mai come oggi ha battuto tutti i primati: 1478 espositori (l'anno scorso 1385), dei quali 557 esteri di 24 nazioni. La superficie espositiva è di 135 mila metri quadrati in quattro giganteschi padiglioni che però si sono rivelati insufficienti cosicché le barche e le attrezzature sono straripate nei piazzali all'aperto. Le imbarcazioni presentate sono 1600, troppe.

Anche soltanto a verificare le 362 novità (163 a motore e 145 a vela) in fatto di imbarcazioni, e le 34 nel campo dei motori c'è da impazzire. C'è una polverizzazione della produzione in gran parte artigianale che influisce sul costo finale del prodotto e sulla dispersione di energie, studi e tecniche. «L'italiano è esigente, individualista, non accetta la produzione di serie» — controbattono i costruttori alle accuse e critiche dei giornalisti — e non possiamo farci niente. Il che è vero in parte perché non v'è stato un serio tentativo di consorziarsi e per produrre uno o due tipi di imbarcazioni popolari a prezzi imbattibili.

Ma chi ha il coraggio di contestare un settore quando questa «tira», vende tutto ciò che produce e aumenta l'esportazione? In questi amari tempi di bilancia dei pagamenti sfavorevolissima l'apporto di valuta pregiata estera è una autentica manna. «Se il governo non ci avesse dato una mazzata con l'IVA (36 per cento) e con talune assurde disposizioni in materia di sicurezza a mare (obbligatorio tra l'altro solo un certo tipo di salvagente da 44.500 lire) il nostro settore conoscerebbe un autentico boom» affermano polemici i costruttori.

Delineate le proporzioni, definite da qualcuno «faraoniche», della rassegna nautica, occorre precisare le linee di tendenza dei costruttori che seguono ovviamente le esigenze di mercato; una lenta ma costante avanzata degli scafi a motore di piccole dimensioni e di tipo popolare di pari passo con una netta affermazione della vela.

B. G.

IL CORPO INSANGUINATO E' STATO TROVATO IN MEZZO ALLA STRADA

Metronotte ucciso a Milano con una pallottola al cuore

Faceva il vigile notturno dallo scorso maggio e studiava pure all'università Sarebbe rimasto vittima di un agguato - Prestava servizio senza portare armi

Milano, 18

Un vigile notturno è stato trovato ucciso con due colpi d'arma da fuoco alla testa e al petto, in viale Kennedy, a Segrate, un centro alle porte di Milano. L'uomo è stato trovato per terra, quasi in mezzo alla strada, da alcuni passanti.

Si tratta di Giancarlo Mattetti, di 29 anni, originario di Campofilone (Ascoli Piceno), residente a Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), e domiciliato a Segrate, un paese a pochi chilometri da Milano. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, l'ucciso aveva il diploma di perito chimico ed era iscritto alla facoltà di filosofia presso l'università di Milano. Giancarlo Mattetti era venuto a Milano sei mesi fa in cerca di lavoro. Il 21 maggio scorso era stato assunto all'Istituto di vigilanza padana, che ha sede in piazza Principessa Clotilde.

Il corpo è stato trovato stamattina, verso le 7.30, da due dipendenti della ditta «Roda», che si stavano recando al lavoro. L'ingresso di questa azienda, specializzata nello stampaggio di materie plastiche, è al numero 8 di viale Kennedy, a Segrate. Il corpo del vigile giaceva supino, a braccia larghe, in una pozza di sangue, quasi davanti all'ingresso della ditta. I due operai che hanno fatto il macabro rinvenimento hanno chiamato subito i carabinieri.

Ad un primo sommario esame, compiuto dal medico, il corpo del Mattetti presentava una vasta contusione cranica e una ferita da arma da fuoco vicino al cuore, che ha causato la morte quasi immediata. Sembrerebbe, stando a questi primi sommari particolari, che il giovane sia rimasto vittima di un agguato. Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, è stato portato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha ordinato l'autopsia.

Le indagini per fare luce sulla morte del giovane si presentano difficili. Nessun elemento è nelle mani degli investigatori. Secondo questi ultimi, il Mattetti era un giovane coscienzioso nel proprio lavoro. Sembra che qualche giorno fa sia stato minacciato da un gruppo di facinorosi, i quali gli avrebbero intimato di «farsi i fatti suoi». Questa confidenza il Mattetti l'aveva fatta a un collega e sarebbe stata riferita al responsabile dell'organizzazione per la quale lavorava.

Un particolare: Giancarlo Mattetti prestava servizio disarmato. Solo ieri sera aveva ottenuto il porto d'armi dalla questura di Milano e si sarebbe dovuto recare stamattina a Pioltello a ritirare la pistola. Forse chi l'ha ucciso era a conoscenza di questo particolare ed ha agito sicuro di non correre nemmeno il rischio di restare coinvolto in un conflitto a fuoco.

(Ansa)

Di scena la Fratello



Telefoto Ansa

Milano — Nell'inchiesta sui biglietti di «Canzonissima» falsi è entrata ieri in scena Rosanna Fratello. La cantante ha detto al giudice istruttore di essere del tutto all'oscuro del «broglio»

«Conigliette» in sciopero

Londra, 18

Fotografi, giornalisti e decine di curiosi erano pronti ad assistere alla più «affascinante» manifestazione di protesta di ogni tempo, ma la pioggia ha rovinato tutto: una cinquantina di attraenti «bunnies», la famose conigliette del «Playboy Club» di Londra, sono state costrette a scendere in piazza vestite di tutto punto e prudentemente coperte dai loro impermeabili. «Quando tornerà il sole, però, sfileremo per le vie di Londra nei nostri succinti costumi, mostrando il seno e le gambe, e vedrete che qualcuno si accorgerà di noi», ha ribattuto una delle conigliette.

Da qualche giorno le conigliette e i «croupiers» sono in agitazione e reclamano dalla direzione del Club il riconoscimento di loro rappresentanti sindacali che fanno parte dell'unione dei lavoratori generici. Finora però Victor Lowndes, direttore del «Playboy» di Londra, è stato irremovibile, rifiutandosi persino di avere un colloquio ufficiale con il «comitato d'azione» dei suoi dipendenti.



Nella telefoto UPI, «conigliette» e «croupiers» con cartelli di protesta davanti la sede del «Playboy Club» di Londra.

PRINCIPIO D'INCENDIO su un aereo inglese

Roma, 18

Attimi di tensione questa mattina all'aereoporto di Fiumicino per un principio di incendio sviluppatosi sul terreno della pista sotto un aereo della «British Airways». L'aereo, un «Trident» diretto a Londra con 97 passeggeri, aveva appena acceso i reattori quando un getto di kerosene è fuoriuscito dal motore centrale incendiandosi per il calore emanato dal reattore stesso.

I passeggeri sono stati fatti evacuare immediatamente, e l'operazione si è svolta con la massima calma e senza che vi fosse bisogno di usare gli scivoli di emergenza. I vigili prontamente intervenuti hanno provveduto intanto a domare il piccolo incendio con l'ausilio degli schiumogeni. L'aereo è ora sottoposto ad una accurata revisione da parte dei tecnici.

(Italia)

TRAGICA ESPLOSIONE IN UN PASTIFICIO DI PONTE SAN GIOVANNI

MUOIONO DUE OPERAI NEL PERUGINO PER L'ESPLOSIONE DI UNA CALDAIA

Ferito lievemente un terzo addetto - Semidistrutta un'ala dello stabilimento

Perugia, 18

Un elettricista, Francesco Panzarola di 48 anni, e un capo officina addetto alle caldaie, Pompeo Monacchia di 45 anni, sono morti nello scoppio della caldaia del pastificio «Ponte» di Ponte San Giovanni (Perugia). I due addetti agli impianti stavano controllando il funzionamento di una caldaia di riserva accesa stamane. Un certo odor di nafta aveva preoccupato il capo officina che stava ispezionando le apparecchiature del vapore. L'impianto di alimentazione del vapore è alimentato da due caldaie con una di scorta. E' proprio questa che stamani è scoppiata, provocando il crollo delle strutture e la morte dei due operai. L'elettricista Giovanni Buco di 28 anni ha riportato lievi ferite che sono state medicate nella stessa infermeria dello stabilimento.

Gli impianti di alimentazione del vapore per l'essicazione della pasta del pastificio «Ponte» sorgono al pianoterra di un grosso stabile, con a fianco gli spogliatoi e il reparto spedizioni. Stamane, come solito, il capo officina Pompeo Monacchia ha preso regolarmente servizio, provvedendo insieme all'operaio Panzarola, all'accensione della caldaia di riserva. L'operazione si era resa necessaria, poiché una delle due caldaie che regolarmente alimentano gli impianti, era stata spenta per perdita di acqua. Ieri, a causa dello sciopero — i turni erano stati diminuiti con diminuzione anche della produzione — soltanto una delle due caldaie era rimasta in funzione.

Stamane, quindi, il Monacchia, dopo aver provveduto all'accensione della «riserva» (più vecchia di anni, ma regolarmente funzionante, rispetto alle altre due caldaie montate 4 anni fa), è uscito dal reparto per farvi ritorno poco dopo, solo quando lo hanno avvertito di uno strano odor di nafta. Il capo reparto è corso subito per constatare eventuali guasti, ma sono passati pochi attimi che una tremenda esplosione ha devastato i locali. Un acre fumo e macerie si sono presentate ai primi soccorritori; sono subito intervenuti i vigili del fuoco con due autobotti, per spegnere un principio di incendio, al comando dell'ing. Pennella.

Il pavimento soprastante il reparto, è parzialmente crollato, come sono crollati i muri che lo dividevano dagli spogliatoi. Per lo spostamento d'aria molti vetri sono andati in frantumi per un raggio di 150 metri; anche le grandi porte metalliche del reparto spedizioni prodotti finiti, sono state divelte e piegate.

I vigili del fuoco hanno provveduto al recupero delle salme: il corpo del Monacchia è stato trovato con le braccia tese in direzione di una valvola di sicurezza del vapore, nel tentativo estremo di aprirla. Il ferito lieve si è salvato miracolosamente dall'esplosione perché chiamato con urgenza in un altro reparto. La produzione dell'industria è momentaneamente sospesa. Le ipotesi sulla sciagura sono molteplici, ma sembra prevalga quella di un improvviso guasto tecnico.

(Italia)



Alla Esso, il primo pneumatico a "sicurezza garantita"

Nuovo Esso Radial ha la schiena d'acciaio e la garanzia integrale

Una grande novità per la tua automobile: la Esso presenta Esso Radial E-460, il primo radiale a schiena d'acciaio con Garanzia Integrale.
Esso Radial E-460 è completamente nuovo. Più perfezionato ed efficiente, è dotato di una fascia stabilizzatrice realizzata con una doppia cintura di fili d'acciaio e di un battistrada di nuovo disegno.
Queste caratteristiche assicurano al nuovo Esso Radial una grande resistenza alle sollecitazioni, un basso consumo in ogni condizione di marcia, nei lunghi percorsi su autostrada come su strade sconnesse, ed un'ottima tenuta perfino con la pioggia o la neve.
Naturalmente, anche il nuovo Esso Radial ha la Garanzia Integrale: chi rompe non paga, anche nel caso di danni accidentali.
Nuovo Esso Radial E-460: lo trovi in tutta Italia, alla Esso.



Esso fermati alla Esso

CRONACHE SPORTIVE

MOLTE COSE NON VANNO PER IL VERSO GIUSTO IN CASA DEI ROSSONERI

CLIMA TESO AL MILAN (ANCHE SE GIAGNONI NEGA)

Pesante litigio fra Benetti e Chiarugi - Bigon infortunato - Domani la Fiorentina a San Siro

Milano, 18

Una nebbiolina di netta marca autunnale, lombarda al cento per cento, sta ovattando Milanello con le prime ombre del tardo pomeriggio. L'atmosfera è quasi irreale, anche perché in netto contrasto con il clima di pochi minuti prima. I giocatori sono da poco rientrati negli spogliatoi, il campo è deserto; in fondo a una rete una manciata di palloni. Giagnoni, appoggiato al palo di una porta, sembra meditare sulle vicende di questo Milan che fa tanto parlare di sé ma non di certo come il nuovo tecnico vorrebbe. Molte cose non vanno per il verso giusto, e in squadra c'è anche parecchio nervosismo.

Durante l'ultimo allenamento, tanto per fare un esempio, Giagnoni è dovuto intervenire per sedare nientemeno che un inizio di boxe fra Chiarugi e Benetti. Si stava giocando la consueta partitella di metà settimana a metà campo: l'ala, pallone ai piedi, stava per tirare quando l'atletico Romeo lo atterrava senza molti complimenti. Chiarugi si alzava imbestialito urlando: «Ecco il solito picchiatore. Poi lui finisce in nazionale...». Pronta replica di Benetti: «Con la differenza che io non so fare il commediante». Di qui lo scontro subito congelato dal tecnico. Ma perché i nervi sono tanto tesi al Milan?

«Questo lo dite voi — contesta Giagnoni — e non è vero che nella squadra ci sia aria di guerra. Indubbiamente quando i risultati non vengono come si vorrebbe la tensione aumenta. Ma l'episodio fra Chiarugi e Benetti non deve essere ingigantito, fa parte della vita dei calciatori. E poi dipende anche dai vari caratteri...».

— D'accordo: ma guardando in faccia i rossoneri non è che ispirino molta allegria... Musi lunghi e facce serie non mancano certamente in questo momento.

«E come potrebbe essere diversamente! Zecchini è sempre in dubbio, Chiarugi squalificato, Bigon che si produce un dannato stiramento in allenamento, i giornali che ci criticano e non ci lasciano lavorare in pace! Ma io sono certo che si tratta di una sfortunata parentesi. Il vero Milan non mancherà di venir fuori e forse già addirittura domenica a San Siro contro la Fiorentina».

— Rocco non le fa paura?

«Tutti gli avversari sono da rispettare. Ma noi faremo la nostra partita decisi a vincere. Con l'arrivo dei punti sparirebbero anche tanti problemi».

— Insomma lei ostenta fiducia e ottimismo. Ma ne è proprio convinto oppure è soltanto questione di... tattica?

«Sa cosa dico? Ci rivedremo domenica sera. Per ora a me basta aver visto un Calloni in ottima forma e un Rivera che sta gradatamente recuperando la sua forma migliore. Per quanto riguarda le assenze so di poter contare su rincalzi in gamba. Insomma non mi pare sia il caso di disperare. In definitiva il campionato è ancora molto lungo».

Detto questo Giagnoni saluta frettolosamente e si dirige verso gli spogliatoi. Poco dopo esce Bigon, zoppicante. L'aria è funerea. «Ci tenevo proprio — dice— giocare contro la Fiorentina. E invece dovrò stare fermo per almeno una settimana per via di questo dannato stiramento...».

— Ma come è successo?

«Un pallone balordo, insignificante. Stava per uscire ma ho cercato ugualmente di arrivare. Ho sentito una fitta bestiale e son caduto giù. Ora mi fa un male terribile. E dire che mi sentivo molto bene. Non c'è fortuna per il Milan in questo inizio di campionato».

Alcuni minuti dopo esce dallo stanzone anche Chiarugi. Gli si chiede del litigio con Benetti. L'attaccante alza le spalle e mugugna qualcosa. Un collega insiste. Chiarugi allora ha un gesto di impazienza. «Ma cosa volete sapere. Avete visto tutti come è andata. E allora basta. Se volete sapere di più andate a chiederlo a quell'altro, visto che io nel Milan contro sempre di meno...».

Giagnoni dice che non c'è nervosismo fra i rossoneri. Ma allora che cos'è?

Virgilio Barci



Chiarugi



Benetti

AUTOMOBILISMO

Andruet si conferma il migliore al «Giro»

Parma, 18

Il giro automobilistico d'Italia si sta avviando alla conclusione con Jean Claude Andruet e la sua Lancia Stratos sempre saldamente al comando anche nella quarta e penultima tappa, che ha portato i concorrenti da Vallelunga a Parma. Il francese è stato infatti il maggiore protagonista, imponendosi nelle due gare di velocità in salita e piazzandosi al secondo posto in quella disputata sul circuito di Vallelunga e vinta da Mario Casoni.

Alle sue spalle, distanziato di circa quattro minuti, ha intanto consolidato il secondo posto in classifica generale Giorgio Pianta al quale in questo giro, è stata affidata una delle macchine più interessanti: il prototipo «Abarth 030» Pininfarina (monta il motore della Fiat 130, maggiorato a 3500 cc) che sta superando nel migliore dei modi l'esordio in competizione. Un particolare curioso è dato dal fatto che i primi due in classifica hanno come «navigatore» due donne: Michel Petit (più nota come «Bische») per Andreut e la belga Christine Beckers per Pianta.

Odoardo Govoni, a causa di un guasto a una valvola della «Pantera» stenta a conservare il terzo posto al quale si sta progressivamente avvicinando Raffaele Pinto, la cui Fiat 124 Habarth Rally si rivela una vettura incapace di «acuti» ma dal rendimento costante. La tappa di oggi è iniziata all'autodromo di Vallelunga dove Casoni, su De Tomaso Pantera, ha conquistato la terza vittoria in questo giro («inutile» perché sin dal primo giorno è tagliato fuori dalle prime piazze della classifica a causa di un banale incidente).

Con una partenza velocissima, Casoni si è subito portato in testa, poi è sbandato in curva ed è finito sull'erba, ha perso alcune posizioni che però, poco alla volta, è riuscito a rimontare, tanto da concludere con un mezzo giro di vantaggio su Andruet; alle loro spalle sono finiti nell'ordine Govoni, Pianta, Monticone e Pinto.

Nella Sangiorgio - Colonnetta — prova in salita di 7,6 chilometri — Andruet si è preso una pronta rivincita precedendo Gottifredi, Pianta, Moreno e Pinto. Una classifica pressoché analoga si è registrata nella gara seguente, la Quercie - Grossacroce Fiorentina di 8,200 chilometri, l'ultima prova id velocità in salita di questo giro. Dopo il francese sono infatti giunti nell'ordine: Pinto, Casoni, Moreschi, Gottifredi e Govoni.

La Parma - Torino di domani concluderà il secondo giro d' Italia automobilistico; le ulti-l'ultima prova di velocità in sano disputate a Varano ed a Monza.

Dopo la conclusione dell'ultima prova di velocità della quarta tappa, la classifica generale del giro automobilistico d'Italia è la seguente: 1) Andreut-«Biche» Lancia Stratos; 2) Pianta-«Christine» Abarth 030 Pininfarina a 3'58"6; 3) Govoni-Angelelli De Tomaso Pantera a 5'31"4; 4) Pinto-Bernacchini Fiat 124 Abarth Rally a 5'34"3; 5) Monticone-Coggiola Porsche Carrera a 6'37"1; 6) Finotto-Colzani Ford Escort a 6'38"2; 7) Moreschi-Bini De Tomaso Pantera a 7'00"5; 8) Gottifredi-Zorzi De Tomaso Pantera a 7'13"2; 9) Parpinelli-Grassetto a 7'24"2; 10) Ghislo-Uboldi Alfa Romeo GTA a 7'28"3.

L'EPISODIO DI PISA

Denunciato il tifoso che aggredì Terpin

Pisa, 18

Roberto Bracci, il ventinovenne fioraio livornese che domenica scorsa a 5' dalla conclusione del derby Pisa - Livorno è stato protagonista di una solitaria invasione di campo, per protestare contro l'arbitro che aveva concesso un calcio di rigore al Pisa, è stato denunciato, per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Il Bracci aveva scavalcato la rete di protezione dopo che l'arbitro triestino Roberto Terpin, aveva concesso un calcio di rigore al Pisa. Mentre Terpin stava discutendo con il capitano del Livorno, Perri, il tifoso labronico si avvicinò al direttore di gara con l'evidente intenzione di colpirlo.

Terpin con una abile mossa riuscì a farsi da parte e il pugno stese al suolo Perri. Il fioraio livornese venne poi bloccato dagli agenti, uno dei quali, spinto dal tifoso esagitato, cadde riportando contusioni a un ginocchio guaribili in tre giorni.

Nella prossima settimana l'episodio sarà esaminato anche dal giudice sportivo della Lega dopo che il Pisa (battuto sul campo per 1-0) ha avanzato reclamo sostenendo che la gara, a seguito di questo fatto, non si è svolta regolarmente.

LA TRIS: 11 - 14 - 10

Corral dà scacco al favorito Clever

Trascuratissimo al gioco, il veloce Corral ha dato scacco matto al favorito Clever nel Premio Muscletone corsa Tris della settimana disputato all' ippodromo di Agnano.

Subito in posizione ottimale al seguito della coppia Buraq - Satiro, Corral ha atteso ai 600 conclusivi l'attacco di Clever per anticipare l'allievo di Carlo Bottoni e portarsi di scatto sui cavalli di testa che superava sull'ultima curva. In retta d'arrivo, mentre Corral si staccava facile vincitore, Clever in fotografia aveva la meglio su Satiro e Buraq. Tempo di Corral, 1'21"9.

Totalizzatore: 306; 191, 17, 26; (248). Combinazione vincente Tris: 11 - 14 - 10. Quota Tris lire 152.177 per 763 vincitori, dei quali 14 a Trieste, 12 nella Sala Corse Monti di Piazza Perugino, 2 nell'Agenzia Ippica di Viale XX Settembre.

E' nata l'«Euroloppet»

Milano, 18

E' stata presentata al circolo della stampa di Milano l'«Euroloppet», che, nell'idea degli organizzatori, dovrebbe essere una «Coppa Europa» del fondo. La partecipazione ad essa è aperta ai concorrenti che avranno completato almeno tre delle cinque prove del calendario, con il vincolo di una gara in Scandinavia. Questo comprende: la «Dolomitenlauf»; la «Marcialonga», la «Finlandia Hiihto», la «Vasaloppet» e la «Koening Ludwiglaut».

TUTTO PREVISTO: ANCHE L'ASPETTO BIO-CHIMICO

Clay ha inventato la «guerra dei nervi»

Nell'autoconvincimento la forza di Alì: «Sono imbattibile»

N'Sele, 18

Muhammad Ali, l'uomo che fu il campione del mondo dei pesi massimi di pugilato quando si chiamava ancora Cassius Clay, sta conducendo una vera e propria tattica di guerra psicologica per l'incontro del 30 ottobre prossimo che lo vede opposto all'attuale detentore del titolo, George Foreman.

Nello spogliatoio della palestra dove si allena coscienziosamente ogni giorno, Ali tiene conferenze e ripetizione, senza dare importanza alla composizione del suo uditorio. Ogni giorno egli sonda gli anfratti più nascosti del suo cervello per convincersi sempre più che egli riuscirà a battere Foreman.

Anche l'aspetto bio-chimico è stato preso in considerazione: «dopo quattro riprese il livello di potassio, zucchero e cloruro di sodio nel sangue di Fareman diminuisce. Me ne sono accertato». Il problema dell'indottrinamento del medico è stato risolto in questo modo: «Quando saremo al centro del ring, con l'arbitro che ripeterà le regole da rispettare e seguire, gli dirò qualcosa sulla negritudine e sul fatto di essere un uomo che lo spezzerà in due».

E poi ci sono anche la volontà di Dio, le visioni, la scienza e qualsiasi altra cosa che gli terrà ben presente l'idea di un 32enne che lo batterà e lo picchierà abbastanza da togliergli il titolo mondiale. Ali si sposta con movimenti ben dosati sul tavolo del massaggio, l'addome coperto da una patina di sudore. «E' Dio che lo vuole, è Dio che vuole così», lo rassicura il suo amico Drew Bundini Brown. «E' scritto tutto scritto nel cielo, campione».

La mente di Ali galoppa: «Mi vedo tra due anni. Sdraiato su un sofà da qualche parte. Foreman battuto e dimenticato da molto tempo. Al telefono un uomo mi offre 10 milioni di dollari per combattere un campione bianco che ha come suo secondo nell'angolo il governatore Wallace». (Wallace è il governatore razzista dell'Alabama).

Per alcuni istanti Ali si crogiuola in questo pensiero che lo diverte enormemente. Poi, il pensiero di Foreman gli ritorna alla mente ed egli si ritrova immerso nella campagna di guerra psicologica. «So che lo abbatterò, anche se con un po' di fatica. George è un grosso toro che spinge e assaita. Non colpisce però molto forte. Ken Norton e Joe Frazier si lanciavano avanti sventolando colpi irrazionali. Furono colpiti e messi a terra e mangiavano carne di porco. Chi mangia carne di porco non può pensare».

«E' vero, campione», rispondono in coro le persone che si trovano nella stanza. Ali parla dell'occhio di Foreman. Il detentore del titolo sarà costantemente preoccupato di non farsi toccare in quel punto. Ali pensa che Foreman passi il suo tempo ad allenarsi al punginball per addestrarsi a riparare il proprio occhio.

«Questo significa che egli è preoccupato. Egli sa che io sono uno che colpisce a rompere, che il mio pugno è fulminante. Ho sempre procurato lesioni ai miei avversari. Sul ring non farà altro che pensare alla sua faccia. I suoi pensieri si faranno sempre più assillanti e insistenti fino a sentirsi il viso coperto di sangue».

La voce di Ali aumenta di volume e le parole gli escono più veloci dalla bocca. Il suo eloquio sembra logico, indiscutibile, incontrovertibile. Continua nella sua lezione: «E' assolutamente cretino pensare che io possa venire battuto nei primi rounds. Nessuno, mai, ha fermato Muhammad Ali. Nessuno è mai andato tanto vicino da batterlo. Ora, questo grande mostro (Foreman) non può evitare la punizione. Egli si tira indietro per non soccombere ai «jabs». Mai egli è stato toccato duramente e in continuazione al volto. Lo farò impazzire. Tutti sapete che egli è come me, non sopporta di essere picchiato. Non è altro che un Sonny Liston. Quando i miei pugni cominceranno a cadere su di lui, allora odierà tutto».

Il programma di guerra psicologica fissa pure i movimenti e le attività di Muhammad Ali nella giornata che precede l'incontro fino al momento del match. «Andrò a letto otto ore prima del match e mi sveglierò alle due di notte. Mangerò una fetta di torta di mele, berrò un po' di aranciata e forse due o tre tazzine di caffè con molto zucchero. Poi, andremo allo stadio... ora io vi posso garantire che Foreman non ha ancora stabilito che cosa farà. Si tratta di un errore gravissimo per qualsiasi sport. Anzi, comincio a pensare che vincerò facilmente».

Proprio in quel momento entra nella stanza Roy Williams, uno degli sparring partners, si avvicina ad Ali e gli sussurra qualcosa all'orecchio. «Su, dillo anche a loro, forza, diglielo», lo invita Ali. Williams si volge verso gli astanti e dice: «Gli ho detto che in allenamento mi ha fatto vedere le stelle».

OGGI A TRIESTE

TENNIS

Sui campi del T.C. Triestino di Padriciano sono in programma nel pomeriggio le semifinali del trofeo «Gran Prix 1974 - Bonivento - Match Ball». Le due gare avranno inizio alle ore 14 e vedranno impegnati Gianni Granzotto contro Cielitira e Ugo Granzotto contro Di Davide.

CALCIO

Costalunga e Stock anticipano questo pomeriggio il derby per il girone triestino del campionato dilettanti di seconda categoria. Le squadre di Pescatori e Bandini stanno attraversando un buon momento. L'incontro stracittadino verrà disputato sul campo di San Sergio con inizio alle 14.30.

Il «Trofeo Berretti» ha in calendario oggi la terza giornata di andata. Sul campo di via Flavia, con inizio alle 14.30, si incontreranno Ponziana e Caorle.

PALLACANESTRO

In borgo San Sergio è in programma un torneo quadrangolare per allievi denominato «Trofeo Flaminio». Le due partite avranno inizio alle ore 14.30 e alle 16.

ATLETICA LEGGERA

«Meeting dell'amicizia» organizzato dalla polisportiva del Centro sportivo italiano e dall'A.S. Udinese. La manifestazione è riservata alle categorie allievi, juniores e seniores. Le gare verranno disputate allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 14.15.

DOMANI C'E' L'ADRIESE

Fatto il Ponziana

Il Ponziana ha completato ieri la preparazione in vista dello scontro con l'Adriese. Unico assente... giustificato l' allenatore Russo alle prese con l'influenza; il tecnico è già sfebbrato per cui la sua presenza in panchina domani dovrebbe essere scontata. Altrettanto scontata la formazione che verrà schierata. I biancocelesti giocheranno nella formazione di domenica scorsa con una variante all'attacco dove non sarà presente lo squalificato Trentin; il suo posto sarà preso da Lenardon e all'estrema sinistra sin dall' inizio Jannuzzi. In panchina con il numero dodici Coronica il terzino Tricarico mentre il quattordicesimo sarà scelto tra Saule e Di Benedetto.

La partita che attende i biancocelesti è assai difficile ma l'ambiente ponzianino è fiducioso e caricato; quasi tutti insomma ritengono che giungerà la prima vittoria anche se l'Adriese si annuncia come una squadra-fortezza. Gli avversari del Ponziana finora non hanno subito alcun gol.

Il Lloyd Adriatico domani a Bergamo

Il Lloyd Adriatico di basket si metterà di nuovo in viaggio domani alla volta di Bergamo. Un'altra trasferta, dunque, per la compagine biancoceleste che difficilmente potrà mostrarsi ai propri tifosi prima dell'inizio del campionato e questo non è certo un bene; ma la situazione sulla disponibilità di campi ormai tutti la conoscono. La squadra di Vianello, che in settimana ha svolto un allenamento a porte chiuse contro l'Italsider, affronterà la Prandoni (ex Alpe) che dovrebbe fornire indicazioni assai precise sulle... dimensioni e lo stato di forma degli «assicuratori». La formazione bergamasca, infatti, militerà nella serie A minore (grazie alla fusione Saclà-Caudano) per cui il confronto sarà un ideale banco di prova per i triestini. Vianello porterà con sé i soliti undici giocatori e precisamente: Bassi, Bubnich, Brooks, Cepar, Chittolina, Forza, Iacuzzo, Meneghel, Millo, Oeser e Pozzecco.

Provino della Darwil

La Darwil ha sostenuto l'altro ieri a Fogliano un incontro amichevole contro la Libertas Sagrado, compagine che parteciperà al campionato di serie C, ottenendo una franca vittoria per 79-62. Le triestine, allenate da Mari hanno dominato la gara dimostrando ottime doti di fondo e mettendo in evidenza la pericolosità della Ginanneschi e della Vici. La squadra locale ha rivelato una buona impostazione tattica che potrà significare future soddisfazioni. La Darwil sarà oggi a Lubiana dove affronterà in amichevole l'Olimpja.

DIVERBIO TRA UN GIUDICE E DI DOMENICO

Tennis: a Palermo quasi un «giallo»

Palermo, 18

Un diverbio fra il tennista Di Domenico e l'arbitro e giudice unico Gambardella e la conseguente espulsione dell' atleta, hanno turbato gli assoluti di tennis, che si svolgono sui campi del circolo del tennis di Palermo. E' stato un episodio spiacevole, che ha avuto in serata un'appendice lungo i viali del circolo, quando Di Domenico ha incontrato Gambardella e gli ha rivolto pesanti apprezzamenti.

Si era nel primo set dell'incontro fra Bertolucci e Di Domenico valevole per i quarti di finale. Sul 12-11 per Bertolucci e 0 a 40 per Di Domenico nel 24.o games, è sorta una contestazione per una palla che l'arbitro ha ritenuto fuori. Di Domenico ha allora protestato vivacemente dapprima con l'arbitro e successivamente con il giudice unico fatto subito intervenire. Gambardella ha invitato Di Domenico ad uscire dal campo considerando in tal modo concluso l'incontro.

A questo punto i numerosi spettatori che seguivano la gara hanno cominciato a protestare e inveire contro Gambardella il quale «temendo la reazione di qualche sconsiderato», così ha poi affermato, ha fatto proseguire l'incontro «pro forma».

Per il resto gli assoluti si sono svolti secondo i pronostici. L'incontro più interessante è stato quello fra Panatta e Palmieri. I due tennisti hanno dato vita a una gara piacevole con spunti di un buon gioco. Ha vinto Panatta dopo quattro set molto tirati nel corso dei quali ha dovuto dar fondo a tutte le sue energie per aver ragione del suo avversario venuto fuori alla distanza.

Questi i risultati degli incontri. SINGOLARE MASCHILE: Panatta batte Palmieri 6-4, 2-6, 8-6; Barazzutti batte Toci 6-2, 8-6, 8-6; Zugarelli batte Di Matteo 2-6, 0-6, 8-6, 6-1, 6-2; Bertolucci batte Di Domenico 13-11, 2-6, 6-4, 6-3.

NEL QUADRO DI RILANCIO DEL BASKET ISONTINO

ACCORDO A GORIZIA TRA PATRIARCA E TIGERS

Gorizia, 18

A meno di ventiquattro ore dalla chiusura definitiva dei tesseramenti, le due società goriziane di basket si sono accordate per l'utilizzo dei due giocatori della Patriarca, Giancarlo Mauri e Fabio Del Ben, rimasti fuori dalla rosa della formazione allestita da Riccardo Sales. Mauri e Del Ben, che, a un certo punto, parevano addirittura intenzionati ad abbandonare l'attività, giocheranno quest'anno nelle file dei Tigers, che disputeranno il campionato di serie «C».

I due ex biancocelesti potrebbero esordire con la nuova maglia già domenica nell' incontro che la squadra di Aldo Rosa affronterà in casa contro il San Donà. In base all'accordo raggiunto ieri sera, si è aperto tra le due società concittadine un nuovo rapporto di collaborazione che non potrà non avere, anche nel futuro ulteriori, promettenti sviluppi.

La Patriarca è interessata al settore giovanile della società concittadina, mentre i Tigers guardano alla società maggiore soprattutto per il possibile utilizzo di elementi che la Patriarca non è in grado di utilizzare per la sua prima squadra. L'arrivo di Mauri e Del Ben rafforza notevolmente le possibilità dei Tigers nel campionato che va a iniziare. La società di Aldo Rosa era interessata anche all'altro libero della Patriarca, Ugo Devetag, che ad aprile, partirà per il servizio militare, ma il giocatore non ha fatto conoscere ancora le sue intenzioni.

Il rientro in attività di Mauri e Del Ben non potrà non far piacere agli sportivi goriziani che potrebbero vedere addirittura di fronte le due squadre isontine nel girone finale per l'ammissione in serie «A», se i Tigers dovessero superare con successo le prime due fasi del torneo. Soprattutto a Mauri sono attribuiti grandi propositi di riscossa dopo il non proprio felice campionato scorso.

PALLAVOLO FEMMINILE

L'OMA di Trieste in gara a Gorizia

Con il campionato alle porte — s'avvierà sabato prossimo — l'OMA di Trieste metterà a fuoco le proprie possibilità oggi e domani a Gorizia. Nella città isontina le ragazze di Cipolla parteciperanno a un torneo a quattro che vedrà in lizza il Casagrande formazione di serie A, l'AGI di Gorizia, società organizzatrice della manifestazione, il sestetto triestino, entrambe appartenenti alla categoria cadetta e il Corridoni di Fogliano, compagine di serie C.

Alla seconda uscita di precampionato — la prima avvenne a Trieste in occasione del secondo torneo Habitat — l'allenatore Cipolla sarà in grado di utilizzare la Ferrari, Goina, Puzzer, Tenze, Cavalieri, Amadei, Basiaco, Silvia Magnaldi e la Grassi che dopo un iniziale proposito di abbandono è ritornata sulla propria decisione. Mancheranno invece la Detela, attualmente a Roma, presso l' ISEF, e la Pedicchio, che ha deciso di chiudere con la palla volo.

* * *

Il girone A della serie B di pallavolo oltre all'OMA di Trieste e all'AGI di Gorizia comprenderà il Valsanson, Padova, Monselice, Brescia, Lovable, Casale, Briantea e Milano. Nel primo turno l'OMA ospiterà il Casale mentre l'AGI giocherà a Brescia contro il Lovable. Per il secondo turno è invece in cartellone il «derby» fra triestine e isontine previsto nella palestra di Gorizia.

Con i Triestina Club

I tifosi alabardati seguiranno numerosi la Triestina anche a Rovigo. Molti sportivi viaggeranno con i propri mezzi mentre altri raggiungeranno il centro rodigino con il pullman organizzato dai Triestina Club. La partenza avverrà alle ore 8.15 da Piazza Oberdan mentre il rientro in sede è previsto per le ore 20. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede di via Madonnina n. 3 presso il bar Madonnina o all'Utat di Galleria Protti.

I DIRIGENTI ALABARDATI NON CONFERMANO

Annuncio da Ferrara: «Goffi alla Triestina»

Si riapriranno lunedì, per chiudersi il giorno 30, le liste suppletive di trasferimento. Le società avranno così modo di riparare, almeno si spera, gli errori compiuti durante il mercato estivo. Le indiscrezioni sulle partenze o sugli arrivi trapelano di questi tempi ad un ritmo frenetico. Le «voci», nonostante il fatto che i dirigenti cerchino di mantenere il massimo riserbo, si susseguono una dopo l'altra. Arrivano, inevitabilmente, anche le smentite.

La Triestina, è risaputo, sta lavorando attivamente per rinforzare adeguatamente la squadra e metterla in condizione di disputare un campionato d'alta classifica. Da sabato scorso a lunedì mattina si è svolto un lungo «vertice» nella sede di via Machiavelli al quale ha preso parte anche Sbardella che collabora fianco a fianco con il dott. Belrosso e gli altri dirigenti alabardati. Si dice che Sbardella, prima di prendere l'aereo per Roma, abbia sistemato nella sua cartella alcuni contratti in bianco da sottoporre per la firma ai giocatori che la società, dopo aver ascoltato il parere di Tagliavini, riterrà opportuno ingaggiare.

«Abbiamo molta carne sul fuoco — questo hanno detto sino ad oggi i dirigenti — ma non daremo notizia alcuna sino a quando tutte le operazioni non saranno state completate». Tra il dire e il fare, però... Ieri è rimbalzata da più parti la notizia che la Triestina sarebbe sul punto di concludere le trattative con la Spal per l'ingaggio del centravanti Faustino Goffi, classe 1945 (ha compiuto 29 anni in febbraio), una punta che viaggia con una media di dieci gol per stagione. A Goffi, oltre alla Triestina, sarebbero vivamente interessate anche il Bari, il Modena, il Treviso e il Sant'Angelo Lodigiano. Fonti ferraresi assicurano che è la Triestina a possedere le maggiori probabilità di spuntarla sulla concorrenza e per un prezzo anche abbastanza favorevole. La Triestina non conferma ma nemmeno smentisce. «Posso dire — ha precisato il consigliere dott. Carninci — che è una delle «punte» che abbiamo contrattato ma non è certamente l'unica».

Sempre per quanto riguarda il caso-Goffi, secondo notizie dell'ultima ora, sembra che lo stesso Carlo Lupo sia interessato all'acquisto del giocatore per conto del Sant'Angelo Lodigiano, squadra che milita in serie C. La società lombarda avrebbe offerto una cifra piuttosto sostanziosa a Mazza per avere il forte attaccante. Nella tarda serata, appunto, le quotazioni della Triestina per quanto riguarda l'affare in questione sembravano avere subito un certo «crollo», nonostante l'interessamento diretto di Sbardella. In sostanza, a quel che si è capito, solamente un improvviso cambiamento di rotta del Sant'Angelo potrebbe favorire la Triestina: e siccome incaricato dell'affare è Carlo Lupo, ex cittadino alabardato...

Quindici alabardati saliranno intanto sul pullman che questo pomeriggio trasporterà la Triestina a Rovigo. Tagliavini ha reso nota la lista dei convocati al termine dell' ultimo allenamento sostenuto da titolari e rincalzi sul campo di Duino. Il tecnico porterà con sé gli undici giocatori che hanno battuto domenica scorsa il Bassano più il secondo portiere Ianza, Albicocco, Zanini e Codarin.

Nuovo campione dei pesi mosca

Yokohama, 18

Il giapponese Susume Hangata è il nuovo campione dei pesi «mosca», avendo battuto per K.O.T. alla sesta ripresa il tailandese Chartchal Chionoi. Quest'ultimo, non essendo rientrato nei limiti di peso, aveva comunque già perso il titolo.

Totocalcio n. 8

ASCOLI - INTER	X 2
BOLOGNA - ROMA	1
LAZIO - SAMPDORIA	1
MILAN - FIORENTINA	1 X 2
NAPOLI - L. R. VICENZA	1
TERNANA - CAGLIARI	1 X
TORINO - CESENA	1
VARESE - JUVENTUS	X 1 2
BRINDISI - COMO	1 X
GENOA - PALERMO	1 X
VERONA - NOVARA	1
BELLUNO - MANTOVA	X
ACIREALE - LECCE	X

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

RISULTATI APPREZZABILI NELLA RIUNIONE DI IERI A VALMAURA

AL CENTRO SPORTIVO ITALIANO LA COPPA PERSINI DI ATLETICA

Lo stadio «Grezar» ha ospitato ieri una riunione di atletica leggera valida per il «Trofeo Primavera Atletica 1974» riservata alla categoria ragazzi e ragazze. La manifestazione, che era valida per l'assegnazione della «Coppa M. Persini», è stata organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo e dal Settore Propaganda della FIDAL che hanno in Crasso e Facchettin i soliti «factotum». La classifica finale ha visto il netto successo della Polisportiva C.S.I., una società che sta sfornando moltissimi giovani interessanti e destinati a far parlare di sé.

La vittoria ottenuta dal Centro Sportivo Italiano è l'ennesima conferma della validità di una «scuola» in continuo progresso. Nel corso della riunione non sono mancati i risultati interessanti. Tra i «ragazzi» ottime le prestazioni di Dario Milich che nel salto in alto ha valicato l'asticella posta a m 1,68 (una vittoria questa del portacolori del sodalizio di Santa Croce che sta a dimostrare la «crescita» di un' altra società), del «duo C S.I.» Battistel e Scapin nei 2000 piani. Eccezionale il tempo di Scapin (6'26"8), atleta appena tredicenne. Buone le prestazioni di Vigini del CUS nel salto in lungo con m 5.72 e del sangiacomino Mocchi nella marcia.

Nella categoria «ragazze» ottima performance di Milvia Chersi, che nei 60 metri ostacoli ha fatto segnare 10"2 precedendo d'un soffio Patrizia Ziviz. Nei 60 piani il solito «speed» di Lucia Pierobon (S.G.T.) in 8"1. Sempre a buon livello Lorella Coretti nei 1000 piani ed eccellenti le biancocelesti Elena Dapretto che nel lungo ha saltato metri 4,83 ed Elena Benetton che ha corso i 60 piani in 8"5. Fuori classifica Giuliana Varin dell'Italcantieri si è «esibita» nel lungo cogliendo un bellissimo 5,28.

I risultati

RISULTATI RAGAZZE

Getto del peso - Cat. A: 1) Gabriella Davide (S. Giacomo) 7,53; 2) Piera Cavenaghi (Edera) 5,79.

Cat. B: 1) Beatrice Crastini (S. Croce) 6,36; 2) Barbara Benvenuti (S. Croce) 4,49.

Metri 60 hs - Cat. A: 1) Milvia Chersi (CSI) 10"2; 2) Patrizia Ziviz (CSI) 10"3; 3) Tiziana Cimolino (CSI) 10"7.

Metri 60 piani - Cat. B: 1) Elena Benetton (SGT) 8"5; 2) Gabriella Bretz (SGT) 9"1; 3) Giuliana Perco (S. Giacomo) 9"3.

Metri 60 piani - Cat. A - 1.a serie: 1) Alessandra Allegretti (SGT) 8"5.

2.a serie: 1) Lucia Pierobon (SGT) 8"1; 2) Franca Visnoviz (CSI) 8"5.

Metri 1000 piani - Cat. A: 1) Lorella Coretti (CSI) 3'07"7; 2) Laura Fragiacomo (S. Giacomo) 3'33"6; 3) Gloria Crastich (SGT) 3'35"4.

Cat. B: 1) Eleonora Pettirosso (S. Giacomo) 3'47"4.

Salto in alto - Cat. A: 1) Marina Contento (Edera) 1,35; 2) Marina Medvescek (CSI) 1,28.

Cat. B: 1) Astrid Duz (CSI) 1,20; 2) Cinzia Medveschek (CSI) 1,20.

Salto in lungo - Cat. A: 1) Elena Dapretto (SGT) 4,83; 2) Erika Hillebrand (SGT) 4,23; 3) Silvia Spadaro (CSI) 4,06. Varin Manuela (f.c.) (Italcantieri) 5,28.

Cat. B: 1) Manuela Pavini (SGT) 3,98; 2) Giuliana Contento (Edera) 3,87; 3) Luisa Dapretto (SGT) 3,60.

Lancio del disco - Cat. A: 1) Renata Di Bernardo (SGT) 20,08; 2) Manuela Sega (N. Sauro) 18,06; 3) Livia Cavedali (SGT) 17,76.

Classifica per società: 1) SGT punti 72,5; 2) CSI 61,5; 3) S. Giacomo 25; 4) Edera 19; 5) S. Croce 11; 6) N. Sauro 6; 7) Bor 6.

RISULTATI RAGAZZI

Marcia km 4 - Cat. A: 1) Mocchi (S. Giacomo) 22'31"9; 2) Braico (S. Giacomo) 22'33"7.

Cat. B: 1) Gasparo (CSI) 26'; 2) Ubaldini (S. Giacomo) 26'31"4; 3) Trento (S. Croce) 26'31"8.

Metri 80 hs - Cat. A: 1) Puia (CUS) 14"4.

Salto in lungo - Cat. A: 1) Vigini (CUS) 5,72; 2) Crescia (CUS) 5,56; 3) De Marco (CSI) 5,21.

Cat. B: 1) Vrabez (CUS) 4,46; 2) Mauri (CUS) 4,39; 3) Marandino (CSI) 4,26.

Salto in alto - Cat. B: 1) Blasco (CUS) 1,45; 2) Tedeschi (CSI) 1,35; 3) Chersi (CSI) 1,35.

Lancio del disco - Cat. A: 1) Pecchiari (N. Sauro) 26,13; 2) Zucca (S. Croce) 24,99; 3) Galdo (CUS) 23,31.

Getto del peso - Cat. B: 1) Craievich (S. Croce) 9,61; 2) Bucci (N. Sauro) 9,21; 3) Burra (CUS) 8,82.

Cat. A: 1) Sparago (CSI) 12,40; 2) Petranich (CUS) 11,67; 3) Schettino (CSI) 10,92.

Salto in alto - Cat. A: 1) Milich (S. Croce) 1,68; 2) Fagioli (CUS) 1,65; 3) Bencich (S. Giacomo) 1,50.

Metri 80 piani - Cat. B - 1.a serie: 1) Persini (S. Giacomo) 10"9; 2) Busico (CSI) 11".

2.a serie: 1) Gelletti (S. Giacomo) 10"9; 2) Viezzoli (CSI) 11"5.

Salto con l'asta - Cat. A: 1) Bigatton (Bor) 2,70.

Metri 80 piani - Cat. A - 1.a serie: 1) Cusina (CSI) 10"2; 2) Wendler (CSI) 10"3.

2.a serie: 1) Bucci (CUS) 10"; 2) Friolo (CSI) 10"3.

Metri 2000 piani - Cat. A: 1) Battistel (CSI) 6'24"6; 2) Puzzer (CUS) 6'30"; 3) Degli Innocenti (CSI) 6'34"6.

Cat. B: 1) Scapin (CSI) 6'26"8; 2) Savadori (CSI) 7'49"5; 3) Bibiano (CSI) 8'22"1.

Classifica finale: 1) CSI punti 159,5; 2) SGT 72,5; 3) S. Giacomo 72; 4) CUS 71; 5) S. Croce 36; 6) Edera 19; 7) N. Sauro 17; 8) Bor 15.

● MARATONINA. Ben 2200 concorrenti parteciperanno alla classica «Maratonina dei tre monti» che si disputerà oggi a Imola. Molti partenti provengono anche dalla Svizzera e dalla Francia. Le previsioni indicano in Cindolo, Fava e Ardizzone i favoriti della corsa.

DOMANI SULL'ALTIPIANO LA GARA DELLA BARTALI-ROVIS

I più forti ciclisti veterani alla Coppa «Città di Trieste»

I più forti ciclisti veterani del Veneto e di altre regioni dell'Alta Italia hanno dato l'adesione alla XXII Coppa Città di Trieste che, con l' organizzazione della «Bartali - Rovis» di Trieste e con il patrocinio del nostro giornale si disputerà domani mattina sulle strade del nostro altipiano, con partenza e arrivo a Sgonico, dopo km 91,700 comprendenti, tra le altre difficoltà altimetriche, la difficile salita del Faro cui farà seguito quella ancor più impegnativa di Prosecco.

Per la categoria veterani, che tuttavia comprende elementi ancora in perfette condizioni atletiche sebbene in età non certo acerba si tratterà dunque di una prova di forza a distanza di appena una settimana dal Trofeo della Vittoria che, riservato invece alla più.. eminente delle categorie dilettantistiche, ha ottenuto, sempre sulle strade triestine, un lusinghiero successo. La Bartali-Rovis non ha nulla trascurato in campo organizzativo ed è quindi prevedibile che anche in questa circostanza lo sport del pedale vivrà un' altra giornata di alto interesse, sia pure a diverso livello... anagrafico.

L. G.





schepis

tutto aumenta:
solo la polizza auto 4R
continua a costare meno

Infatti, nonostante la progressiva
attenuazione dei limiti alla circolazione,
il Lloyd Adriatico ha mantenuto
lo sconto del 6% sulle tariffe della polizza "4R".
Fatto più unico che raro, dati i tempi!

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI
l'assicurezza del domani

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A. STABILE con dormire referenziata cercano coniugi soli. Tel. 64535, Trieste. 51485 B

CERCASI donna mattino per persona anziana sola. Telefono 791626 ore 14-16. 29078 B

OPICINA domestica 10 ore settimanali cercasi tel. 212289. 1234 B

PRESTASERVIZI mezza età ore combinarsi cercano coniugi telefonare 791173 dando referenze. 51549 B

PRESTASERVIZI una o due mattine settimanali cercasi. Telefonare 728886. 51609 B

PRESTASERVIZI per persona sola referenziata cercasi. Telefonare ore negozio 68472 da martedì in poi. 78710 B

PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi zona San Vito cercasi, telefonare 795207. 29417 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DATTILOGRAFA veloce occuperebbe mezza giornata, telefonare n. 421768. 28956 C

DISTINTA signora offresi per lettura e compagnia a persona giovane impossibilitata. Escluso lavori domestici. Telefono 54048. 29082 C

DUE volonterosi offrensi tempo libero giorni feriali per qualsiasi lavoro anche con auto propria. Tel. 53393 dalle 12 alle 15. 51603 C

IMPIEGATA 29enne buona dattilografa pratica ufficio offresi mezza giornata. Telef. 826251 ore 10-12. 29397 C

IMPIEGATA albergo conoscenza inglese sloveno croato offresi. Tel. 744945. 51117 C

MONFALCONE ragazza quindicenne offresi lavoro adeguato età, disposta occuparsi bambini. Telefonare 73907. 301C

PENSIONATO incarichi vari riscossioni sorveglianza ecc., mezza giornata offresi. Cassetta SPI 6-S. 51531 C

PENSIONATO 60enne autista C fattorino eventuali altre mansioni anche mezza giornata. Tel. 752819. 51553 C

PERFETTA conoscenza inglese, francese, nozioni arabo, disposto anche trasferirsi telefonare ore ufficio 68371 scopo miglioramento offresi. 28956 C

RAGIONIERE esperienza quinquennale contabilità generale offresi zona Gorizia. Scrivere cassetta 5-A SPI Gorizia. 7531 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte locali trasporti. Tel. 825880. 28836 CC

IMPRESA artigiana specializzata esegue lavori restauro appartamenti, ville, locali d'affari compreso qualsiasi genere opera artigianale prezzi imbattibili serietà competenza. Interpellateci telefonando al 60750 preventivi gratuiti. 51593 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri Battisti 3 primo piano tel. 755493. 28976 CC

RADIO televisione autoradio ecc. Riparazioni con garanzia, servizio riparazioni giornaliero, 722211. 28716 CC

SGAMBERI, trasporti, traslochi. Prezzi convenienti, servizio accurato. Telef. 773528. Risparmierete. 51276 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitta cantine locali materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 51419 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

AIUTO commessa cercasi. Tel. 794239. 78724 D

AIUTO banconiere tel. 793504 dalle ore 12 in poi. 29449 D

ALBERGO cerca cameriera ai piani anche mezza giornata, tel. 37134. 29056 D

AUTISTA patente «C» possibilmente pratico, cercasi per servizio locale consegna combustibili liquidi con autobotte. Pronta assunzione. Salario extra contrattuale. Presentarsi Carbocoke, via Giarizzole 45. 29030 D

AZIENDA industriale vicinanze Trento cerca ottimo amministrativo, polivalente, età 30-35 anni. Concrete possibilità di carriera. Inviare curriculum vitae manoscritto con dettagliate referenze. Assicurari assoluta riservatezza. Scrivere Cassetta 49 B SPI. 38100 Trento. 7527 D

BANCONIERE buffettista cercasi. Telefonare alle 15 al 796211. 3002 D

BRUCIATORISTA con patentino conduttore caldaie per centrali termiche, cercasi per servizio manutenzione e conduzioni impianti del riscaldamento. Stipendi extra contratto. Pronta assunzione. Presentarsi Carbocoke, via Giarizzole 45. 29030 D

CERCANSI apprendista pratica, banconiere-a. Bar Alex viale XX Settembre 37. 39391 D

CERCASI commesso pratico ramo arredamento, tel. 795076 o presentarsi ore negozio Radici via Muratti 3. 29327 D

CERCASI urgentemente banconiere gran bar La Lucciola, via Carducci 5. Orario ininterrotto, condizioni economiche ottime, tel. al 795093. 100 D

CERCASI stabile capace cucina, famiglia 3 adulti, telefonare 418774. 51481 D

CERCASI apprendista negozio Radici, via Muratti n. 3, tel. 795076. 29327 D

COMMESSA capace referenziata cerca panificio Rotonda Boschetto. Telefonare 793571. 29074 D

COMMESSA attiva, bella presenza sloveno, trattamento speciale assume Fototecnica tel.: 767532. 51637 D

ELETTROTECNICO o tecnico generico per manutenzione fotocopiatrici, stipendio da combinarsi, assume Fototecnica tel. 767532. 51637 D

Continua in 14.a pagina

apri la tua storia



Scopri come gli Italiani divennero un popolo. Come la nostra storia non sia stata fatta solo da re, papi e imperatori ma, concretamente, da tutti noi. Scopri com'è l'Italia e come sono gli Italiani, oggi.

Storia degli italiani
una storia oltre i libri di storia
dall'epoca dei Comuni ai nostri giorni

ogni settimana in edicola col 1° fascicolo
IN REGALO il 2°
FRATELLI FABBRI EDITORI

STANDA



un fiore di loto si apre alla Standa si chiama Korea

fino al 26 ottobre

La STANDA e il KOREA TRADE CENTER sono lieti di invitarVi alla mostra-mercato dell'artigianato coreano: sarà per Voi una piacevole sorpresa acquistare una genuina espressione di prodotti "made in Korea"

La "Settimana Coreana" si svolge nel magazzino Standa di **Trieste** - v.le XX Settembre

GRUPPO MONTEDISON

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN ACCORDO DI PORTATA STORICA FRA CREMLINO, CONGRESSO E CASA BIANCA

L'URSS LIBERALIZZA L'EMIGRAZIONE E DIVENTA PER GLI S.U. «PRIVILEGIATA»

Previsto un periodo di prova di diciotto mesi prima di convalidare il documento - Almeno sessantamila ebrei saranno in grado di lasciare l'Unione Sovietica ogni anno - Cade la tassa - Le clausole sulla libertà di partire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 18

Il Congresso americano, l'amministrazione Ford e il governo dell'Unione Sovietica hanno raggiunto un accordo temporaneo della durata di 18 mesi in base al quale i governanti di Mosca si impegnano a rendere libera l'emigrazione dal loro paese ricevendo in cambio agevolazioni commerciali di notevole consistenza da parte del governo di Washington. Qualora il Congresso americano, trascorsi i diciotto mesi di prova, dovesse ritenere che i russi non hanno rispettato i termini dell'accordo, il documento potrà ritenersi decaduto, un'evenualità questa che è stata considerata oggi quanto mai remota dai diretti interessati.

Ad annunciare la firma del documento è stato il senatore Henry Jackson, il parlamentare americano che per oltre due anni si è battuto con tutte le sue forze per liberalizzare il fenomeno migratorio dall'Unione Sovietica. Poco prima lo stesso Jackson era stato ricevuto dal Presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, e dal segretario di Stato americano, Henry Kissinger, dai quali aveva ottenuto la necessaria autorizzazione per render di dominio pubblico l'accordo che si articola in sei punti e che lo stesso senatore Jackson ha definito di «portata storica» sostenendo che esso, una volta applicato, renderà possibile, a sessantamila persone di lasciare l'Unione Sovietica.

I sei punti del documento compaiono in una lettera inviata tempo fa dal segretario di Stato americano a Jackson, il quale insieme ai senatori Jacob Javits e Abraham Ribicoff si può considerare il principale estensore di questo accordo. I sei punti citati da Kissinger, e che poi costituiscono l'essenza stessa dell'accordo prevedono: saranno considerate violazioni delle leggi e dei regolamenti sovietici, e come tale non consentite, quelle azioni punitive intraprese nei confronti di quanti cercheranno di emigrare dall'URSS; non si ricorrerà a impedimenti irragionevoli o illegali per impedire alle persone che lo desiderano di chiedere il visto di emigrazione; i visti d'uscita saranno concessi nell'ordine in cui ne verrà fatta richiesta e non già su base discriminante per quanto concerne la residenza, la razza, la religione, l'origine nazionale e lo stato professionale del richiedente; i casi complicati saranno affrontati con l'attenzione che meritano e speditamente; rimane sospesa la cosiddetta tassa sull'emigrazione (era una tassa che sino a un anno fa dovevano pagare allo Stato sovietico quanti desideravano lasciare l'URSS). Per quanto riguarda i citati cinque punti saremo in grado di portare all'attenzione delle autorità sovietiche eventuali prove sulla mancata applicazione dei criteri che li ispirano...».

Nel sottolineare il significato dell'accordo, il senatore Jacob Javits ha sostenuto che esso è la dimostrazione che il mondo non vuole vivere di solo pane, ma che vanno soprattutto rispettati i diritti dell'uomo. Sia Jackson che Javits hanno fatto presente che a beneficiare di quanto disposto dal documento non saranno soltanto gli ebrei sovietici ma popoli di ogni razza e credo.

Nella lettera da lui inviata al senatore Jackson, il segretario di Stato non parla di cifre ma si dice certo che «...il tasso di emigrazione dall'URSS è destinato a crescere immediatamente rispetto al livello del '73 e continuare ad aumentare in modo da corrispondere al numero di quanti chiederanno di lasciare l'Unione Sovietica». Di sessantamila emigrati all'anno ha parlato invece con i giornalisti il senatore Jackson precisando che la cifra non rappresenta un «tetto», ma che potrebbe eventualmente anche essere superiore.

Il senatore Jackson, che più di una volta ha criticato la politica di distensione dell'amministrazione americana, fu il promotore di un emendamento legislativo che vietava che fosse concesso lo «status» di nazione più privilegiata, e negava agevolazioni bancarie a quei paesi che non consentivano ai loro cittadini di emigrare liberamente. L'emendamento fu duramente criticato da Kissinger, il quale sostenne che avrebbe potuto bloccare il processo di distensione tra Washington e Mosca oltre a costituire un'indebita interferenza del Congresso in questioni di politica estera. Critiche all'emendamento Jackson furono mosse anche da Mosca, la quale parlò di tentativo di interferire nelle sue questioni interne.

Barton Repler

FRA CILE E URSS possibile scambio di prigionieri politici?

Santiago del Cile, 18

Il sottosegretario agli esteri cileno, maggiore Claudio Collados, ha dichiarato stamane alla stampa che l'Unione Sovietica ha fatto sapere alla Croce Rossa internazionale di essere disposta a studiare la proposta del generale Pinochet per uno scambio di prigionieri politici. Il presidente della giunta militare del Cile aveva detto il mese scorso, in occasione del primo anniversario del «golpe» contro il governo Allende, che avrebbe liberato i detenuti politici se Russia e Cuba avessero fatto altrettanto.

Quando un giornalista gli ha chiesto se i «leader» dell'«Unitad Popular» figurino nella lista dei prigionieri che le autorità cilene avrebbero deciso di liberare, Collados ha precisato che non esiste alcuna lista di questo genere: il governo cileno — ha detto — ha fatto soltanto una dichiarazione di «intenzioni» riguardo al problema dei detenuti politici.

(Ansa)

Soddisfazione in Israele

Tel Aviv, 18

Immediate e positive reazioni ha avuto oggi in Israele l'annuncio che Washington e Mosca hanno raggiunto un accordo che liberalizza l'emigrazione degli ebrei sovietici in cambio della concessione all'U.R.S.S. dello status della cosiddetta «nazione più favorita» nel commercio con gli Stati Uniti.

Il viceprimo ministro e ministro degli esteri Yigal Allon ha subito inviato calorosi telegrammi di congratulazioni ai due principali artefici dell'accordo: il segretario di Stato, Henry Kissinger, e il senatore Henry Jackson, che ha condotto per due anni la battaglia ora positivamente conclusasi.

Il ministro dell'immigrazione, Shlomo Rosen, ha dal canto suo dichiarato che Israele si attende sessantamila nuovi immigrati dall'URSS nei prossimi dodici mesi, e che se trovare loro un alloggio non sarà particolarmente difficile, più complicato sarà invece trovare un lavoro adatto a ciascuno di essi. «Per trovare un impiego a tutti i nuovi immigrati — ha detto il ministro — sarà necessario uno sforzo particolare da parte di tutti i settori dell'economia».

Shlomo Rosen ha d'altra parte espresso la speranza che tutti gli ebrei cui sarà consentito di lasciare l'Unione Sovietica verranno a stabilirsi in Israele. Nell'ultimo anno — egli ha aggiunto — vi è stata una sensibile diminuzione percentuale nel numero dei nuovi immigrati dall'URSS. Secondo quanto è stato calcolato, tale diminuzione è stata nei primi nove mesi dell'anno in corso pari al quaranta per cento rispetto al '73. *(Ansa)*

PRESTITI COMUNITARI per i deficit petroliferi

Bruxelles, 18

In base a una proposta resa nota oggi dall'esecutivo della Comunità, Inghilterra, Francia e Germania Ovest saranno i principali garanti di prestiti MEC intesi ad aiutare i paesi membri a pagare le importazioni di petrolio. I più probabili beneficiari dell'iniziativa sono Inghilterra, Francia e Italia.

I tedeschi occidentali si sono detti finora disposti a collaborare nel garantire prestiti per non più di tre miliardi di dollari nel 1975, mentre si calcola che a causa degli aumenti di prezzo del petrolio, i nove paesi membri della Comunità accumuleranno deficit commerciali per le sole importazioni petrolifere pari complessivamente a circa 18 miliardi di dollari.

Secondo la proposta, i prestiti saranno ripagabili entro un periodo massimo di sette anni. I tassi di interesse e altre condizioni saranno stabiliti separatamente per ogni prestito. Un governo interessato a un prestito dovrà negoziarlo con il MEC nel suo insieme, e il MEC stabilirà cosa il paese richiedente dovrà fare per riportare in equilibrio la sua bilancia dei pagamenti.

Questa disposizione non ha precedenti e si prevede contribuirà a rafforzare l'unità del MEC. *(Ap)*

PESANTI ACCUSE MOSSE DAGLI ISRAELIANI ALL'URSS

Tel Aviv ammonisce: «La guerra si riavvicina»

Timore per il prossimo vertice arabo - Mosca e Il Cairo chiedono ancora la creazione di uno stato palestinese

Tel Aviv, 18

Il ministro della difesa israeliana Shimon Peres ha ammonito oggi che la data della ripresa delle ostilità in Medio Oriente non è molto lontana. L'Egitto, ha detto, chiede a Mosca altre armi, la Siria, rimane il paese preferito dell'Unione Sovietica per cui non è azzardato prevedere che «il rinnovo delle ostilità giace in un futuro non molto lontano».

Parlando con un gruppo di americani, Peres ha rivelato che un reparto cubano si trova attualmente in Siria. Il ministro israeliano ha aggiunto che unità cubane insieme con soldati nordcoreani e pachistani avevano preso parte anche all'ultimo conflitto dalla parte degli arabi unitamente a contingenti di altri otto paesi.

Rispondendo a una domanda Peres ha affermato che le prospettive di pace nella regione dipendono dalla forza di Israele, dalla moderazione degli arabi e dal miglioramento delle relazioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica. «Per noi — ha detto — l'Unione Sovietica non è solo uno stato comunista, è uno stato che fomenta la guerra».

Dal suo canto il ministro degli esteri Yigal Allon ha affermato che Israele è disposto a restituire altre zone del Sinai in cambio di un impegno di non belligeranza da parte del Cairo. Allon ha sostenuto che le prospettive di pace per il Medio Oriente dipendono dall'esito del vertice arabo fissato a Rabat, Marocco. A questo proposito ha manifestato il timore che gli stati arabi oltranzisti possano bloccare la ripresa dei negoziati con Israele e incitare il mondo arabo alla ripresa delle ostilità.

Al Cairo, frattanto, è stato reso noto l'Unione Sovietica e l'Egitto hanno deciso di appoggiare la creazione di uno stato palestinese quale condizione preliminare per una soluzione pacifica della crisi del Medio Oriente. In un comunicato congiunto, diramato dall'agenzia ufficiale egiziana «Medio Oriente», i due paesi chiedono la piena partecipazione alla futura conferenza di pace per il Medio Oriente di Ginevra dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP). Il comunicato è stato diramato dopo la visita a Mosca del ministro degli esteri egiziano, Ismail Fahmy.

«Le due parti — dice il comunicato egiziano — hanno convenuto che qualsiasi soluzione finale a Ginevra per portare una pace giusta e durevole nel Medio Oriente, non può essere raggiunta senza garantire i legittimi diritti del popolo arabo palestinese, particolarmente il suo diritto a stabilire la propria entità nazionale». *(Ap)*

HA GIA' CONFESSATO

SPIA DI PRAGA arrestata in Austria

Vienna, 18

Un operaio di cartiera, Detlev Kurt Eichwalder, di 29 anni, è stato arrestato il 15 ottobre (ma oggi soltanto se ne dà notizia) per spionaggio a favore della Cecoslovacchia. Nato e vissuto in Cecoslovacchia, entrò legalmente in Austria nel settembre del 1969 e assunse la cittadinanza austriaca. Faceva frequenti viaggi in Cecoslovacchia per visitare parenti e una fidanzata. Più volte aveva respinto le lusinghe del servizio segreto cecoslovacco, ma vi ha ceduto un anno fa, specialmente per ottenere diverse agevolazioni.

Nella sua attività aveva assunto lo pseudonimo di «Monika». Era incaricato di riferire sui profughi cecoslovacchi in Austria e di fare rapporti, corredati di fotografie, su edifici, impianti, attrezzature dei servizi austriaci di sicurezza, e sui loro capi e agenti: abitudini, relazioni femminili, movimenti. Egli aveva anche cercato di entrare nella polizia, ma non era stato accettato per difficoltà di lingua. Ha pienamente confessato. *(Ansa)*

SI RIACCENDE NELL'IRLANDA DEL NORD LA SPIRALE DELLA VIOLENZA

Terrorista di 17 anni rimane ucciso nell'Ulster

Era orfano di un guerrigliero dell'IRA - Fatta esplodere un'auto bomba davanti a una scuola cattolica - Sparatoria in strada e incendi in serie

Belfast, 18

Nell'Irlanda del Nord cresce di nuovo la spirale della violenza: un terrorista di 17 anni è stato ucciso dai soldati, un'automobile carica di esplosivo è stata fatta saltare di fronte a una scuola nel quartiere cattolico di Belfast provocando una dozzina di feriti, fra cui alcuni ragazzi.

Il giovane di 17 anni, che è stato ucciso dai militari, era uno dei tre terroristi intercettati dalle truppe mentre tentavano di impadronirsi di un autobus a Newry, una località al confine con la repubblica irlandese, teatro di gravi disordini negli ultimi giorni. I soldati hanno aperto il fuoco, un giovane è caduto a terra ed è stato trascinato via dagli abitanti del posto, una contrada abitata prevalentemente da cattolici. Il ragazzo, Michael Hughes, è morto poi all'ospedale. L'ala provisional dell'IRA lo ha più tardi identificato come uno dei suoi iscritti. Suo padre, Patrick Hughes, era uno dei tre guerriglieri dell'IRA morti nell'esplosione di una bomba alla dogana inglese di Newry nell'agosto del '72, quando sei civili rimasero uccisi.

Alcune ora prima un'autobomba era esplosa a Meadow Street, proprio di fianco alla scuola elementare Hillman. Poliziotti e soldati si sono precipitati sul posto ma sono stati affrontati prima da una fitta sassaiola degli abitanti del quartiere cattolico e poi fatti segno al fuoco dei cecchini. Ciò ha notevolmente ostacolato le operazioni di soccorso ai feriti. Ma alla fine le autoambulanze sono riuscite a portarli nei vicini ospedali. Non si sa se la bomba sia di marca dei guerriglieri dell'IRA o degli estremisti protestanti.

Dopo una notte di violenze e di incendi dolosi, questa mattina terroristi, probabilmente estremisti protestanti, avevano ferito due uomini. Hanno sparato da un'auto in corsa in una strada di Belfast nell'ora di punta. A giudizio della polizia l'attentato è da attribuire alle bande settarie che nell'ultimo mese hanno provocato 16 vittime, in massima parte cattolici. I due sono stati ricoverati all'ospedale Royal Victoria di Belfast. Non si conoscono le loro condizioni.

Durante la notte a Belfast e in altri centri dell'Irlanda del Nord sono stati appiccati oltre una ventina di incendi. Ad Armagh, la cosiddetta capitale ecclesiastica dell'Irlanda, tre autocarri sono stati presi dai terroristi e incendiati assieme al loro carico: carne, burro e televisori. A Ballymoney, nella contea di Antrim, sono stati incendiati sette autobus. *(Ap)*

IN FORSE LA VISITA di Ford a Tokio

Tokio, 18

La visita di Gerald Ford in Giappone, programmata per il 18 novembre, rischia di non concretizzarsi se l'opposizione organizzata a livello politico e dall'opinione pubblica in Giappone dovesse accentuarsi ulteriormente.

I partiti socialista, comunista e koemito, i sindacati, organismi studenteschi e operai stanno infatti organizzando dimostrazioni su vasta scala nel quadro di una campagna anti-USA che mira a bloccare l'arrivo del Presidente americano ed è stata scatenata dalla rivelazione dell'ammiraglio Larocque secondo cui, in aperta violazione del trattato di sicurezza USA-Giappone, le navi americane entrano nei porti nipponici con il loro carico nucleare. L'ammiraglio statunitense aveva fatto tali dichiarazioni davanti a una commissione del Congresso, a Washington.

Il via al movimento di protesta è stato dato da una dimostrazione inscenata ieri da diecimila circa fra studenti e operai, e patrocinata dal consiglio nipponico anti bombe.

CONCLUSO L'INCONTRO DI VARSAVIA

Si farà la conferenza dei comunisti europei

Varsavia, 18

L'incontro dei partiti comunisti europei, cominciato nella capitale polacca mercoledì scorso, si è concluso nel primo pomeriggio di oggi con la decisione che «è necessario e opportuno convocare» una conferenza comunista paneuropea. Al termine dei lavori è stato diramato un comunicato ufficiale in cui tra l'altro è detto che «nel corso di un ampio e fraterno scambio di opinioni, al quale hanno preso parte tutti i partiti partecipanti al convegno, si è giunti alla conclusione che è necessario e opportuno convocare e preparare una conferenza dei partiti comunisti e operai europei. Si è ritenuto inoltre desiderabile che la conferenza si svolga non più tardi del luglio del 1975».

Al termine dei lavori, interrogato circa le informazioni pubblicate dal «Figaro» e da altri giornali dell'Europa occidentale circa un dissenso che sarebbe sorto fra la delegazione del partito comunista italiano e quella del partito comunista sovietico sulla proposta di una risoluzione di condanna delle posizioni cinesi. Gian Carlo Pajetta ha dichiarato: «la notizia di un dissenso fra comunisti italiani e sovietici nei loro interventi all'incontro di Varsavia a proposito dell'eventualità che la conferenza europea dei partiti comunisti discuta della Cina è destituita di ogni fondamento. Nel corso del dibattito e delle conversazioni di questi giorni né italiani né sovietici hanno in alcun modo toccato questo problema. Nell'incontro di Varsavia, del resto, nessuna delegazione ha accennato anche solo alla possibilità che i problemi dei rapporti e dei giudizi sul partito comunista cinese e sulla sua politica facciano oggetto di discussione della prossima conferenza europea». *(Ansa)*

UN BILANCIO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE SULL'INIZIATIVA «ANTISTRANIERI»

Impietoso referendum sul destino di cinquecentomila «quasi svizzeri»

Ginevra, 18

In un bilancio della campagna elettorale sull'iniziativa «anti-stranieri», che si è praticamente chiusa in questi giorni con l'apertura dei seggi elettorali, il quotidiano «Tribune-le-matin», di Losanna, scrive che «qualcosa di profondamente spiacevole» è emerso dalla campagna per la votazione del 20 ottobre. Infatti, sottolinea il quotidiano, «quasi tutti gli argomenti sostenuti dai partigiani e dagli avversari dell'iniziativa sono stati d'ordine economico. Il dibattito è stato dedicato essenzialmente al nostro benessere materiale».

Si è cioè dimenticato, o quasi, ciò che veramente è in gioco: un mezzo milione di esseri umani che vivono, che respirano, che provano gli stessi sentimenti degli svizzeri, anche se in maniera differente. I partigiani dell'iniziativa, si chiede la «Tribune-le-matin», sono realmente coscienti della loro responsabilità umana? Sono coscienti che in caso di successo del progetto bisognerà espellere persone che sono in Svizzera da numerosi anni, che non sono del tutto svizzeri, ma che non sono neppure più totalmente stranieri? Si tratta di uomini e donne che di ritorno nel loro paese saranno probabilmente condannati alla disoccupazione e, sicuramente, a un profondo turbamento. Tanto è vero che quando un uomo si stabilisce in un posto è estremamente crudele staccarvelo brutalmente.

E' necessario anche pensare ai bambini. Agli scolari che frequentano le scuole svizzere e parlano i dialetti del posto, i quali sono tanto più a casa loro dal momento che i genitori hanno in essi fondate le loro speranze e i loro progetti. «Che si voglia disorganizzare l'economia è già grave, ma il voler cacciare persone che vogliono vivere con noi è un segno evidente che l'egoismo soffoca la nostra immaginazione e la nostra sensibilità».

Un altro problema, pongono inoltre in rilievo numerosi commentatori elvetici, è stato scarsamente trattato nel corso di questa campagna: come sarà applicato l'articolo «69/quater» sulle misure contro «l'inforestieramento» che entrerebbe in vigore con l'accettazione dell'iniziativa? Da molte parti è stato affermato che le misure contenute nell'iniziativa non potrebbero essere applicate nel giro di tre anni. Anche i promotori del progetto hanno già fatto dei passi in avanti rivolgendosi al dipartimento federale di giustizia e polizia, che avrebbe il compito di applicare l'iniziativa, per sapere se vi sono possibilità di attenuare la sua portata nel tempo ricorrendo, magari, ad eccezioni previste dai «diritti di necessità».

Poco o nulla è stato detto su chi sarebbe iscritto nell'elenco dei partenti: le famiglie numerose o le persone ormai vicine all'età di pensionamento? Il sindacalista di sinistra turbolento o l'ingegnere? Quali settori dell'economia saranno colpiti? L'agricoltura o i servizi per la raccolta dei rifiuti? La chimica o i tessili? Poco o nulla è stato detto su chi si assumerebbe il compito di accompagnare ogni giorno, per tre anni, 500 stranieri alle frontiere, come sarebbero compensate le perdite enormi degli espulsi.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La mamma e la sorella di

Bruno Stradi

ringraziano quanti sono stati loro vicini nel momento di grande dolore e hanno partecipato alle meste esequie in onore del loro caro.

Esprimono particolare gratitudine ai signori condomini e alla Fameia Capodistriana.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Silverio Cotterli

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I Familiari

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo con cuore commosso quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore per il caro

Rudi

Famiglia LUBINI

†

Dopo aver dedicato la vita esclusivamente alla famiglia ed al lavoro, il giorno 18 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Borghetti

Lo annunciano accomunati nel dolore la moglie GIUSEPPINA, i figli: GIANNI con la moglie ORIETTA e gli adorati nipotini AUGUSTO e MARIAPAOLA, RINALDO FABIO, ANDRA con il marito LUIGI ZUPPELLO e la piccola ELEONORA; la sorella LIBERA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I COLLEGHI del T CLUB partecipano al lutto che ha colpito Fabio e Gianni Borghetti per la perdita del padre

Augusto Borghetti

Si associano al lutto i dipendenti dei negozi:

— Cartoleria ABC
— Nodi d'Amore
— Tuttosport
— ANDRA - NAZARENO GABRIELLI

Profondamente addolorati partecipano alla scomparsa del caro amico

Augusto

— EUGENIO e ANNAMARIA LOCATELLI
— UMBERTO e VALERIA LOCATELLI
— VINCENZO SCAGLIONE

Si associano al dolore della famiglia, MARIUCCIA ZUPPELLO e figli.

— SERGIO e TIZIANA ZUPPELLO.

Si associano al lutto le famiglie LUCIANO e EMILIO BOSCHIN.

Si associano al lutto MARCELLO LIDIA e STEFANO RIGO.

Prendono parte al grave lutto le famiglie PIERO e OLGA PAGLIARI, ing. BRUNO e FLAVIA TURRI.

Con tanto dolore partecipano al lutto gli amici ERNESTO e NELLA ILLENI.

Si associano al lutto:

— RAFFAELLO e MARIA MUGNAIONI
— NICOLA MUGNAIONI
— ALIPIO MUGNAIONI
— FRANCO e NICOLETTA SPADOTTO
— VIMERA BATTILANA
— ROBERTO e LAURA GRASSI
— MIRO e MARIA CLARICI
— CARLO e ALBA NISTRI

Partecipano al lutto RICCARDO e GABRIELLA MARINO.

EGONE e JOLE MAGRIS partecipano addolorati al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto delle famiglie:

— SERGIO e DANIELA GIACOMELLI
— ENRICO e GIANNA TREVISINI

MAURO e GRAZIELLA CORZANI partecipano addolorati al lutto degli amici fraterni.

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita del fraterno amico

Augusto

LANGE, BOENCO, ZAMOLO.

Prendono viva parte al dolore OMERO e ALDA GIANNOPULOS, IRMA ZIANI.

Partecipano al lutto GASTONE e BRUNA ZULIANI.

Partecipano al lutto la cugina RITA con il marito ALESSANDRO e la figlia DORIANA.

Piangono l'amico carissimo:

— NEREA BENA DOMINI e figli
— famiglia prof. MARIO BONETTA.

Partecipano vivamente al lutto le famiglie MAIOLA e PATRIZIA.

Partecipano con dolore per la perdita del caro amico le famiglie MARI e ROBERTO TREVISINI.

Si associano al lutto OSCAR BRUSAFERRO e famiglia.

Si associa al lutto con dolore la famiglia MIANI.

Partecipano al lutto di Gianni, Fabio e Andra gli amici:

— GIANFRANCO GRAZIANO
— BRUNO MOSE'
— GABRIELLA e GUIDO ROSINI
— ROSANNA e ROBERTO ROSINI
— GIAN MARCO DE MEIO
— LAURA ZULIANI
— GIULIANA SALVETTI

†

Il giorno 17 corr. improvvisamente è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Caterina Garboni

Desolati e affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito BIAGIO con i figli BRUNO e NERINA, la nuora SILVANA, le nipotine LORELLA e ELISABETTA, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Palmanova.

Si associano al lutto del sig. Bruno Garboni e famiglia l'amico e socio dott. GIUSEPPE CALUZZI e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione della GA.VE.CA. Carni S.r.l. partecipa al dolore dell'Amministratore Garboni Bruno per la perdita della mamma.

Il personale dipendente della GA.VE.CA. Carni S.r.l. partecipa al lutto.

Si associa al lutto la famiglia CORAZZA.

†

Il 17 ottobre 1974, all'età di 85 anni, ha concluso la sua operosa giornata terrena la nostra cara

Emma Ronzel ved. Schillani

Ne danno il triste annuncio il figlio DANTE, i nipoti NIDIA e CLAUDIO con i consorti e la nuora ANTONIETTA, il nipote GIORGIO ed i nipoti RONZEL.

Un sentito ringraziamento al dott. Luciano Rizzo, medico curante, ed alla famiglia Sartori per le premure usate in tanti anni di buon vicinato.

I funerali avranno luogo oggi 19 ottobre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 16 ottobre è mancata ai suoi cari

Caterina Massi n. Martinuzzi

di anni 96

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta, ne danno il triste annuncio i figli UGO, GUIDO, MARIO e MARIA ved. SIGNORINI, le nuore, i nipoti, gli adorati pronipoti.

Gorizia, 19 ottobre 1974

† Il giorno 18 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Della Picca

da Parenzo

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al dolore, EGIDIO, LAURA, GAIA e CHIARA FURLAN con VIRGINIA.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giulio Rizzati

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto.

†

Venerdì 18 corr. si è spenta all'età di 92 anni

Giorgina Comisso ved. Furlani

(ZIA GINA)

crocerossina volontaria

Ne danno il triste annuncio gli affezionati nipoti FOGOLIN, COMISSO, FURLANI e le loro famiglie.

Particolare gratitudine al medico curante dott. Francesco Fortunato per la generosa e cordiale assistenza.

Un grazie di cuore all'affezionata ANTONIA per la profonda umanità dimostrata nella sua opera meritevole.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.45 partendo dall'abitazione di via Ponchielli 1, direttamente al Cimitero.

†

Il 17 c.m. circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento serenamente

Stanislao Brezavscek

Ne danno il doloroso annuncio la moglie APOLLONIA (ZEFKA), la figlia LIDIA con il marito VITTORIO MARINELLI ed i nipoti MANUELA e MARINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 17 ottobre è mancato al nostro affetto

Giovanni Hauser

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MERY, la figlia NORIS con il marito OMERO e il figlio MASSIMO, la sorella MIRANDA, il cognato, i nipoti, i parenti tutti unitamente a FERRUCCIO, FIORENZA e FABRIZIO PECENCO.

Un sentito grazie vada ai sigg. Medici e al personale tutto della Clinica Medica e in particolare al medico curante dott. G. PRESCA che per lunghi anni lo curò amorevolmente.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto BEVILINI e GENZO.

†

Il giorno 17 ottobre è mancata la nostra cara Mamma e Nonna

Celestina Gavazzeni ved. Brena

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi 19 ottobre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il Gruppo Grotte «CARLO DEBELIAK» si associa al lutto del suo Presidente.

†

Il fratello RENZO, assieme agli zii BRUNA e STENO; alla cognata LILLY ed ai cugini e nipoti tutti, partecipa con dolore il decesso avvenuto a S. Paolo del Brasile di

Luigi Migliorini

Si sarà grati per eventuali atti di bontà.

Roma - Trieste - Bolzano

†

Il giorno 16 ottobre si è spento

Erminio Delise

Ne danno l'annuncio le sorelle ANNA e MARIA.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'Associazione fra Inquilini di Trieste e V.G. partecipa al lutto dei familiari per la morte del

CAP.

Antonio Gardeni

Nel IV anniversario della morte di

Bianca Chittaro

La ricordano con affetto il figlio ALBERTO e familiari tutti.

strepitoso successo della nuova formula-investimento elnagh



Venite alle esposizioni Elnagh, potrete approfittare anche voi delle fantastiche condizioni che caratterizzano la formula-investimento messa a punto dalla Elnagh. Questa formula, che permette in termini reali un effettivo e redditizio investimento, prevede:

sconto invernale che non si ripeterá

è un formidabile sconto stagionale rigidamente a tempo determinato come nella tradizione Elnagh

formula prezzo bloccato

che garantisce da eventuali aumenti fra prenotazione e ritiro

subito una fiammante bici per voi

l'ideale "ruota di scorta" a corredo di ogni caravan; vi verrà consegnata immediatamente alla prenotazione

sorprese immediate

che ogni venditore Elnagh avrà il piacere di farvi

UN NUOVO MODELLO creato per una più intima privacy. Lo potrete ammirare insieme agli altri; in totale **15 modelli** per ogni esigenza.

ESCLUSIVO! in ogni Elnagh i famosi freni elettromagnetici automatici!



elnagh CARAVAN

CONCESSIONARI ELNAGH DI ZONA

TRIESTE e GORIZIA - CASAMOBIL RIMORCHI - Via Carsia, 51 - Trieste Opicina - Tel. 211.610 • PORDENONE - AUTOCASA ROULOTTES - Via Udine, 90 - Pordenone - Tel. 26.346 • UDINE

Per le altre zone vedere su Pagine Gialle alla voce Rimorchi per campeggio

chi custodisce la vostra casa delle vacanze?

Se in città il problema dei «topi di appartamento» è sicuramente sentito, esso tuttavia interessa anche la casa che non è abitata (e custodita) tutto l'anno, ossia la «casa delle vacanze». Anche per questa la soluzione ideale è un impianto antifurto di sicura efficacia. L'Universaltecnica suggerisce un nome famoso: SAET, l'antifurto talmente sicuro, da indurre le Compagnie di assicurazione a praticare uno sconto sulle polizze furto a chi lo installa in casa.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 — VIA ZUDECCHE 1 — PIAZZA GOLDONI 1

è normale per noi dare servizi super..



..la benzina no è addirittura "gratis*"

Perchè malgrado l'aumento, siamo l'unica società di autonoleggio che oggi come ieri continua a rimborsare il prezzo della benzina consumata ai propri clienti (fino al marzo '75).

Da 185 a 300 lire: c'è una bella differenza. Eppure noi, grazie ad una attenta analisi dell'incidenza reale dei costi, abbiamo il consapevole coraggio di dare ai nostri clienti la benzina « gratis ». Per voi, quindi, nessun problema, viaggiando sereni con la « gratis » della Maggiore Autonoleggio. E le nostre tariffe sono le più convenienti. Confrontaci pure con chi vuoi..

Oggi la differenza è MAGGIORE autonoleggio

* Dopo la normale e la super, la « gratis ». Campagna pubblicitaria 1973/74.

Per evitare deposito cauzionale e formalità burocratiche, richiedete la Carta di Credito alla MAGGIORE AUTONOLEGGIO via Po 50 - 00198 ROMA

Nome / Cognome / Via / Città / Cap

IMPIEGATA preferibilmente età 35-40 espertissima macchina elettrica da calcolo con nozioni di contabilità assume prontamente primaria azienda commerciale con sede Trieste. Telefonare 812302 lunedì orario lavoro. 51567 D

IMPIEGATO - amministrazione, esperto, anche pensionato volonteroso per lavoro mezza giornata cerca Fototecnica Tel.: 767532 51637 D

IMPORTANTE società navigazione cerca secondi/terzi ufficiali coperta/macchina per imbarco motonavi bandiera italiana servizio linea, telefonare 040-37616 - 041-89780. 51493 D

INTERNISTA cercasi pratica ristorante buon trattamento, telefonare 36428. 29028 D

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca personale femminile con o senza mezzo proprio per lavoro redditizio pomeridiano. Scrivere fermo posta patente auto n. 50801 Ronchi dei Legionari (GO). 300 D

RAGIONIERE o con titolo equivalente giovane militesente, anche primo impiego, praticissimo macchine elettriche da calcolo, con vettura propria assume prontamente primaria azienda commerciale con sede Trieste. Telefonare 812302 lunedì orario lavoro. 51567 D

SEGRETARIA referenziata cerca istituto universitario, scrivere Cassetta 18/R, SPI Trieste (5107 D).

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

STANZA comfort bagno caloriferi ascensore via della Valle 6. 29409 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

INSEGNANTE madre lingua francese impartisce lezioni a domicilio a bambini e ragazzi. Tel. 724780. 51441 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

SMARRITO coker spaniel fulvo zona Perugino mancia Williams telef. 727873. 51589 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A. AFFITTASI appartamento primentrata Sistiana 2 camere soggiorno cucina bagno palazzina. Altro Sistiana lusso tre camere servizi giardino terrazze. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 10 I

AFFITTASI locale in via Baiamonti 50 mq con soppalco wc bagno 90.000 mensili. Telefonare 727365. 0029447 I

ALTIPIANO - PANORAMICO - APPARTAMENTO SIGNORILE MOBILIATO, 4 camere soggiorno, tripli servizi, centralnafta, giardino, affittasi prontamente ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 28816 I

AMMOBILIATO affittasi 2 stanze cucina servizi 90.000, telefonare 729370 10-14. 29066 I

ZONA Perugino appartamento tristanze cucina autoriscaldamento affitto referenziati, tel. 418265. 29048 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L — Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 2, 3, 4 camere cucina bagno città oppure prima periferia; persone solvibilissime nulla è dovuto all'agenzia per l'affittanza massima assistenza per registrazione contratto. Agenzia Aurora. Ginnastica 1: telefono 750323. 10 L

APPARTAMENTO due camere cucina cerca signora sola. Tel. 64443. 51591 L

CERCASI locale-i con servizi, centro, uso ufficio, Tel. 229131 51469 L

REFERENZIATI solvibilissimi cercano appartamento max 75 mila comforts. Tel. 32288 ore pasti. 29088 L

STATALE cerca appartamento una due camere con bagno cucina riscaldamento centralizzato, max 80.000. Telefonare Camba 722316 ore 12.30 14.30. 29421 L

STATALE cerca appartamento due camere cucina bagno max 60.000 zona Piccardi-Ananian. Telefonare 722316 12.30-14. 29319 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano troverete tutte le pellicerie fini delle migliori provenienze e scelte collezione moda 1974-75 prezzi: giudicateli voi. 29086 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili. Bravissima pellicciaia. Visitateci subito. Turriaco, tel. 73263. 5053 M

BAMBINI ragazzi giovanetti, troverete tutto l'abbigliamento in grande assortimento da LANA E BIMBI, via Caprin 5. 51321 M

BOTTIGLIE vuote occasione vendonsi, dancing «Paradiso». Tel. 8J13259 mattinata. 51557 M

BRACCO tedesco femmina un anno pedegrée vendo. Saule Guerrino, Seca 52, Portorose. 51318 M

CUCCIOLI razza piccola troverete Parco del Cane Padriciano. Tel. 226273. 29032 M

GATTINA giovane bisognosa affetto senza padrona offresi a persona di cuore, telefonare 750974 dalle 17 alle 21. 51613 M

GRADO, per cessione immobile, occasione vendesi completo arredamento cucina ristorante ottimo stato comprendente grande cucina economica quattro forni, un grande frigorifero, tre tavoli acciaio inossidabile «Zoppas», una griglia per polli e diversi lampadari per sala pranzo. Rivolgersi: Albergo «Vienna», Grado, tel. 0431-80205. 250 M

HEWLETT - Packard calcolatori elettronici tascabili in versione scentifica et finanziari solo da Crasso - Galleria Rossoni. 29441 M

LAMPADARI, plafoniere, bancovetrina mogano svendesi cessata attività. Artisti 7 31348. 29004 M

PASTORE tedesco cucciolona educata ottimo pedigre forte carattere. Tel. 814319. 51563 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

OCCASIONE matrimoniale completa divanoletto tavolino due poltrone, camera pranzo liberty, telefono 743743 - 33531. 51631 NN



COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

GUADAGNO immediato a giovani produttori ambosessi offre importante ditta locale per lavoro in Trieste. Presentarsi lunedì piazza Garibaldi n. 10 1.o piano dalle ore 9-12 e 15-19 sig. Donato. 108 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE DI OCCASIONE, MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Fiat 500 F, L, Fiat 850 berlina, 850 special, 850 coupé sport, 128 coupé SL, 124 berlina, 125, 1100 R, Ford Cortina, Opel Kadett, Rekord, Lancia Flavia 1800, NSU Prinz 4L, 1100, Simca 1000, LS, GLS, 1301 special, Chrysler 160. 57 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO berlina 2000 1972, 2000 spider 73, Alfetta 73, GT junior 1 giugno 74, 1300 super 71, 1300 duetto 73-71, GT junior 1600 73, GT junior 1300 72, Alfasud 1973-74; FIAT 126 1973, 850 spider 1969, 124 berlina 71, 124 berlina special 1971, 124 coupé 72, 130 berlina 70, 1100 R 68; INNOCENTI Mini familiare 1968, Innocenti Mini 1001 73; AUTOBIANCHI 112 1970, Primula 5 porte 70; FERRARI DINO 246 GT 71; FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA VISITATECI!!! 28934 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE

ESCORT 940 '70, 1100 XL '70, '71, '73, Capri 1300 XL '70, 1700 GT '70, Escort 1300 GT '70, '71, Taunus 1300 XL '71, '73, 1600 GXL '73, Taunus 17 M '66, 20 M '70, Opel Kadett '72, Mercedes 200 '66, Chrysler 180 automatico '71, Maxi 1500 '71, Alfa Romeo 1300 TI '68, '70 impianto gas, Mini fam. '69, Escort fam. '70, Fiat 128 '69, '71, 124 '66, 850 '67, 500 '65, 1100 R '68.... e tante altre visibili alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24.

ALFETTA anno 1974 km 16.000 impianto gas privato vende. Tel. 410391 - 414692. 51573 Q

DAF Marathon km 800 originali vendo, scambio rateizzo trenta mensilità. Artisti 9, tel. 31348. 29004 Q

MOTOCICLI e ciclomotori usati varie occasioni vende Racing Store via di Servola 2-2. 112 Q

NAUTICA «Adriaboats», Riva Grumula 2. Visitateci al salone nautico di Genova 18-28 ottobre presso gli stand delle nostre rappresentanze: Cigala-Bertinetti, Marine-Union, Novurania, Mercury, Tomos, Cantieri La Prairie, Classis, Co.Mar, Automarine (tortuga). 51334 Q

OCCASIONE: Fiat 124 berlina con gancio troina una tantum pagata. Visibile distributore AGIP via dell'Istria 155. 51537 Q

La Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940 consegna le autovetture usate completamente revisionate, con garanzia scritta valevole 3 mesi ed assistenza in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Simca Rally 1-'71, NSU 1000 '69-'72, Opel familiare 1100 cc. '71, R6TL '70, R8S '70-'72, R12TL '70-72, Simca 1301 con gancio traino e targa ripetitrice 68 R16TL '71, R16TS '71-'72, RAL '71, R12 Gordini Rally e GT '72, Volkswagen, Porsche '71, Citroen 23 Pallas '73

OCCASIONISSIMA: Vendesi Pullmino misto merci - persone semi-finestrato come nuovo circa 40.000 km oroginali, Alfa Romeo F-12, a benzina e a gas con impianto corazzato nuovo, 1300 cc. Economicissimo, robusto, veloce, gommatissimo, accessoriato e con radio. Chiedensi lire 1.900.000. Telefonare Trieste 750948 mattino ore 8.30-9.30 et pomeriggio 13.30 - 16.30. Visibile e provabile qualsiasi momento. 551489 Q

PRIVATO vende roulotte Rolex Smeralda 4 posti modello 71. Tel. 768435 ore ufficio. 100 Q

SIMCA 1000 71 vendo telefono 752013 mattino. 29072 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 150 per parola

AFFARE cedesi birreria pizzeria gelateria bar tutto rinnovato zona residenziale vasto posteggio adatto nucleo familiare, telefonare 421900 dalle 8 alle 10.30. 51595 R

ATTIVA e avviata azienda commerciale cerca socio con capitale. Cassetta 27 R SPI Trieste. (29387 R)

NEGOZIO parrucchiera vendesi. Tel. 60956 - 812346. 51479 R

OCCASIONE vendesi piccolo negozio mode. Tel. 768318 orario negozio. 51579 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 150 per parola

A.A.A. VENDESI appartamento occupato (Gretta) panoramicissimo terzo impiego capitale; 3 camere salone cucinino bagno; altro Perugino 2: camere cucina gabinetto secondo piano. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 29310 S

APPARTAMENTO in villino 200 mq più taverna garage posto su 2 piani giardino, zona tranquilla Opicina centro vendesi, tel. 37915. 29096 S

APPARTAMENTO Navali, due stanze, servizi, ogni comfort, vendesi. 69146. 29429 S

CAPANNONE 1000 - 1500 mq in affitto o per acquisto cerca importante ditta commerciale. Cassetta SPI 2 S. 51332 S

HABITAT IDEALE CLIVO ARTEMISIO 54. Impresa vende occasione appartamenti moderni nel verde con panorama sul golfo vicino al centro linee 3 e 4 fermata Baiardi visite pomeriggi. 51054 S

«LORENZA» vende in Valbruna condominio «Jof» panoramicissimo appartamenti bellissimi da 1-2 stanze servizi tutti comfort ultimi piani con mansarda, informazioni: Toro 4 Trieste (visite sul posto sabato-domenica). 29062 S

NEGOZIO occupato 40 mq via Giulia vendesi inintermediari, telefonare 35508 dopo le 20.

OCCASIONE pressi Politeama appartamento casa nuova affittato, 2 stanze cucina ripostiglio servizi ascensore riscaldamento centrale, vendesi esclusi mediatori, telef. 761890. 51597 S

OCCASIONISSIMA Grado centro vendesi mini appartamento modernamente ammobiliato, lavastoviglie, aria condizionata, tutti conforts. Prezzo 14 milioni. Agenzia buone Vacanze, Moreri 44, telefono 80112 aperta sabato domenica. Altri giorni telefonare 30229. 51587 S

PRIVATO vende zona signorile attico mansarda mq 200 rifiniture lusso, parco privato, vista golfo, garage, scrivere Vasanella Casella postale 586 34100 Trieste. 51511 S

ROZZOL zona tranquilla vendesi appartamento 3 vani comfort terrazze servizi messo a nuovo, tel. 767790. 0078716 S

TERRENO non costruibile Santa Croce 13.500 mq vendesi 14.000.000, tel. 37915. 29096 S

TERRENO panoramico momentaneamente non costruibile, piccoli lotti vendesi. Telefono 231141. 29351 S

TRE stanze salone autometano, centrale, fronte Parco, vendo, telefono 51860 pasti. 29092 S

VENDESI, contanti, villa con giardino, frutteto, città, 1200 mq. 2 piani. Telefonare 62738. 29433 S

VENDONSI Gorizia autorimessa mq 1700 e nuovi ampi negozi anche frazionabili prezzi di concorrenza zona commerciale via Faiti 15-17, tel. 83824 Gorizia ore ufficio. 7533 S

VIA DELL'ISTRIA VENDONSI appartamenti ogni grandezza in palazzine di avanzata costruzione con vista mare boxmacchina soffitte aree verdi, mutuo accordato, via Crispi 30, primo piano. 51627 S

ZONA piazza Garibaldi vendesi quartiere 4 stanze stanzetta bagno e accessori. Escluso inintermediari, telefonare al 37717 ore ufficio. 29050 S

ZONA Rossetti vendo appartamento cucina 2 stanze cameretta, libero, 13 milioni, telefonare matt. 772922. 29090 S

MATRIMONIALI
U — Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni, Pellicerie 6 Udine: mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5089 U

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI **ARMANDO DE GREGORIO** vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806